

Convenzione quadro: il CAI va all'Università

NOTIZIARIO MENSILE MARZO 2007

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LO SCARPONE



L'omaggio di Cortina al sommo Dibona

Angelo Dibona (1879-1956) in arrampicata sullo sfondo delle Lavaredo. Sulla Cima Grande la celebre guida alpina tracciò nel 1909, con Emil Stübler di Stoccarda, un superbo itinerario lungo lo spigolo nord est.

Da un libro monumentale, frutto di anni di ricerche, emerge il ritratto di un impeccabile professionista della montagna, uomo-simbolo della "regina delle Dolomiti"

Solidarietà alpina in cattedra



Sullo sfondo degli stucchi della Sala Napoleonica di Palazzo Greppi a Milano si sono abbracciati come vecchi amici, legati dal comune amore per la montagna. Per il procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli e il "padre" della Targa d'argento della solidarietà alpina Angiolino Binelli, l'occasione dell'incontro è stata offerta il 24 gennaio dal premio "Mens sana in corpore sano" che da tredici anni "laurea" presso l'Università degli studi di Milano personaggi che si distinguono operando nel sociale. Tre sono di volta in volta i designati e quest'anno la commissione animata dalla gentile Marilena Dossena, in veste di segretaria del Settore cultura, sport e tempo libero (CRUSM) dell'ateneo milanese, ha voluto affiancare a questi due benemeriti Dori Ghezzi nella sua veste di presidentessa della Fondazione dedicata a Fabrizio De André, nata con il nobile scopo di promuovere attività di elevazione civile e culturale, iniziative atte a tutelare e continuare l'opera di ricerca musicale e poetica, caratteristiche dell'opera e della vita dell'indimenticabile cantautore.

Di Caselli è stata ripercorsa in occasione del riconoscimento l'esemplare carriera sul fronte della criminalità organizzata. Dal marzo 1986 al 1990 componente del Consiglio superiore della magistratura, nel 1991 è nominato magistrato di

Il "padre" della Targa d'argento premiato presso l'Università degli studi di Milano assieme al procuratore Giancarlo Caselli e alla Fondazione De André



Cassazione e diviene presidente della Prima sezione della Corte di Assise di Torino. Dal 15 gennaio 1993 è procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo. Dal 30 luglio 1999 è direttore generale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Sul fronte della solidarietà alpina, Binelli non gli è da meno: se può essere concesso paragonare due vite e due carriere così diverse, ma pur sempre con-

Angiolino Binelli (primo a sinistra) durante un mesto recupero nel Gruppo del Brenta. Nelle altre foto l'incontro all'Università degli studi di Milano con il procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli e Dori Ghezzi, presidentessa della Fondazione De André.



trassegnate da un forte impegno civile e sociale. Entrato nel soccorso alpino come volontario nel 1952 a diciotto anni, tre anni dopo diviene vice responsabile della locale stazione di soccorso alpino e nel 1973 ne è presidente.

Grazie alla sua passione e al suo costante impegno riesce a far dotare la stazione di Pinzolo di attrezzature moderne e sicure, come un collegamento radio ricetrasmittente che permette il contatto con tutti i rifugi della zona, e un'autoambulanza per trasportare nel minor tempo possibile i feriti all'ospedale più vicino.

Nel 1972, rientrando da un intervento in Brenta, Angiolino decide che è giusto premiare chi per salvare una vita mette a repentaglio la propria. Nasce così il Premio internazionale di solidarietà alpina di Pinzolo che ogni anno, l'ultimo sabato di settembre, richiama ai piedi del Brenta specialisti nel soccorso di tutto il mondo.

"Muscoli, animo, ingegno: tutto ha messo a disposizione del soccorso in montagna", ha osservato il giornalista Roberto Serafin nel presentare il presidente del Comitato per la Targa d'argento di cui da tempo fa parte: comitato che alla cerimonia di Milano era rappresentato da Fabrizia Caola dell'Apt di Pinzolo, da Walter Vidi presidente del Collegio trentino delle guide alpine e dal sindaco di questa ridente località Walter Bonomi. "Quando il telefono annunciava un'emergenza", ha raccontato Serafin, "Binelli non esitava ad abbassare la saracinesca del negozio nel centro di Pinzolo e licenziare bruscamente i clienti. Era onnipresente quando si trattava d'ingaggiare una corsa alla vita". ■



Fondato nel 1931 - Numero 3 - Marzo 2007

Direttore responsabile: Pier Giorgio Olivetti
Direttore editoriale: Gian Mario Giolito
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
Segreteria di redazione: Giovanna Massini
e-mail: redazione@cai.it oppure loscarpone@cai.it

CAI Sede Sociale 10131 Torino, Monte dei Capuccini.
CAI Sede Legale 20124 Milano, Via Errico Petrella, 19
 casella postale 10001 - 20110 Milano
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.) - Fax 02.205723.201
 CAI su Internet www.cai.it
 Teleg. CENTRALCAI MILANO
 C/c post. 15200207, intestato a: CAI
 Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano:

12 fascicoli del notiziario mensile € 6 del bimestrale illustrato:
 abbonamento soci familiari: € 10,90; abbonamento soci giovani:
 € 5,45; abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,90;
 abbonamento non soci in Italia: € 35,40;
 supplemento spese per recapito all'estero: Europa - bacino del
 Mediterraneo € 22,92 / Africa - Asia - Americhe € 26,70 / Oceania € 28,20

Fascicoli sciolti, comprese spese postali:

bimestrale + mensile (mesi pari): soci € 5,45, non soci € 8,20;
 mensile (mesi dispari): soci € 1,90, non soci € 3,30

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc,
 Via XX Settembre, 42 - 40050 Dozza (BO) - tel. e fax 0542/679083

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione.
 Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale a: Club Alpino Italiano - Ufficio
 Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano. Originali e illustrazioni di regola
 non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste.
 È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni,
 senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità: GNP sas, via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità Istituzionale: Susanna Gazzola
 tel. 011.99161533 - fax 011.9916208 - e-mail: s.gazzola@gnpsas.it

Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707
 e-mail: gnp@telenia.it / gns@serviziocanze.it

Stampa: Elcograf - Beverate di Brivio (LC)

Impaginazione: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno; mensile: 60 gr/mq riciclata

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
 legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 - Iscrizione al Registro
 Nazionale della Stampa con il n.01188 vol. 12, foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini

La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo
 spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per posta
 elettronica o con supporti informatici, almeno quattro settimane prima della data
 di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Club Alpino Italiano fondato nel 1863

Presidente generale: Annibale Salsa

Vicepresidenti generali:

Francesco Bianchi, Valeriano Bistoletti, Umberto Martini

Componenti del Comitato direttivo centrale:

Francesco Carrer, Gianfranco Garuzzo, Vincenzo Torti

Consiglieri centrali: Flaminio Benetti, Ettore Borsetti, Luigi Brusadin, Lucio
 Calderone, Silvio Calvi, Sergio Chiappin, Onofrio Di Gennaro, Luca Frezzini,
 Cecilia Genisio, Umberto Giannini, Luigi Grossi, Gian Paolo Margonari,
 Francesco Maver, Vittorio Pacati, Elio Protto, Francesco Riccaboni, Francesco
 Romussi, Enrico Sala, Sergio Viatori.

Revisori nazionali dei conti:

Giovanni Polloniato (presidente), Oreste Malatesta (in rappresentanza del
 Ministero del Tesoro), Mirella Zanetti, Alberto Cerruti (supplente)

Proibiviri nazionali: Carlo Ancona, Silvio Beorchia, Giorgio Carattoni, Tino
 Palestra, Vincenzo Scarnati

Past president:

Gabriele Bianchi, Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore: Paola Peila

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Unione Internazionale
 delle Associazioni
 Alpinistiche



Associazione
 dei Club Alpini
 delle Alpi

SOMMARIO

In questo numero

2 PERSONALITÀ
 Binelli "laureato" a Milano

4 MONTAGNE NOSTRE
 Invece della neve
ESEMPI DA SEGUIRE
 La scuola a energia passiva

5 VALTELLINA
 Dove il ghiacciaio soffre

6 SENTIERISTICA
 La conferenza nazionale di ASITA
TEST
 Due sistemi a confronto

7 RASSEGNE
 - La montagna illustrata di
 Buscaini
 - Cozzi, alpinista e patriota

8 PERSONAGGI
 Vita e imprese di Dibona
 di Italo Zandonella Callegher

9 TRENTOFILMFESTIVAL
 Due pacchetti turistici

10 ARRAMPICATE
 Il meglio della Liguria
RASSEGNE
 Il festival di Cuneo

10 I LUOGHI DEL CUORE



Il lago che non c'è

12 DOLOMITI
 Ricordo di Walter Philipp
 di Paola Favero

16 RICERCHE
 Come sta il camoscio?

18 ALPINISMO 2007
 La nuova cordata dei Ragni

18 RIFUGI
 Cinque giornate culturali
 di Vinicio Vatterroni

19 TELESCHERMI



Miti della montagna

20 REGIONI
 Il CAI in Piemonte

21 CONVENZIONI
 Il CAI va all'Università



22 AMBIENTE
 Stop a motoslitta selvaggia

23 ORGANI TECNICI
 La nuova TAM

27 AVVENTURE
 Patagonia in rosa
 di Antonella Giacomini

34 STATISTICHE
 Il CAI cresce: ora siamo 304.070

RUBRICHE

- 14 CIRCOLARI
- 15 MEMORANDUM
- 16 FILO DIRETTO
- 24 VETRINA
- 26 NEWS DALLE AZIENDE
- 28 PAGINE SCELTE
- 29 QUI CAI
- 35 VITA DELLE SEZIONI
- 38 PICCOLI ANNUNCI
- 39 LA POSTA DELLO SCARPONE

Invece della neve

Le emergenze climatiche di un inverno considerato tra i più caldi degli ultimi due secoli hanno inevitabilmente occupato - nel cuore della stagione un tempo definita "cattiva" - ore e ore di trasmissione e parecchie colonne di piombo. Fra le rubriche televisive che hanno dedicato maggiori approfondimenti all'argomento va ancora una volta annoverata "Ambiente Italia" su Raitre (vedere Lo Scarpone di febbraio, pagina 6), che il 13 gennaio ha ospitato il presidente generale del CAI Annibale Salsa in un contesto significativo: il piccolo centro di Laion, in Val Gardena, un piccolo comune di 2470 abitanti "che ha molto da insegnare all'Italia su come si fa a costruire in maniera intelligente, sostenibile", come ha subito chiarito il realizzatore e conduttore Beppe Rovera.

Sullo sfondo della nuovissima scuola elementare di Laion Ried, la prima realizzata in Italia a energia passiva (ne consuma, come risulta dal box in questa pagina, meno di quanta ne produca), si sono intrecciate le opinioni di alcuni

Un'alternativa alla montagna artificiale dei "cannoni" è

quanto propone il CAI. Lo ha ribadito il presidente generale in una "diretta" su Raitre

rinomati esperti di risorse ambientali: oltre al professor Salsa, sono intervenuti il vicepresidente di CIPRA internazionale Helmuth Moroder e Luigi Casanova in veste di portavoce di Mountain Wilderness, mentre il sindaco di Laion Engelbert Grunberger ha ricevuto al cospetto dei piccoli allievi della scuola un particolare riconoscimento da Michl Lamer, assessore regionale all'ambiente, urbanistica ed energia.

In breve, la cronaca. La giornata clamorosamente radiosa aumenta il senso di disagio per l'insolito aspetto delle

vicine Dolomiti che appaiono brulle, desolate, solcate dai nastri delle piste di sci innevate artificialmente. Da Torino Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte, annuncia in diretta lo stato di calamità. E sempre da Torino il climatologo Luca Mercalli rigira il coltello nella piaga spiegando che "oggi gli impianti di risalita hanno un prezzo ambientale (e non solo) molto alto, anzi fallimentare. Se fossero stati realizzati come in molte parti della società civile si richiedeva forse oggi avremmo meno problemi sociali e meno ferite da risana-



Esempi da seguire



La prima scuola a energia passiva

Una domanda ci siamo posti nei giorni in cui più acuta si faceva quest'inverno l'emergenza climatica. Quanti si preoccupano di quel che accadrà fra cent'anni, cento giorni, cento ore? Qualcuno in effetti c'è. Le anomalie denunciate nel 1977 dal congresso di Kyoto hanno indotto il Comune di Laion a pianificare con lungimiranza alcune sue strutture. Com'è emerso dalla puntata della trasmissione "Ambiente Italia" di cui si parla in queste pagine, tra le dolci praterie che preludono alle asprezze della Val Gardena è recentemente spuntata una scuola elementare che ospita 37 scolari: i ragazzi hanno a disposizione quattro luminose aule, un'officina, una sala polifunzionale e un grande cortile ricreativo. Ma quello che fa della scuola un modello unico in Italia è il sistema "a energia passiva" realizzato dall'architetto Johann Vonmetz. L'edificio gode di una perfetta coibentazione. Le aule sono dotate di un sistema di aerazione controllata con recupero di calore: una pompa azionata a corrente elettrica sfrutta infatti l'energia del sottosuolo tramite tre sonde. Infine l'impianto fotovoltaico consente alla scuola di approvvigionare di energia non solo se stessa, ma ulteriori tre utenze. Nella foto alcuni scolari e, primo a sinistra, il presidente generale del Club alpino.

Dove il ghiaccio soffre di più

re". Sotto l'incalzare delle domande di Rovera si parla di nuove sfide, ma anche della sconfitta della macchina di sviluppo economica che l'emergenza clima sembra aver fatto inceppare, mentre riprendono slancio modelli legati alla salvaguardia di quel bene-ambiente che il Club alpino ha sempre avuto a cuore più di ogni altra cosa. "Noi del CAI cerchiamo di proporre una frequentazione alternativa della montagna non certo per demonizzare lo sci e l'industria dello sci", spiega con pacatezza il presidente del Club alpino. "Proponiamo una montagna vera e in molti casi dimenticata. A chi ci chiede perché non gridiamo più forte contro i modelli sbagliati di sviluppo rispondiamo che lo abbiamo fatto, lo facciamo. Ma va precisato che le nostre battaglie vengono condotte con il linguaggio e lo stile di chi ha alle spalle una storia di 143 anni. Forse per farci ascoltare di più dovremo modificare il nostro modello di comunicazione".

Una posizione condivisa da Casanova di Mountain Wilderness che ricorda le recenti battaglie dei suoi "militanti" (tra i quali molti soci del CAI) per la salvaguardia del Cansiglio e dell'altipiano di Folgaria contro gli assurdi progetti di collegamento, nella convinzione che il tempo stia dando ragione anche alle tesi dell'ambientalismo più radicale. E la conferma viene dalla stessa Mercedes Bresso che definisce "non più sensati" certi investimenti in zone dove quasi certamente nei prossimi anni la neve latiterà: risorse dirottate su "situazioni che necessitano di interventi, in base a un piano di conversione verso attività più sostenibili in sintonia con l'evoluzione del clima".

La sfida continua, secondo la presidentessa, con un "business plan" che prevede entro cinque anni il pareggio degli investimenti nei territori delle recenti Olimpiadi invernali. E con attività alternative (?) come la discesa a 140 all'ora sulle piste di bob ghiacciate artificialmente, uno zucchero posto su un bicchiere avvelenato per i turisti 2007: questi orfani della neve che si sono ostinati - prima che dal cielo scendesse con parsimonia la tanto desiderata "bianca visitatrice" - a dare l'assalto ai pochi fazzoletti bianco-grigi resi fruibili dall'incessante ronzare dei "cannoni". ■

L'inverno 2006-2007 verrà ricordato come uno dei più anomali degli ultimi decenni sia per la ridotta entità delle precipitazioni, sia per le caratteristiche termiche. Questo si aggiunge alle elevate temperature delle estati più recenti nel determinare un'accelerazione delle trasformazioni in atto sull'alta montagna ben evidenti a escursionisti e alpinisti. La presenza da poco più di un anno di una stazione meteorologica automatica (Automatic Weather Station) sul ghiacciaio dei Forni in alta Valtellina ha permesso di avere informazioni quantitative sulle caratteristiche microclimatiche glaciali ad alta quota.

La stazione (AWS1), l'unica al momento permanente su un ghiacciaio italiano, è stata collocata nel settembre 2005 a quota 2700 m alla base della confluenza della colata orientale. Dotata di 12 diversi sensori per la raccolta dei principali parametri meteorologici secondo lo standard della rete europea di AWS, può offrire informazioni utili sia a livello scientifico sia a livello turistico. Per quanto riguarda la prima parte dell'inverno 2006-2007, il confronto riguarda per il momento il periodo 10 novembre 2006-4 gennaio 2007, e offre i seguenti dati:

- temperatura media (intesa come media delle medie orarie): -4.23 °C
- temperatura massima (intesa come massima delle medie orarie): +4.72 °C (registrata il 26-11-06 alle ore 13)
- temperatura minima (intesa come minima delle medie orarie): -15.57 °C (registrata il 11-12-06).

I gradi giorno positivi complessivi (cioè la somma dei valori termici al di sopra di 0°C sono stati nell'intero periodo 225.75.

I giorni con temperatura media oraria per almeno un'ora al di sopra di 0°C sono stati 17. Nel corrispondente periodo 2005-2006 i valori sono stati i seguenti:

- temperatura media: -10.9 °C
- temperatura massima: +2.36 °C
- temperatura minima: -18.58 °C

I gradi giorno positivi sono stati 20.1.

I giorni con temperatura media oraria per almeno un'ora al di sopra di 0°C sono stati 4.

Al di là dei pur sensibili incrementi di massime e minime, va sottolineato il notevole aumento delle temperature medie (+6.67 °C) e dei gradi giorno positivi complessivi.

Per quanto riguarda le precipitazioni solide, gli accumuli nevosi il 4-1-07 ammontavano a 47.5 cm, un valore simile a quello dello stesso periodo dell'inverno precedente (50 cm). Va però osservato che nell'inverno 2005-2006 già a fine ottobre 40 cm di neve ricoprivano la superficie glaciale alla quota della stazione, mentre nel 2006-2007 la prima nevicata significativa è avvenuta il 20 novembre 2006. I 50 cm del 4-1-06, con densità maggiore rispetto all'accumulo del 4-1-07, sono quindi il frutto di una serie di neviccate, poi compattatesi, che il sensore sonic ranger della stazione ha misurato in 110 cm.

Il ritardo delle neviccate nel 2006-2007, unito alle temperature più elevate, ha avuto effetti negativi sul ghiacciaio comportando un prolungamento del periodo di ablazione (fra l'inizio di ottobre e la metà di novembre nei pressi della stazione si è avuta l'ablazione di circa 1 m di spessore di ghiaccio, che si è sommato ai 4 m del periodo inizio giugno-inizio ottobre).

Claudio Smiraglia

Università di Milano-Comitato Glaciologico Italiano - CAI Corsico

Guglielmina Diolaiuti

Università di Milano-Comitato Glaciologico Italiano - CAI Bormio

Il progetto

L'attività della stazione dei Forni, coordinata a livello scientifico dal Dipartimento di scienze della terra "A. Desio" dell'Università degli studi di Milano e dal Comitato glaciologico italiano attraverso il progetto COFIN-MIUR 2005, è resa possibile dal contributo di AEM spa, del Comitato Ev-K2-CNR, del CNAS-Stazione di Santa Caterina Valfurva. Collaborazione viene fornita anche dal Comitato scientifico del CAI, da ARPA Lombardia, dal Comune di Valfurva, dal Parco nazionale dello Stelvio-Regione Lombardia. Gli organizzatori ringraziano in particolare M. Citterio, E. Meraldi e G.P. Verza.

Localizzazione della stazione AWSForni1. Ulteriori dati sulla AWS1 dei Forni sono reperibili sul sito <http://users.unimi.it/glaciol>

Siamo all'avanguardia!

La Commissione centrale per l'escursionismo e il Gruppo di lavoro per la cartografia escursionistica, in collaborazione con il consigliere centrale Enrico Sala, era presente con alcuni progetti e lavori di rilievo alla decima conferenza nazionale di ASITA (federazione delle associazioni scientifiche per le informazioni territoriali e ambientali) presso la Fiera di Bolzano. In tale occasione particolare interesse è stato manifestato dall'imprenditoria privata verso alcuni progetti e tecnologie realizzate dal Club alpino.

Alla sessione espositiva il CAI era presente con un suo stand allestito e gestito in collaborazione con i soci della Sezione di Bolzano e del CAI Alto Adige, dove era esposto diverso materiale cartografico e divulgativo. La rassegna è anche stata un'occasione di scambio d'idee sulla realizzazione di una rete informatizzata della sentieristica nazionale del CAI, che sempre più necessita dell'ausilio di tecnologie informatiche avanzate e prodotti standardizzati.

Al CAI è stata anche riservata una sessione speciale: un

apposito workshop è stato dedicato alle iniziative che il club sta portando avanti per mettere a punto nuove tecnologie a supporto delle sue attività istituzionali. Nell'occasione sono state presentate cinque memorie riguardanti il software CAI per la gestione locale di reti escursionistiche (conferenziere Alessandro Geri), il rilievo dei sentieri secondo specifiche CAI tramite sistemi integrati mobile - GIS e GPS- di cui si riferisce in questa pagina, il web GIS dei sentieri dell'Alto Adige (Georg Simeoni, AVS), Ruwenzori 2006 - 100 anni di stupore (Giorgio Vassena), il progetto della rete dei sentieri nel Parco dell'Aspromonte (Cameriere), le problematiche relative alla omogeneizzazione dei dati (Rita Arcozzi).

Ricerche e iniziative, quelle presentate alla Fiera di Bolzano, che vanno a onore di un volontariato spinto, ormai in grado di competere e talvolta superare l'imprenditoria privata, ben più dotata professionalmente di uomini e mezzi.

Filippo Cecconi

Presidente della Commissione Centrale per l'Escursionismo

I risultati di un test

Due sistemi geomatici a confronto

Nell'ottica di percorsi tematici legati alle nuove prospettive di collaborazione CAI - Università, risulta di particolare interesse la memoria presentata alla Fiera di Bolzano con un progetto - realizzato in collaborazione tra l'Università di Urbino e la Sezione di Pesaro del CAI - per la messa a punto di nuove tecnologie per il rilevamento di reti sentieristiche. Il lavoro si è concretizzato nella tesi di laurea di Massimo Casadei, della Facoltà di scienze ambientali dell'Università di Urbino, relatore il professor Mauro De Donatis e correlatori il dottor Lorenzo Bruciatelli e l'ingegner Sandro Selandari.

“Il Club Alpino Italiano (CAI) ha l'obbligo istituzionale di occuparsi della rete sentieristica nazionale”, è la premessa della ricerca. I compiti che lo stato italiano riconosce al Club alpino riguardano in primo luogo il tracciamento, la realizzazione e la manutenzione dei sentieri. La rete sentieristica italiana è valutata oggi in circa 60 mila chilometri e necessita di una gestione continua e uniforme a livello nazionale. A questo scopo da alcuni anni si stanno conducendo studi pilota per definire le linee guida del rilevamento dei sentieri e successiva realizzazione della cartografia escursionistica. Gli obiettivi sono l'aggiornamento dei dati sullo stato di manutenzione e sulla percorribilità dei sentieri e l'informatizzazione di questi dati. Le

metodologie utilizzate nel rilevamento dei sentieri stanno oggi attraversando una fase di passaggio da strumenti tradizionali, quali bussola, altimetro e quaderno di campagna, alle moderne attrezzature elettroniche più sofisticate.

La geomatica (informatica e tecnologia applicate in campo geografico) può offrire un valido ausilio. L'Università degli Studi di Urbino in collaborazione con la Sezione di Pesaro ha voluto testare, confrontandoli, due distinti sistemi geomatici.

Il primo (derivato dalla collaborazione tra CAI e Leica Geosystem) utilizza un sistema di ricevitori GPS con correzione differenziale post-processing e un software GIS da laboratorio (SentieriGIS) dove riversare successivamente in laboratorio i dati raccolti dal GPS, le fotografie scattate e eventuali informazioni aggiuntive raccolte su quaderno di campagna.

Il secondo sistema (sviluppato da LINEE - Laboratory of Information-technology for Earth and Environmental Sciences) utilizza una economica antenna GPS collegata ad un Tablet PC in cui è installato il software Map IT che permette di convogliare in un unico strumento tutte le fasi operative: la realizzazione del progetto, la costruzione del database completo, il rilevamento su terreno, la gestione e l'elaborazione dei dati raccolti.

Il test ha visto l'utilizzo parallelo delle due attrezzature nel rilevamento di tre

sentieri presso i monti Catria, Acuto e Nerone, presenti sul territorio della Sezione di Pesaro.

Entrambi i sistemi si sono rivelati efficaci. In condizioni di ricezione buona o ottimale i due sistemi GPS utilizzati si comportano in maniera comparabile, senza differenze significative nel posizionamento. Durante il rilevamento sono stati tuttavia evidenziati i limiti della tecnica GPS in ambienti estremi: zone fittamente boscate e tratti con morfologia complessa, che non permettono la vista aerea, possono infatti precludere la ricezione del segnale GPS e quindi la cattura delle coordinate geografiche. Utilizzando il tablet PC si può in parte ovviare a questo problema: grazie alla cartografia visualizzata a monitor (CTR, carte escursionistiche, foto aeree, immagini da satellite) e alla penna digitale i dati possono essere raccolti alla stessa maniera dei metodi di rilevamento tradizionali (carta, penna, bussola e altimetro). In condizioni di ricezione non ottimali, il sistema che utilizza il GPS Leica offre invece una maggiore accuratezza nel posizionamento degli oggetti raccolti grazie alla possibilità di effettuare operazioni di post-processing dei dati. Coloro che fossero interessati agli argomenti trattati nella tesi possono fare richiesta di una copia a pagamento all'ingegner Sandro Selandari (e-mail: selandas@alice.it)

La montagna illustrata di Buscaini

Dedicata all'opera grafica e fotografica di Gino Buscaini, una mostra presenta dal 24 marzo a Valmadrera (Lecco) alcune delle opere più significative dell'alpinista e scrittore di Varese. Autore di numerosi volumi della prestigiosa Guida dei Monti d'Italia, della cui collana fu anche curatore dal 1968 al 2002, anno della sua scomparsa, nonché di volumi monografici in particolare dedicati alle Dolomiti e alla Patagonia, la regione andina da lui considerata come una seconda patria, Buscaini coltivò, parallelamente al suo impegno professionale nell'ambito dell'editoria di montagna, un'innata tendenza artistica che realizzò tramite il disegno e la fotografia.

Il suo approccio culturale e umanistico al territorio alpino lo condusse a esprimersi con grande efficacia in tutti gli ambiti dell'illustrazione alpinistica della montagna, in schizzi d'ascensione, cartografia, disegno, fotografia, sia come completamente iconografico di guide e libri monografici, sia come opere a sé stanti. Le sue doti naturali di acuto osservatore, supportate da una grande abilità tecnica del disegno, hanno conferito un indiscutibile valore artistico a un'opera tanto vasta quanto specifica dedicata alla montagna e all'alpinismo, unica nel suo genere.

Tutto ciò viene ora messo a disposizione del pubblico in una mostra, realizzata in modo totalmente volontaristico, per iniziativa di Silvia Metzeltin e di un gruppo di amici di Gino, con il supporto logistico e organizzativo della Sezione di Valmadrera e il patrocinio della Presidenza generale del Club alpino di cui è stato socio onorario.

Il materiale espositivo comprende, oltre alle 150 riproduzioni delle sue opere più significative, un box introduttivo e didascalico, e un catalogo di circa 180 pagine. La mostra, che verrà inaugurata alle 17 di sabato 24 marzo presso il Centro Fatebenefratelli, via Fatebenefratelli 6, resterà aperta fino al 2 aprile con il seguente orario: sabato e domenica 10/12,30 - 15/19; feriali 15/19.

Particolare importante. La mostra è progettata per un impiego itinerante: viene infatti messa a disposizione delle sezioni del CAI interessate con il solo onere dei costi di trasporto da e per Milano. E' già in programma una successiva esposizione a Trento dal 28 aprile al 6 maggio, in corrispondenza e nell'ambito delle manifestazioni del Filmfestival della montagna e dell'esplorazione.

Le sezioni interessate potranno prendere contatto con la Sezione di Valmadrera, via Fatebenefratelli, 8 - 23868 Valmadrera (LC), tel 0341.202182 (mar. e ven. ore 21/23). E-mail: segreteria@caivalmadrera.it

A.G.



Cozzi, alpinista e patriota

Palazzo Toppo Wassermann di Toppo di Travesio (PN) ospita dal 1 aprile al 3 giugno la mostra "Da Trieste alle Alpi. L'arte di Napoleone Cozzi (1867-1916), alpinista e patriota", con acquerelli, fotografie, dipinti e disegni esposti a cura di Melania Lunazzi, autrice del volume su Napoleone Cozzi "Ardimenti e incantevoli ozi. Le Dolomiti Friulane negli acquerelli di Napoleone Cozzi" (Nuovi Sentieri, Falcade, BL, 2004). Il catalogo è edito dal Comune di Travesio.

La mostra si propone di attirare l'attenzione su un personaggio chiave della storia dell'alpinismo, oltre che sul contesto storico di riferimento, e in particolare sui taccuini di acquerelli che costituiscono dei veri e propri diari illustrati delle avventure e delle escursioni di Cozzi e del suo gruppo di sodali, denominato Squadra Volante, che da Trieste si spingevano fin nelle Dolomiti alla ricerca di cime e pinnacoli alpinisticamente attraenti. A Cozzi si devono il primo tentativo di salita al Campanile di Val Montanaia (Cimolais, PN) e la prima salita a un'ardita torre nel gruppo del Civetta, da lui denominata Torre Trieste. I taccuini sono quanto di più prezioso e originale ci sia rimasto, per forma espressiva e per contenuti. Dei veri e propri unicum in Italia: difatti erano soltanto gli inglesi a quei tempi a raccontare i loro viaggi tra le Alpi in questa forma, accostando spirito avventuroso e humour in un diario giornaliero. E dimostrano gli aspetti patriottici legati alla conquista delle cime in una forma di competizione ancora pacifica con i giovani alpinisti austriaci.

In particolare la mostra metterà in evidenza i rapporti di Cozzi con la Società Alpina delle Giulie, nella cui sede i preziosi taccuini sono custoditi e dove avvenivano le riunioni della Squadra Volante, il gruppo di sodali-alpinisti senza guida ideato da Cozzi stesso, nonché con la Società Ginnastica Triestina presso cui Napoleone operava come istruttore.

La mostra gode del patrocinio del Ministero per i beni culturali e del FAI. Info: Comune di Travesio tel 0427. 908384. Associazione Arcometa 0427. 90073 - e-mail: segretario@com-travesio.regione.fvg.it



Vita e imprese di un mito

Curato da Carlo Gandini, "scoiattolo di Cortina" e storico dell'alpinismo non solo locale, "Angelo Dibona alpinista e guida" è un libro importante, un'impalcatura magistralmente costruita attorno al più celebre personaggio della solare Cortina, ma anche, a buon diritto, cittadino di un mondo alpinistico che non tramonta: la celeberrima guida alpina Dibona, l'Anjelo Dibona Pilato di ampezzana memoria. A cinquant'anni dalla morte.

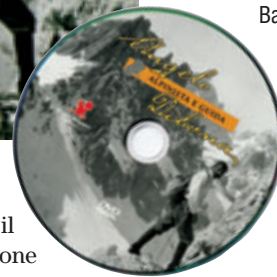
Nato a Cadìn di Cortina d'Ampezzo il 7 aprile 1879 da Luigi e Veneranda Dimai, morì, sempre nella sua Cortina, il 21 aprile 1956 (lo stesso anno in cui venne a mancare Antonio Berti, un altro pezzo da novanta dell'alpinismo esplorativo veneto). Il nonno materno era quell'Angelo Dimai Pizo che accompagnò Paul Grohmann in un tentativo alla Croda Rossa d'Ampezzo nel 1865.

Da sempre considerato un mito dell'alpinismo internazionale, fu la prima guida alpina che per mentalità - assolutamente avanzata - per determinazione e capacità tecnica, seppe aprire le porte alla concezione sportiva dell'arrampicata sui grandi itinerari e portò la progressione in libera a livelli inimmaginabili per quei tempi. Forse non se ne rese conto, ma fu - più che un alpinista di vecchio stampo - uno dei primi "arrampicatori" della storia. Basti pensare che nella sua carriera usò solo dodici chiodi, esclusivamente per l'assicurazione. Era il suo vanto che confidava con innata modestia.

"Sulla Laliderer", diceva, "usai sei chiodi, sullo spigolo dell'Ödstein tre e una staffa, sul Croz dell'Altissimo due e sulla Cima Una un solo chiodo". Angelo Dibona, insomma, amava troppo l'arrampicata libera per farsi condizionare da carabattole artificiali. E una sola staffa usata nella vita non fa storia.

Frequentò regolarmente le scuole elementari (obbligatorie e gratuite per i cittadini dell'Impero fin dal 1774), s'iscrisse - ma ci restò poco - a una scuola di filigrana, quindi fece il pastore a Fedèra e in Fòses, località ampezzane, e infine lavorò in una oreficeria che lasciò ben presto per diventare portatore. Nel 1900 fu arruolato nei Kaiserjäger (corpo alpino austroungarico, i famosi Cacciatori dell'Imperatore) e vi rimase per tre lunghi anni. Nel 1903 scrisse (come sempre brevemente) le prime relazioni tecniche di vie importanti. Nel 1904 una sua domanda di diventare guida fu respinta, poi accettata nel 1905, anno in cui apparve per la prima volta nell'elenco delle guide alpine autorizzate con la qualifica di Träger (portatore).

Il 22 luglio 1907, dopo un corso di tre settimane a Villach in



Angelo Dibona (1879-1956) sulla copertina del volume pubblicato dall'Union de i Ladis de Anpezo. Al grande Angelo delle Dolomiti è dedicato anche un dvd con la regia di Francesco Mansutti e Vinicio Stefanello che ne ha curato i testi. Le suggestive riprese sono di Giuseppe Ghedina, Paolo Da Pozzo e Giorgio Balducci. Nella foto al piede lo storico Carlo Gandini.

Austria, ricevette il "Libretto di legittimazione per servizio di guida di montagna" rilasciato a norma del regolamento per le guide di montagna nel Tirolo e Vorarlberg. Ebbe così inizio il suo impressionante ciclo di prime ascensioni.

Sempre da capocordata.

Si sentì subito pronto per il primo grande salto di qualità: con Johann von Pauer (che scriverà sul libretto: "Angelo Dibona è una guida di primissima classe") vinse la temibile Torre Leo nei Cadini di Misurina elevando il limite delle difficoltà fino allora raggiunte: 5° grado. Era il 1907. Nello stesso anno accompagnò il re Alberto del Belgio sulla Punta Fiames, sulla Cima Piccola e sulla Cima Ovest di Lavaredo.

Nel volume di Gandini il titolo è anticipato dalla frase "da Cortina d'Ampezzo alle Alpi". Infatti l'attività di Dibona non si limitò alla pur interessante conca ampezzana, ma spaziò a volo d'aquila sull'arco alpino. Oltre 70 vie nuove portano la sua firma, l'ultima delle quali realizzata il 28 luglio 1944 alla non più rosea età di 65 anni sulla parete nord ovest della Punta di Michele [Innerkofler] nel Gruppo del Cristallo. Con lui c'erano Severino Casara, Luis Trenker, Otto Menardi e Walter Cavallini. Un'"ideale staffetta di generazioni", fu detto.

Alpinista completo, arrampicò, oltre che nelle Dolomiti di casa (fra le vie più ardue ricordiamo quelle sulla Roda di Vael e sulla Cima Una) e nel Gruppo di Brenta (Croz dell'Altissimo; a Molveno suonarono le campane a festa...), nel Karwendel, sulla Meije (proprio là dove il grande Emil Zsigmondy aveva incontrato "sorella morte" nel 1885) e nel gruppo del Monte Bianco, come si evince da una sua relazione autobiografica scritta nel 1930 per Josef Mulhmann di Vienna e pubblicata su Berge del giugno 1951:

"L'anno 1912 fu quello delle Alpi occidentali, con Guido Mayer andammo a Zermatt e potemmo fare la prima dello spigolo est del Wandfluh. Poi nel Delfinato salimmo sulla Piramide Duhanel e la Meije... e la parete est del Flambeau des Ecrins. Estate 1913... Attraversiamo per primi il Col du Flambeau; il Pain de Sucre è conquistato (poi diventerà

A cinquant'anni dalla scomparsa, Cortina dedica alla celebre guida alpina un libro monumentale, frutto di anni di ricerche dello "scoiattolo" Carlo Gandini



l'Aiguille Dibona)... Il 1° luglio saliamo l'Ailefroide, poi giù verso la Berarde. Il 14 luglio la prima traversata della parete Nord-Ovest del Dôme de Neige di Écrins di 1100 metri.

Il 4 agosto siamo al Col des Hirondelles e passiamo sullo spigolo Hirondelles... a 250 metri dalla cima siamo costretti alla ritirata in una terribile tempesta di



neve. Ci mancava poco che due alpinisti avessero arrampicato per l'ultima volta... Poi il Dent du Géant, Col de l'Innominata e Aiguille Croux. Dal rifugio Torino facciamo la prima salita della Aiguille du Plan dal Col du Requin per lo spigolo Sud con discesa al Col du Géant-Courmayeur... Ben più difficile lo spigolo Est del Dent du Requin dalla Mer de Glace... È stata forse la più faticosa delle mie salite fino ad oggi. Segue la prima salita della Petites Jorasses da Sud-Ovest. Poi si va a casa".

"Cosa penso delle nuove vie di arrampicata?", scrisse nel 1930. "Penso che, diciamo dalla fine della guerra 1915-18, il limite delle possibilità si è spostato di poco perché quello che si arrampicava in libera nel 1914 anche oggi non è superato. Mezzi artificiali, chiodi, pendoli vengono troppo usati oggi, si arrischia troppo e si fida troppo nella fortuna. Questo può essere giustificato per i senza guida. Nella mia lunga carriera ebbi sempre come principio quello di garantire in pieno l'incolumità del cliente; secondo me oggi questo non è più possibile perché si rischia troppo e troppo si pretende dal cliente... Un vero arrampicatore deve sapere dove finisce il godimento di una salita e dove incomincia un insano eccitamento nervoso".

Nei gruppi dell'Ortles, del Bernina, dell'Oberland Bernese, del Delfinato ha salito le cime più importanti, sempre lungo itinerari difficili. Così in Inghilterra nel territorio di Lake District e nelle Alpi Giulie. Nelle Alpi del Delfinato, in terra di Francia, l'ardita Aiguille Dibona tramanda ai posteri il suo nome. Il nome di un uomo buono, un uomo delle Dolomiti che amava conoscere le altre montagne per salirle con lo stile del dolomitista, un "signore" calmo, gentile, buon cristiano come si suol dire, padre di sei figli. Un omo apparentemente rude che amava i fiori, s'interessava di musica, suonava la chitarra e il clarinetto, giocava tranquillo a bocce, a carte, agli scacchi...

E adorava l'inseparabile pipa!

Il volume di Gandini è ricco di immagini storiche, un eccellente assemblaggio di contributi, adesioni e testimonianze, con le firme di Giovanni Cenacchi, Federico Terschak, Anna Escher, Riccardo Cassin, Lino Lacedelli, Luigi Ghedina "Bibi", Bepi Degregorio, Mauro Bernardi, Italo Zandonella Callegher, Alberto Papuzzi, Pietro Crivellaro, Mauro Corona, Luis Trenker. Chiude la pregevole realizzazione una carrellata di 55 schede biografiche di personaggi che gli furono legati.

Editrice è la Uld'A, l'Union de i Ladis de Anpezo (Piazzetta S. Francesco, 1 - 32043 Cortina d'Ampezzo) alla quale ci si può rivolgere per avere il volume al costo di 20 euro più spese postali.

Italo Zandonella Callegher

Invito a Trento

Un'offerta particolare riservata agli appassionati di montagna si aggiunge alle numerose attrattive della 55ª edizione del Trentofilmfestival in programma dal 28 aprile al 6 maggio con la direzione artistica di Maurizio Nichetti (ampie anticipazioni sono state fornite sullo Scarpone di febbraio). Si tratta di un pacchetto realizzato in collaborazione con l'Azienda per il turismo Trento e Monte Bondone (informazioni e prenotazioni: via Mancini, 2 - 38100 Trento. tel 0039-0461-216000 fax 0039-0461-216060, e mail: informazioni@apt.trento.it - www.apt.trento.it.

Week end dal 27 aprile al 7 maggio

Soggiorno da venerdì a domenica o da sabato a lunedì

A partire da € 99 prezzo per persona in camera doppia

La quota comprende soggiorno due notti BB nelle strutture ricettive di Trento disponibili; speciale Trento card che include tre giornate di ingresso alle proiezioni della rassegna; un'escursione di trekking urbano.

Short break dal 28 aprile all'1 maggio e dal 3 al 6 maggio

A partire da € 129 prezzo per persona in camera doppia

La quota comprende soggiorno tre notti BB nelle strutture ricettive di Trento disponibili; speciale Trento card che include tre giornate di ingresso alle proiezioni della rassegna; un'escursione di trekking urbano.

La Trento card offre l'ingresso gratuito a tutti i musei di Trento, al Mart di Rovereto e al Museo degli Usi e Costumi di San Michele all'Adige; la visita guidata al centro storico di Trento e al Castello del Buonconsiglio con sosta-degustazione a Palazzo Roccabruna nella giornata del sabato; utilizzo degli autobus urbani e della funivia Trento-Sardagna; prestito city-bike; visita alle cantine nei giorni di attivazione del servizio; prezzi dedicati nei ristoranti, negozi e strutture sportive convenzionate Trento Card.

Ulteriori servizi (organizzabili a pagamento e su prenotazione con un minimo di 10 partecipanti): transfer riservato per la visita al Museo di Reinhold Messner; prova di arrampicata presso il Climbing stadium di Arco o sulle falesie del Garda con le guide alpine; escursioni in bicicletta/mountain bike/bici da corsa accompagnate dall'Elite Bike School di Gilberto Simoni.

L'apertura del 55° TrentoFilmfestival avverrà con la proiezione del celeberrimo film muto di Charlie Chaplin "La febbre dell'oro" (1925, foto a fianco): le musiche composte dallo stesso Chaplin saranno eseguite dall'Orchestra Regionale Haydn di Trento e Bolzano diretta dal maestro Timothy Brock.



Dove l'altimetro segna zero

Quando si pensa alla Liguria nella mente si rincorrono immagini di mare. In realtà il territorio è totalmente montuoso ed è proprio questo connubio, acqua-pietra, a renderlo una terra speciale. Oggi la sinergia tra mare, montagne e cielo, trasforma la Liguria in un luogo dove è possibile scalare tutto l'anno, con ogni livello di difficoltà. Qui è possibile stare in canottiera in dicembre mentre da tutte le altre parti si gela. Ovvero, per chi adora il vero freddo, addentrarsi nel cuore dell'entroterra tra pareti e canali di ghiaccio. "L'altimetro segna zero" di Christian Roccati con traduzione in inglese (Le Mani editore, 208 pagine a colori, 14x21,15 euro: per ordini ed informazioni: www.christian-roccati.com) propone oltre 80 ascensioni tra scalate (dal II/III al 5/6a) e ferrate (dall'F al TD) e molte decine di tiri di contorno e varianti (dall'EEA fino al 7a+). A partire da est si ritrovano le storiche pareti del Muzzerone a picco sul mare in quel di La Spezia. Aerei pilastri nella macchia puntano verso il cielo, solcati da itinerari oramai classici e altri nuovissimi. È possibile ritrovare le stesse condizioni nella splendida arenaria che contraddistingue i complessi di Riva Trigoso e Moneglia:

Una nuova guida di Christian Roccati propone ottanta ascensioni tra mare e monti adatte a ogni stagione

gigantesche lastre che si tuffano nei fondali, traversi sul pelo dell'acqua e big wall che ricordano cartoline fiabesche. Dirigendosi verso ovest s'incontrano quindi le grandi vie della Val d'Aveto, un gruppo di montagne caratterizzate da ferrate semplici e altre molto aeree e da satelliti e bastionate di diabase su cui si scala la roccia d'estate e il ghiaccio e il misto d'inverno. E come non parlare del monte Penna? È il regno degli alpinisti che adorano scenari himalayani e foreste in condizioni degne del Grande nord.

La Liguria è così... la mattina si parte per un canale di ghiaccio, il pomeriggio si può cambiar zona e andare ad arrampicare a torso nudo concludendo con una cenetta a base di pesce o una notte in rifugio! Ancora a ovest si trova il genovesato, composto da decine e decine di montagne su cui scalare: luoghi come il Reopasso, dove i montanari liguri salivano già 450 anni fa, e guglie fresche di chiodatura 2006 che per altro



ancora nessuno conosce. Recandosi sempre più ad ovest si raggiunge prima Finale, il più grande complesso arrampicatorio d'Europa, poi Toirano, sino ad arrivare a Triora nella valle Argentina, al confine con la Francia. È qui, tra le Alpi Liguri, nel paese delle streghe, che un'impressionante parete di oltre 200 metri esprime il vero concetto di verticale. Ai piedi di questo piccolo "oceano" di roccia, che ricorda molto lo Yosemite, si è sviluppato un grande comprensorio boulder grazie alla fervida passione del campione del mondo Christian Core. ■

Festival dal 28 marzo al 1° aprile

Cuneo capitale della montagna

Seconda edizione a Cuneo da mercoledì 28 marzo a domenica 1° aprile per il Festival della montagna nel palazzo della Provincia, organizzatrice della rassegna con la collaborazione di Regione Piemonte, Uncem, Atl del Cuneese e CAI. Il positivo riscontro della prima edizione - oltre 8.000 persone in tre giorni - ha indotto gli organizzatori a estendere a cinque le giornate dell'evento che si rivolge alle realtà montane nazionali e internazionali. "Il mio assessorato e tutta l'Amministrazione provinciale", sottolinea Silvano Dovetta, assessore alla montagna, "hanno fortemente voluto fare crescere questo evento, un appuntamento che non è fine a se stesso e non vuole chiudersi sul territorio, bensì aprirsi al confronto, e offrire reali opportunità per uno sviluppo sostenibile".

Una sezione sarà dedicata al cinema con una selezione dalla filmografia nazionale e internazionale sul tema della montagna curata dal regista Sandro Gastinelli. Altra sezione curata dal giornalista Nanni Villani si occuperà dell'editoria. Saranno presentate pubblicazioni rivolte agli appassionati di montagna, tra cui la "Guida dei sentieri" realizzata dalla Provincia. Sull'onda del successo del primo anno, tornerà l'appuntamento con i con-

vegna tematici (in collaborazione con Uncem, Apa e CAI).

Saranno allestite cinque mostre. "La donna e la montagna" ripercorrerà la storia dell'escursionismo alpino dall'Ottocento partendo dalla storica impresa che condusse Alessandra Boarelli in vetta al Monviso; "Secrets de berger" organizzata dal Museo delle Meraviglie di Tenda (Francia) riguarda l'allevamento e la pastorizia nelle valli di confine tra Piemonte, Liguria e Provenza; "Respirando" racconta un viaggio d'estate di Matteo Eula, Enrico Ercole e Fabio Magi; "Chappuei en val Maira" di Bruno Rosano è una preziosa rassegna di immagini fotografiche della valle Maira. Inoltre i portici che circondano il Palazzo della Provincia ospiteranno le immagini fotografiche di Svevo Mondino.

Ampio spazio sarà dato alle scuole e ai ragazzi, con incontri e dibattiti, proiezione di film, allestimento di laboratori specifici, in collaborazione con comunità montane, parchi, enti e associazioni teatrali sul territorio. Appuntamento dunque al Palazzo della Provincia di Cuneo con ingressi su corso Nizza e corso Dante. Per informazioni: Provincia di Cuneo, Ufficio Montagna 0171.445.362.



Com'era

Vince il lago che non c'è

- 1 Brolo del Monastero di S. Giacomo di Veglia, Vittorio Veneto (Treviso)
- 2 Parco della Rocca Borromea, Arona (Novara)
- 3 Lago Azzurro, Campodolcino (Sondrio)
- 4 Giardino di Piazza Mercatale, Prato
- 5 Acque della Valgrosina, Grosio (Sondrio)
- 6 Ulivi secolari di Puglia, Bari
- 7 Viale del Borgo Walser di S. Gottardo, Rimella (Vercelli)
- 8 Spiaggia dal fosso Cupido al torrente Alaca, S. Andrea Apostolo dello Ionio (Catanzaro)
- 9 Parco di Villa Pulle', Chievo (Verona)
- 10 Cascate del Gorello a Saturnia, Manciano (Grosseto).

Questi i primi dieci in classifica tra i luoghi "nel cuore" degli italiani secondo il sondaggio che per il terzo anno il Fondo Ambiente Italiano (FAI) ha compiuto circoscrivendo la scelta ai "luoghi della natura". E' un censimento dal valore altissimo; dimostra, come ha spiegato la geografa Maria Chiara Zerbi alla presentazione dei risultati avvenuta a Milano il 29 gennaio alla foresteria di Banca Intesa - Sanpaolo, che gli italiani stanno viepiù acquisendo coscienza del valore di interesse categorie di paesaggi, parchi e ambienti naturalistici di pregio storico e ambientale.

E' questo anche l'auspicio di Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente e fondatrice del FAI, e di Corrado Passera amministratore delegato di Banca Intesa, che hanno relazionano sull'iniziativa assieme al direttore generale del FAI Marco Magnifico.

Giustificato il generale compiacimento. L'obbiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica in merito a opere e ambienti naturalistici di pregio si accompagna a una serie di iniziative tese a sostenere l'azione diretta di

comitati di cittadini che vogliono farsi carico di proteggere e preservare questi luoghi.

Dei 119.222 italiani che, direttamente nelle filiali della banca promotrice o attraverso internet o per posta utilizzando anche i coupon pubblicati sullo Scarpone, hanno portato la loro testimonianza, non tutti hanno la forza e la coerenza di associarsi per sostenere concretamente la tutela di questi luoghi. Questo è invece il caso, per fare un esempio, dei comitati per ridare vita al Lago Azzurro di Campodolcino. Ed è il capogruppo Giuseppe Guanella a spiegare il dramma di questo lago che nelle due ultime stagioni estive si è completamente, inspiegabilmente prosciugato. Su queste sponde cantò Carducci le solitudini del paesaggio montuoso rotte dal materializzarsi di creature sovranaturali, ninfe, fate, tra mito oreade-silvanico e saga nordica. E



Com'è

Mi auguro di trovare tutti gli splendidi lettori dello "SCARPONE", al "LAGO AZZURRO" ricolmo di acqua, come pineta per salvare poi al PIZZO STELLA (3165m), da cui parte il bosco e l'acqua per l'Abbadia.
Giuseppe Guanella

dove ogni anno centinaia di turisti vengono ad assaporare il riflesso delle montagne e il richiamo delle marmotte. Il comitato ha alcune idee su come alimentare nuovamente il lago convogliando le acque di fonti che scaturiscono nelle vicinanze... E con buone ragioni Guanella augura (qui a fianco il suo messaggio autografo) ai lettori dello Scarpone di ritrovare negli anni a venire sul tragitto per il Pizzo Stella un Lago Azzurro ricolmo d'acqua (detto fra noi, Lo Scarpone e i suoi lettori che l'estate scorsa hanno sostenuto la campagna del FAI sono lieti di ritrovare nell'elenco dei segnalati numerosi luoghi di montagna, dalle acque della Val Grosina alla Val Codera).

Per concludere, tra i luoghi da salvare non mancano lo Stretto di Messina (572 voti) e addirittura il Cielo Stellato (241); i provvedimenti di tutela da intraprendere all'uopo paiono di entità non trascurabile, ma non per questo derogabili. ■

Un artista senza rete

Appassionata alpinista e scrittrice di montagna, Paola Favero dedica questo scritto all'austriaco Walter Philipp spentosi nel 2006 lasciando in eredità, insieme con Dieter Flamm, lo straordinario itinerario di salita alla parete nord ovest della Civetta che, a mezzo secolo di distanza, verrà celebrato in settembre ad Alleghe (BL). In questa occasione sarà presentato anche un libro della Favero intitolato "Tra le pieghe della parete" (Priuli & Verlucca editori). Il volume conterrà l'ultimo scritto inedito di Philipp. Nella foto la via Philipp - Flamm: nei 1000 metri di sviluppo le difficoltà sono di V+ e VI con passaggi di A1 (o VII).

Era stato molto difficile rintracciare Walter Philipp. Avevo cercato il suo indirizzo presso vecchi alpinisti, scrittori di montagna, poi a Vienna, all'Alpenverein, ma nessuno sapeva dirmi dove fosse, se non che probabilmente viveva negli Stati Uniti essendo un noto professore e ricercatore universitario. Con questa indicazione l'ho finalmente trovato, e gli ho scritto proponendogli di venire in Italia, in Agordino, al rifugio Tissi, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'apertura della via Philipp-Flamm. Forse la più bella linea della parete nord-ovest della Civetta; sicuramente una delle vie più importanti del secolo, sia per quello che ha rappresentato nell'evoluzione dell'alpinismo, sia per la bellezza e l'eleganza che la contraddistinguono. Tanto che ancor oggi, nonostante i nuovi indirizzi dell'arrampicata sportiva, è una delle vie alpinistiche più ambite.

L'idea era stata di Walter Bellenzier, gestore del rifugio Tissi: "Sarebbe bello fare una festa in occasione del 50° del diedro Philipp-Flamm", mi aveva detto. E poi, senza crederci troppo, aveva aggiunto che "sarebbe una cosa eccezionale invitare proprio lui, Walter Philipp. E' stato qui mi sembra nel 2000, a fare un giro con la moglie...".

Beh, perché non provarci? Così gli ho scritto, e al di là di ogni nostra aspettativa lui mi ha risposto dicendo che era felice della proposta, e che sarebbe senz'altro venuto in compagnia della moglie. Aveva nostalgia delle Dolomiti, e della Civetta.

Da quel momento, in collaborazione con il comune di Alleghe, abbiamo iniziato a organizzare la manifestazione, che vedrà tra gli invitati molti famosi alpinisti legati alla parete della Civetta, e avrebbe voluto come protagonista proprio lui, Walter Philipp. La sua esperienza alpinistica era stata intensa ma molto breve: aveva aperto alcune belle linee sia nel gruppo della Civetta sia in altre pareti delle Dolomiti, e aveva effettuato alcune importanti ripetizioni. Poi, mentre stava ripetendo la Hasse-Brandler sulla Grande di Lavaredo, era stato protagonista di un terribile volo: quasi 60 metri nel vuoto. Fu in quell'occasione che decise di smettere.

Dopo aver avuto la sua entusiastica adesione all'invito ad Alleghe, avevo tentato di organizzare anche un mio incontro con lui, magari durante uno dei suoi rari viaggi in Europa, ma non eravamo riusciti a trovarci. Stavo scrivendo il mio libro sulla parete nord-ovest della Civetta, dove uno dei più importanti racconti era dedicato a lui, e poi c'era il progetto di uno speciale di Alp sull'apertura della sua via. Così abbiamo concordato di raccontarci le cose via e-mail, ed è iniziata tra noi una simpatica e preziosa corrispondenza, attraverso cui ho cercato di carpirgli qualche pensiero e qualche segreto sul suo rapporto con le montagne e con la Civetta. Nelle sue parole ho

Mountain blog

Partecipate alla prima inchiesta sui blog in Italia

Importante novità: Mountain Blog (www.mountainblog.it) è stato scelto - assieme ad altri selezionatissimi blog in tutta Italia - per partecipare a una ricerca promossa da Swg, Università di Trieste e Punto Informatico. Dal 24 gennaio, in contemporanea con i lettori degli altri blog selezionati, gli utenti di Mountain Blog possono comunicare opinioni e suggerimenti sui testi, i link e gli altri lettori. Come riferisce Enrico Maria Mili di Swg, "Diario Aperto" - questo il nome dell'iniziativa - "è la prima grande ricerca sociale sui blog in lingua italiana: un fenomeno che sta cambiando il rapporto tra i cittadini, la sfera pubblica e i

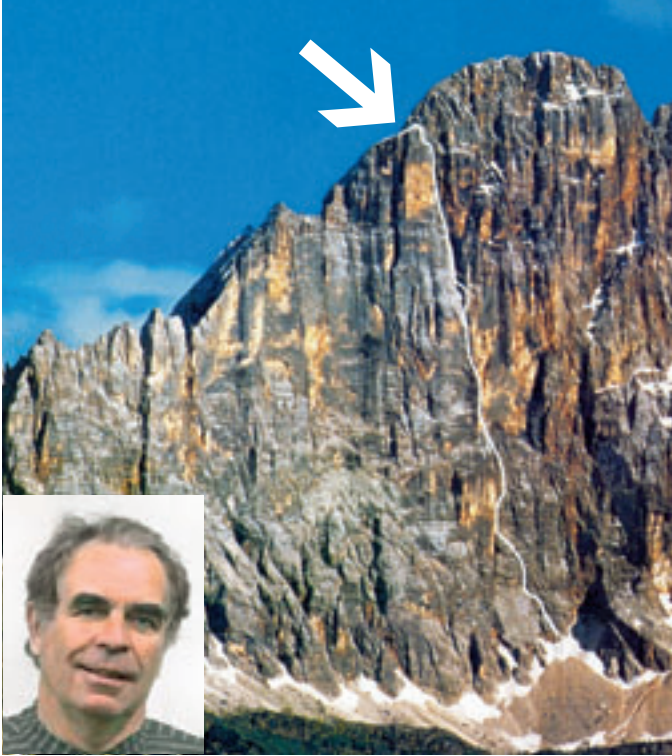
messaggi prodotti dai media tradizionali."

Il questionario - a cui invitiamo tutti a partecipare - è accessibile direttamente da Mountain Blog (<http://www.mountainblog.it/?p=70>) e le risposte saranno pubblicate liberamente e gratuitamente tra due mesi assieme all'interpretazione dei dati curata dall'Università di Trieste e Swg. Lo spirito della ricerca è, insomma, aperto al dialogo e allo scambio. Per Mountain Blog il fatto di essere stato selezionato assieme ad alcuni dei blog più interessanti e frequentati d'Italia è la conferma della qualità di questo progetto di comunicazione voluto dal CAI proprio per

misurarsi al meglio con i grandi cambiamenti del nostro tempo.

Prosegue intanto l'iniziativa Mountain album: le vostre immagini e illustrazioni diventano sempre più numerose! Da segnalare tra le ultime pubblicazioni l'audiointervista ad Antonio Golin - responsabile del programma del TrentoFilmFestival - sulla presenza di Sir Christian Bonington alla prossima edizione, e un'audiointervista a Spiro Dalla Porta Xydias e Kurt Diemberger in occasione del convegno di Trieste "Alpinismo, sentimento e tecnica".

Andrea Bianchi
GISM, responsabile progetto
Mountain Blog



“Il suo alpinismo era libero, pulito. In quegli anni in cui primeggiava il chiodo a pressione era anche in controtendenza”, racconta Paola Favero dell’austriano che mezzo secolo fa tracciò con Dieter Flamm una delle più difficili vie di salita sul versante settentrionale della Civetta

subito percepito un profondo legame con la montagna, ma anche la consapevolezza di quanto lassù andava rischiando. Alla mia domanda sul perché avesse abbandonato l’alpinismo mi aveva risposto senza alcun pudore, e con una certa ironia: “In due parole, quello che mi dissi allora fu: Philipp, se vuoi diventare vecchio, bisogna che tu smetta di arrampicare, e ti dia piuttosto alla matematica”.

Il suo alpinismo era libero, pulito. In quegli anni in cui primeggiava il chiodo a pressione era anche in controtendenza. Ed era naturalmente anche un alpinismo molto rischioso: quasi tutti i suoi compagni di scalate erano morti in montagna in giovane età, e con quel suo modo di affrontarlo, senza chiodi a pressione e con un uso limitatissimo anche di quelli normali, metteva spesso a repentaglio la sua stessa vita. Aveva scritto: “Eravamo come degli artisti senza rete”. Ma Walter non poteva essere diverso, e non poteva prescindere da quel suo modo di

intendere l’alpinismo: così, come un vero artista, ha preferito rinunciare alla montagna piuttosto che scendere a compromessi.

L'anno scorso in primavera ci siamo scritti. Poi, improvvisamente, più niente. Solo qualche mese dopo ho scoperto che era morto il 19 luglio 2006...e non di malattia o in un incidente stradale ma, come riporta brevemente il sito a lui dedicato quale ricercatore universitario “arrampicando nella patria Austria”. Ho avuto quasi la sensazione che fosse scomparso un vecchio amico, anche se lo conoscevo solo attraverso quello che ci scrivevamo. Ma è bastato per farmi almeno intuire il pensiero di un grande alpinista, che aveva amato la montagna e coltivato il sogno di un alpinismo ideale, prezioso, senza pregiudizi e senza rete. Che fosse la rete delle sicurezze o quella delle convenienze e della burocrazia, Walter Philipp aveva scelto di farne a meno.

Paola Favero

Il magnifico predatore.
Più grinta di tutti,
in meno di un chilo.



SPIDER KEVLAR GTX

“ È Il primo scarponne tecnico di altissima qualità, per ideazione, scelta dei materiali e costruzione. ”

Alberto Pirovano_Presidente del “Gruppo Ragni di Lecco”



Assemblea 2007, i delegati

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 2/2007

Oggetto: Assemblea dei Delegati 2007 (Mestre)

A tutte le Sezioni

Si comunica che la prossima Assemblea dei Delegati si terrà a Mestre sabato 19 e domenica 20 maggio 2007.

In questa pagina è riportato il prospetto con il numero dei delegati di diritto ed elettivi spettante a ogni Sezione calcolato in base alla consistenza numerica dei soci al 31.12.2006.

Le sezioni dovranno:

1. Trasmettere alla Sede centrale - Direzione - entro e non oltre il 8.04. 2007, i nominativi dei Delegati eletti dalle Assemblee sezionali per l'anno 2007 allo scopo di consentire la precisa compilazione degli appositi registri e quindi semplificare e velocizzare le funzioni di verifica il giorno dell'Assemblea;
2. Compilare regolarmente e chiaramente il modulo per i Delegati e per eventuali deleghe che l'Organizzazione centrale provvederà, come di consueto, a trasmettere alle singole sezioni nel quantitativo corrispondente al numero dei Delegati;
3. Consegnare i moduli di cui al punto 2 alla convalida della Commissione per la verifica dei poteri i giorni dell'Assemblea.

Per ogni informazione rivolgersi alla Segreteria di presidenza Sig.ra Giovanna Massini tel. 02/205723221 - e-mail gmassini@cai.it

Milano, 31 gennaio 2007

Il Direttore
(dott.ssa Paola Peila)

I delegati sezione per sezione

Area LPV

Acqui Terme 1 - Ala di Stura 1 - Alba 2 - Albenga 2 - Alessandria 2 - Almese 2 - Alpignano 2 - Altare 2 - Aosta 3 - Arona 2 - Asti 2 - Bardonecchia 1 - Barge 2 - Baveno 2 - Biella 5 - Bolzaneto 3 - Bordighera 2 - Borgomanero 2 - Bra 2 - Bussoleno 2 - Casale Monferrato 2 - Caselle Torinese 1 - Cavoure 1 - Cervasca 2 - Ceva 2 - Chatillon 2 - Chiavari 3 - Chiomonte 1 - Chivasso 4 - Cirie' 2 - Coazze 2 - Cumiana 2 - Cuneo 6 - Cuorgne' 2 - Domodossola 2 - Finale Ligure

1 - Formazza 2 - Forno Canavese 1 - Fossano 2 - Gressio 2 - Genova-Ligure 5 - Giaveno 2 - Gozzano 2 - Gravellona Toce 2 - Gressoney 1 - Imperia 2 - Ivrea 3 - La Spezia 2 - Lanzo T. 3 - Leini' 2 - Loano 2 - Macugnaga 3 - Moncalieri 2 - Mondovi' 3 - Mosso S.Maria 2 - Novara 4 - Novi Ligure 2 - Omegna 2 - Orbassano 2 - Ormea 1 - Ovada 1 - Pallanza 2 - Peveragno 2 - Pianezza 2 - Piedimulera 2 - Pinasca 2 - Pinerolo 3 - Pino Torinese 1 - Racconigi 1 - Rapallo 2 - Rivarolo Canavese 2 - Rivoli 2 - S.Salvatore Monferrato 1 - Saluzzo 3 - Sampierdarena 2 - Sanremo 2 - Sarzana 3 - Savigliano 2 - Savona 3 - Stresa 2 - Susa 2 - Torino 8 - Torre Pellice 3 - Tortona 2 - Trivero 2 - U.G.E.T. Torino 7 - U.L.E. Genova 4 - Val della Torre 1 - Valenza Po 2 - Valgermanasca 2 - Valle Vigizzo 2 - Valsessera 2 - Varallo Sesia 7 - Varazze 1 - Varzo 1 - Venaria Reale 2 - Ventimiglia 1 - Verbania 2 - Vercelli 3 - Verres 3 - Vigone 2 - Villadossola 3 - Volpiano 1.

Area LOM

Abbiategrosso 2 - Albiate 1 - Aprica 1 - Asso 1 - Barlassina 1 - Barzano' 2 - Bellano 1 - Bergamo 20 - Besana Brianza 2 - Besozzo Superiore 2 - Boffalora Ticino 2 - Bollate 2 - Bormio 1 - Borno 1 - Bovegno 1 - Bovisio Masciago 2 - Bozzolo 2 - Breno 2 - Brescia 11 - Brughiero 1 - Busto Arsizio 2 - Cabiato 1 - Calco 2 - Calozziocorte 3 - Cantu' 2 - Canzo 2 - Capiago Intimiano 2 - Carate Brianza 2 - Carnago 1 - Caslino d'Erba 1 - Cassano d'Adda 2 - Castellanza 2 - Castiglione Stiviere 1 - Cedegolo 3 - Ceremate 1 - Cernusco SN 2 - Cesano Maderno 1 - Chiari 2 - Chiavenna 2 - Cinisello Balsamo 2 - Clusone 3 - Coccaglio 1 - Codogno 2 - Colico 2 - Cologno Monzese 2 - Como 5 - Concorezzo 2 - Corbetta 1 - Corsico 2 - Crema 2 - Cremona 3 - Dervio 2 - Desenzano 2 - Desio 2 - Dongo 2 - Edolo 2 - Erba 2 - Fino Mornasco 1 - Gallarate 3 - Garbagnate 2 - Gardone Valrompia 3 - Gavigrate 2 - Germignaga 2 - Giussano 2 - Gorgonzola 1 - Gorla Minore 1 - Inverigo 2 - Inveruno 1 - Inzago 1 - Laveno Mombello 2 - Lecco 8 - Legnano 2 - Lissone 2 - Livigno 1 - Lodi 2 - Lovere 3 - Luino 2 - Lumezzane 2 - Macherio 1 - Madesimo 1 - Magenta 2 - Malnate 2 - Mandello Lario 3 - Mantova 3 - Mariano Comense 2 - Meda 2 - Melegnano 2 - Melzo 2 - Menaggio 2 - Merate 2 -

Merone 1 - Milano 17 - Molteno 2 - Moltrasio 2 - Montevecchia 2 - Monza 3 - Morbegno 2 - Mortara 1 - Muggiò 2 - Nerviano 1 - Novate Mezzola 2 - Novate Milanese 2 - Oggiono 2 - Olgiate Olona 2 - Ostiglia 1 - Paderno Dugnano 2 - Palazzolo sull'Oglio 2 - Parabiago 1 - Pavia 2 - Pezzo Ponte di Legno 2 - Piazza Brembana 2 - Premana 2 - Rho 2 - Romano di Lombardia 2 - Rovagnate 2 - Rovato 2 - Rovellasca 1 - S.E.M. Milano 3 - Salo' 2 - Saronno 3 - Seregno 2 - Sesto Calende 2 - Sesto S.Giovanni 2 - Seveso S.Pietro 2 - Somma Lombardo 2 - Sondalo 1 - Sondrio 4 - Sovico 1 - Tradate 2 - Treviglio 2 - Valfurva 2 - Valle Intelvi 1 - Valmadrera 2 - Valmalenco 2 - Varese 6 - Vedano al Lambro 2 - Vedano Olona 1 - Vigevano 3 - Villasanta 2 - Vimercate 4 - Vittuone 1 - Voghera 1.

Area TAA

Appiano 2 - Bolzano 5 - Brennero 1 - Bressanone 2 - Bronzolo 1 - Brunico 2 - Chiusa 2 - Egna 1 - Fortezza 1 - Laives 2 - Merano 2 - S.A.T. 47 - Salorno 1 - Val Badia 2 - Valgardena 2 - Vipiteno 2.

Area VFG

Adria 1 - Agordo 4 - Arzignano 2 - Asiago 2 - Auronzo 2 - Bassano del Grappa 4 - Belluno 4 - Boscochiesanuova 2 - Calalzo di Cadore 2 - Camposampiero 2 - Castelfranco Veneto 3 - Cervignano del Friuli 2 - Cesare Battisti 1 - Chioggia 2 - Cimolais 1 - Cittadella 2 - Cividale del Friuli 3 - Claut 2 - Codroipo 2 - Conegliano 4 - Cortina d'Ampezzo 3 - Dolo 2 - Domegge di Cadore 2 - Dueville 2 - Este 2 - Feltre 6 - Fiamme Gialle 1 - Fiume 2 - Forni Avoltri 2 - Forni di Sopra 2 - Gemona del Friuli 2 - Gorizia 4 - Livinallongo 1 - Longarone 2 - Lonigo 2 - Lorenzago 1 - Lozzo di Cadore 1 - Malo 2 - Maniago 2 - Manzano 2 - Marostica 3 - Mestre 5 - Mirano 3 - Moggio Udinese 2 - Monfalcone 2 - Montebello Vicentino 1 - Montebelluna 4 - Montecchio Maggiore 2 - Motta di Livenza 2 - Oderzo 2 - Padova 7 - Pieve di Cadore 2 - Pieve di Soligo 2 - Ponte di Piave/Salgareda 2 - Pontebba 2 - Pordenone 4 - Portogruaro 2 - Ravascletto 2 - Recoaro Terme 2 - Rovigo 2 - S.Bonifacio 2 - S.Dona' di Piave 3 - S.Pietro in Cariano 2 - S. Vito al Tagliamento 2 - S. Vito di Cadore 1 - Sacile 2 - Sappada 2 - Schio 5 - Spilimbergo 2 -

Spresiano 2 - Tarvisio 2 - Thiene 4 - Tolmezzo 2 - Trecenta 1 - Tregnago 2 - Treviso 4 - Trieste SAG 6 - Udine SAF 6 - Valcomelico 2 - Valdagno 4 - Valle Zoldana 2 - Venezia 4 - Verona 9 - Vicenza 6 - Vigo di Cadore 1 - Vittorio Veneto 4 - XXX Ottobre 5.

Convegno TER

Arezzo 2 - Argenta 1 - Barga 1 - Bologna 4 - Carpi 2 - Carrara 2 - Castelfranco Emilia 1 - Castelnovo ne' Monti 1 - Castelnuovo Garfagnana 2 - Cesena 2 - Faenza 2 - Ferrara 5 - Firenze 6 - Fivizzano 1 - Forlì 2 - Forte dei Marmi 2 - Grosseto 1 - Imola 3 - Livorno 2 - Lucca 2 - Lugo 2 - Maresca 2 - Massa 2 - Modena 4 - Parma 4 - Piacenza 3 - Pietrasanta 2 - Pisa 2 - Pistoia 2 - Pontedera 1 - Pontremoli 2 - Porretta Terme 1 - Prato 4 - Ravenna 2 - Reggio Emilia 5 - Rimini 2 - Sansepolcro 1 - Sassuolo 2 - Sesto Fiorentino 2 - Siena 2 - Valdarno Inferiore 1 - Valdarno Superiore 2 - Viareggio 2.

Area CMI

Acireale 1 - Alatri 1 - Amandola 1 - Amatrice 1 - Ancona 2 - Ascoli Piceno 1 - Atessa 1 - Avellino 1 - Avezzano 2 - Bari 1 - Belpasso 1 - Cagliari 2 - Camerino 1 - Campobasso 1 - Carsoli 1 - Caserta 1 - Cassino 2 - Castel di Sangro 1 - Castelli 1 - Castrovillari 1 - Catania 2 - Catanzaro 1 - Cava dei Tirreni 1 - Cefalù 1 - Celle di Bulgheria 1 - Chieti 2 - Città' di Castello 2 - Civitella Roveto 1 - Collesalerno 2 - Cosenza 2 - Esperia 1 - Fabriano 1 - Fara S.Martino 1 - Farindola 1 - Fermo 2 - Foligno 2 - Frascati 2 - Frosinone 1 - Gallinaro 1 - Giarre 1 - Gioia del Colle 1 - Gualdo Tadino 1 - Guardiagrele 2 - Gubbio 1 - Isernia 1 - Isola del Gran Sasso 1 - Jesi 2 - L'Aquila 3 - Lagonegro 1 - Lanciano 1 - Latina 2 - Linguaglossa 1 - Longi 1 - Loreto Aprutino 1 - Macerata 2 - Messina 1 - Napoli 2 - Nuoro 2 - Ortona 1 - Palermo 2 - Palestrina 1 - Pedara 1 - Penne 2 - Perugia 2 - Pesaro 2 - Pescara 2 - Petralia Sottana 1 - Piedimonte Matese 2 - Polizzi Generosa 1 - Popoli 1 - Potenza 1 - Potenza Picena 1 - Ragusa 1 - Reggio Calabria 1 - Rieti 2 - Roma 7 - S.Benedetto Tronto 1 - S.Severino Marche 1 - Salerno 2 - Sarano 1 - Sassari 2 - Senigallia 1 - Siracusa 1 - Sora 1 - Spoleto 2 - Sulmona 2 - Teramo 1 - Terni 2 - Tivoli 2 - Vasto 1 - Viterbo 2.

Sezioni nazionali

AGAI 4 - CAAI 2.

Sezioni estere

Lima 1

Memorandum

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 3/2007

Oggetto: Memorandum per le Sezioni

A tutte le Sezioni

Abbiamo ritenuto di fare cosa utile nell'individuare uno scadenziario dei principali adempimenti e attività che interessano le Sezioni, con particolare riferimento al nuovo Statuto e al Regolamento generale.

ENTRO IL 31 MARZO

- Completare il rinnovo del tesseramento soci. (Regolamento: art. II.V.1 comma 3)
- Verificare che i titolari istruttori siano regolarmente iscritti al CAI.
- Convocare l'Assemblea ordinaria Soci (Regolamento: art. VI.I.3)
- Aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) ai sensi D.Lgs. 196/2003 e conservarlo presso la Sezione (Circolare n° 8/2004).
- Versare le quote dei soci dichiarati nella documentazione presentata per la richiesta di costituzione di nuove Sezioni (Regolamento: art. VII.1 comma 6)

ENTRO IL 9 APRILE

- Trasmettere alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale i nominativi dei Delegati, di diritto ed elettivi, entro 7 giorni dalla loro elezione. (Regolamento: art. III.I.1)

ENTRO IL 30 APRILE

- Comunicare alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale la composizione del Consiglio Direttivo Sezionale e copia dell'ordinamento sezionale o delle sue modifiche. (Regolamento: art. VI.I.8)
- Trasmettere al Consiglio Direttivo Regionale copia dello Stato patrimoniale, del Conto economico con indicazione dell'importo delle quote sociali (Regolamento: art. VII.8)

ENTRO IL 30 GIUGNO

- Restituire all'ufficio Sezioni della Sede Centrale i bollini dell'anno precedente (Circolare n° 1/2006)

ENTRO IL 31 OTTOBRE

- Chiudere il tesseramento dell'anno corrente (Regolamento: art. VI.II.1 comma 5)

ENTRO IL 30 NOVEMBRE

- Trasmettere all'ufficio Assicurazioni la documentazione di avvenuta manutenzione annuale ai fini della copertura assicurativa per la conduzione e l'uso delle vie, e/o sentieri attrezzati, e delle pareti anche artificiali adibite a palestra per istruzione ed esercitazione. (Circolare n° 11/2005)

ENTRO IL 15 DICEMBRE

- Presentare ultime richieste dell'anno all'ufficio Magazzino. Le spedizioni di materiali e pubblicazione sono sospese dal 15 al 31 dicembre, per le operazioni di inventario di fine anno.

ENTRO IL 31 DICEMBRE

- Inviare ai Consigli Direttivi Regionali la Relazione sull'attività sezionale (Regolamento: art. VI.I.8)

Milano, 31 gennaio 2007

Il Direttore

(f.to dott.ssa Paola Peila)

Sotto le stelle del jazz

Fiemme Ski Jazz festeggia quest'anno la decima edizione. Sarà una grande festa in quota con più di venticinque spettacoli sotto le stelle del jazz, per usare un'espressione di Paolo Conte. Ad aprire la rassegna sarà il gruppo Sweet Alps che rivisita in chiave jazz orchestrale la musica tradizionale tirolese proponendo anche brani composti appositamente per il Fiemme Ski Jazz (10 marzo). Fra i nomi di rilievo che si potranno ascoltare nei giorni successivi, spicca il quartetto dell'affascinante chitarrista Kurt Rosenwinkel, vero astro



nascente del suo strumento (17 marzo). Il richiamo internazionale del festival trova inoltre riscontro nelle presenze del quartetto del sassofonista Seamus Blake (11 marzo)

e nei trii di altri grandi leader: il batterista Eliot Zigmund (13 marzo) e i pianisti Phil Markowitz (14 marzo, ospite speciale

Maurizio Giammarco) e Andrea Pozza (16 marzo). Una serata speciale, con concerto e una proiezione cinematografica, sarà dedicata a una celebrità, Franco D'Andrea (15 marzo). Informazioni tel 0462.241111 / 0462.34141 - www.valdifiemme.info - www.fiemmeski-jazz.com, e-mail: info@fiemmeski-jazz.com. Nella foto un'immagine scattata da Elisa Caldana durante l'edizione dello scorso anno.

spazi e memorie" ideata a Milano da Rolly Marchi con cento personalità dell'alpinismo e dello sci.

Notizie flash

■ **Skyrunning.** Il 2006 ha consolidato il successo dello skyrunning con la presenza di circa 7.000 atleti e 40 associazioni, mentre le gare internazionali riconosciute dalla FSA hanno visto il coinvolgimento di oltre 20.000 atleti di 31 nazioni. Il calendario italiano 2007 registra ancora una volta una crescita arrivando a ben 50 gare. Il 5 agosto si svolgerà l'Orobie SkyRaid@ World Championship, campionato del mondo a squadre.

■ **Alpi 365** è un progetto triennale che prevede a Torino un rinnovato Salone biennale della montagna del dopo Olimpiadi. L'evento si terrà dal 4 al 7 ottobre al Lingotto. "Un'occasione straordinaria", spiega la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, "che arriva puntuale dopo i Giochi Olimpici di Torino 2006, sulla scia del progetto Torino Città delle Alpi".

■ **Piolet d'or.** Il prestigioso premio alpinistico arrivato alla sedicesima edizione è

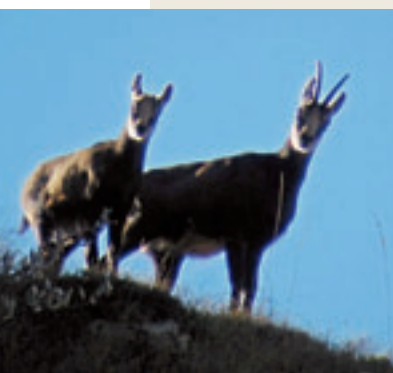
Ricerche

Come sta il camoscio?

Le problematiche legate alla conservazione della fauna selvatica delle Alpi hanno assunto in questi ultimi decenni importanza prioritaria nell'ambito delle strategie di sviluppo dello spazio alpino. All'interno del grande ecosistema d'alta montagna rappresentato dalle Alpi, il patrimonio faunistico ha raggiunto consistenze considerevoli con la conseguente nascita di problematiche di ordine gestionale e sanitario. In questo contesto si inserisce la tesi di dottorato discussa presso

l'Università degli studi di Milano da Luca Pelliccioli (luca_pelliccioli@libero.it), medico veterinario. "Valutazione dello stato sanitario della popolazione di camoscio (Rupicapra r.rupicapra) delle Alpi Orobie: implicazioni faunistiche e zootecniche" è il titolo della tesi discussa da Pelliccioli, socio del Club Alpino Italiano. Si tratta di uno studio sperimentale triennale

nato anche in conseguenza della forte epidemia di cheroatocongiuntivite infettiva e polmonite che durante la stagione 2001 ha colpito i camosci delle Alpi Orobie determinando forte mortalità. La tesi propone un concreto nuovo contributo nell'ambito della definizione integrata del quadro sanitario e della corretta gestione della popolazione di camoscio presente sul territorio dell'area di studio.



Business verde

Gli impianti chiudono, i turisti restano

Le aziende cavalcano l'emergenza ambientale. E scoprono che investendo sull'ecologia possono aumentare i loro profitti. Questa tendenza sembra manifestarsi anche nel turismo alpino. In Austria la decisione di chiudere gli impianti di risalita in due località della Carinzia si sta rivelando un'opportunità. A Dobratsch, come a Verditz, non lontano da Villach, per problemi economici e di approvvigionamento idrico gli impianti non sono più in funzione ma, a fronte del temuto calo delle presenze si è riscontrato un forte interesse da parte di appassionati che si dedicano allo scialpinismo, sci di fondo, passeggiate a piedi e con racchette. Per info consultare il sito www.vi-fa-os.at

nizzate in alta montagna. La prefazione è di Mario Rigoni Stern (nella foto con Peretti).

In rete

■ **Novità** nel mondo dell'informazione alpinistica. A cura del giornalista e scrittore Carlo Caccia (carlo_caccia@yahoo.it), tra le più quotate firme del giornalismo di montagna, sono in rete le news più aggiornate di alpinismo esplorativo sul sito www.intotherocks.net. Gli alpinisti in attività sono invitati a collaborare inviando notizie, immagini, relazioni.

Incontri

■ **Record di affluenza** a Sirtori (Lecco) alla serata del 18 gennaio dedicata all'Eiger e coordinata da Giorgio Spreafico. Un migliaio le persone presenti, molti gli alpinisti (tra i quali Giorgio Redaelli, Dino Piazza, l'alpinista editore Bepi Pellegrinon), molti anche gli appassionati che non sono riusciti ad accedere per la ressa all'incontro con Lino Leggio, autore di "Herr Eiger". Non è stato in grado d'intervenire per le gravi condizioni di salute Claudio Corti, il "ragno" protagonista del tragico tentativo del 1957: era ricoverato in ospedale per una crisi cardiaca.

■ **Ritmo latino** sul Cerro

Torre. L'alpinista e guida alpina UIAGM argentino Ramiro Calvo sarà in Italia per presentare al Filmfestival di Trento il suo film "Ritmo latino sulla ovest del Cerro Torre", storia di un gruppo di musicisti che decide di tenere un concerto nientemeno che... sul Cerro Torre Calvo e i suoi compagni sono ovvia-

mente alpinisti del massimo livello e sono disponibili per serate nel periodo compreso tra il 21 aprile e il 10 maggio. Per informazioni in Italia contattare corvara@guidestar-mountain.com oppure tel 347.9217406 (Marcello Coninetti).

Teleschermi

■ **"Montagne" su Raidue** è il programma televisivo settimanale in onda il giovedì su Raidue. Dedicata all'universo dell'alta quota, la trasmissione è prodotta a Torino da TGR in collaborazione con la Regione Piemonte e rappresenta l'evoluzione di "Sopra Tutto", una vivace carrellata di 35 puntate sulle terre alte, che si è conclusa il 21 dicembre con una puntata interamente dedicata al notiziario del Club Alpino Italiano Lo Scarpone (vedere LS 2/07). ■

andato agli sloveni Marko Prezelj e Boris Lorencic per la via di quasi 2000 metri, aperta in stile alpino, sul Chomolhari in Tibet.

Arte

■ **Montagne su carta.**

Acquarelli e pastelli di Riccarda de Eccher, artista e alpinista di Bolzano, sono esposti fino al 15 aprile alla Libreria Sovilla di Cortina, corso Italia 118. La mostra è corredata da un catalogo pubblicato da Antiquità Edizioni (riccarda@antiquita.com). Grande appassionata di montagna sin dalla giovinezza (ha fatto numerose salite di sesto grado e ha partecipato a spedizioni in Himalaya), Riccarda divide la sua vita tra Udine e New York.

■ **Più rosso che Bianco.**

L'artista danese Marco Evaristi intende intervenire in difesa del Monte Bianco minacciato dall'immondizia lasciata dai turisti colorando di rosso la vetta con 1.200 litri di colore ricavato da frutti di colore ricavato da frutti rossi per richiamare l'attenzione sul problema. Fonte: www.spiegel.de/reise/aktuell/0,1518,456047,00.html (de).

Pubblicazioni



■ **Consigli utili** per lo sci alpinismo e per salvare la pelle in caso di valanga, un ricordo di Toni Gobbi e molto altro nel fascicolo di Giorgio Peretti (peretti.giorgio@virgilio.it), guida alpina di Cortina, dedicato alle settimane orga-

28 MARZO - 1 APRILE

FESTIVAL della MONTAGNA

CUNEO

2007

CUNEO

PALAZZO DELLA PROVINCIA

28 MARZO | 1 APRILE 2007

2007 © MARIO BOIS | FOTOBRUNOROSANO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA di CUNEO
Medaglia d'oro al Valore Civile
Assessorato alla Montagna

ATL
Associazione Turistica
Locale del Cuneese

Club Alpino Italiano

La nuova cordata dei Ragni



I Ragni della Grignetta sono tornati sulle cime dell'estremo sud del continente americano, fra le più difficili del mondo, per realizzare nuove salite e rendere omaggio a una grande tradizione alpinistica, con l'obiettivo di realizzare due nuovi itinerari alpinistici, uno sulla parete nord del Cerro Piergiorgio (2719 m) e uno sulla parete ovest dell'Aguja Mermoz (2732 m), entrambe nel gruppo montuoso del Fitz Roy e Cerro Torre. Prima della partenza il team dei "maglioni rossi" guidato dal presidente Alberto Pirovano è stato presentato a Milano con il concorso di Aku e di Techint, il gruppo della famiglia Rocca che controlla la Tenaris Dalmine. La spedizione è stata infatti organizzata in ricordo di Agostino Rocca, appassionato alpinista scomparso in un incidente aereo, al quale è dedicata in Valtellina anche la capanna "Marco e Rosa De Marchi-Agostino Rocca" al Bernina, di proprietà della

Sezione Valtellinese del Club alpino.

Della squadra hanno fatto parte il valsassinese Adriano Selva, il milanese Cristian Brenna, il comasco Matteo Bernasconi, il valtellinese Giovanni Ongaro e Simone Pedeferra, anch'egli valtellinese di adozione, l'aostano Hervé Barnasse e Dante Barlascini. A fare da supporto logistico (e morale) ai giovani Ragni due "senatori" dei maglioni rossi: Daniele Bianchi e Mario Conti, un veterano dell'alpinismo patagonico (nel 1974 raggiunse la vetta del Cerro Torre, insieme con Casimiro Ferrari, Daniele Chiappa e Pino Negri).

Nella foto il cordiale incontro tra il capo dei Ragni Pirovano (con la calzatura ufficiale della spedizione) e Gianfelice Rocca, erede delle fortune di una famiglia che da una trentina d'anni fa parte dell'establishment milanese e ora degnamente figura fra i benemeriti mecenati della montagna e dell'alpinismo. ■

Rifugi & bivacchi

Cinque giornate culturali in alta quota

Le prospettive della nuova Commissione centrale per la protezione dell'ambiente montano (CCTAM) sono state messe a fuoco nel corso dell'insediamento dell'Organo tecnico il 16 dicembre in via Petrella insieme con gli incarichi assegnati: Miranda Bacchiani (Sezione di Pesaro) presidente, vicepresidente Albino Scarinzi (Sezione di Stresa), segretario Walter Coletto (Sezione di Sacile), vicesegretario Carlo Brambilla (Sezione di Seveso), componenti Agostino Esposito (Sezione di Napoli), Mauro Gianni (Sezione di Bronzolo) e Nicola Vassallo (UGET Torino).

Nell'ambito del programma del Club Alpino Italiano dedicato alle Giornate culturali nei rifugi, la Commissione centrale rifugi e opere alpine nel corso del 2007 intende promuovere e organizzare, con le sezioni interessate e la collaborazione dei vari gruppi regionali, commissioni centrali e gruppi di lavoro, una serie di convegni con il patrocinio e sostegno della Presidenza generale e dell'UniCai.

Qui di seguito il programma.

- 1) **Sabato 14 aprile:** "Vulcanologia" al rifugio Sapienza (1.910 m) all'Etna Sud, a cura della Sezione di Catania con la collaborazione del Gruppo regionale siciliano, del Comitato scientifico centrale e della Commissione centrale tutela ambiente montano.
- 2) **Sabato 9 giugno (fuori programma):** "Meteorologia" al rifugio Carrara (1.320 m) a Campo Cecina, a cura della Sezione di Carrara con la collaborazione del Gruppo

regionale toscano, della Commissione centrale rifugi e opere alpine, del Servizio valanghe italiano, del Comitato scientifico centrale e della Commissione centrale escursionismo.

- 3) **Sabato 30 giugno:** "Utilità dell'alpinismo tra passato e futuro" al rifugio Padova (1.300 m) negli Spalti di Toro, a cura della Sezione di Domegge di Cadore con la collaborazione del Gruppo regionale veneto, del Club Alpino Accademico Italiano, della Commissione centrale per le pubblicazioni, della Commissione centrale alpinismo giovanile e del Gruppo italiano scrittori di montagna (GISM).
- 4) **Sabato 28 luglio (fuori programma):** "Musica e montagna" al rifugio Valtellina (1.920 m) all'Aprica, a cura della Sezione di Aprica con la collaborazione del Gruppo regionale lombardo, della Commissione centrale rifugi e opere alpine e della Commissione centrale medica (previsto un concerto di musica classica all'aperto).
- 5) **Sabato 15 settembre:** "I sentieri medioevali: la Via Micaelica" al rifugio San Michele (1.000 m circa) sul Monte Faito, a cura della Sezione di Napoli con la collaborazione del Gruppo regionale campano, del Comitato scientifico centrale, del Gruppo di lavoro terre alte e della Commissione centrale tutela ambiente montano.

Vinicio Vatteroni

Vice presidente Commissione centrale rifugi e opere alpine

Coordinatore centrale per le attività culturali nei rifugi

Una domenica da antologia



Che cosa poteva fare Mike Buongiorno dopo avere vestito con Fiorello i panni dei senzatetto per vendere in tivù i servizi di Infostrada? Ma certo, rigenerarsi nell'aria limpida della Val di Fiemme per condurre uno speciale televisivo dedicato ai "miti della montagna", che Rete4 ha mandato in onda il pomeriggio di domenica 28 gennaio. Uno show in ardua concorrenza con la monocultura del calcio alimentata dalla scatenata Simona Ventura, e con i consueti varietà domenicali delle reti Rai e Mediaset. E' doveroso dunque considerarlo come un gesto di buona volontà sicuramente da accreditare a Mike, 83 anni, irriducibile amante della montagna e dello sci, grande professionista della comunicazione.

La ricetta? Un salto indietro ai tempi delle conquiste dell'Everest e del K2 (anni Cinquanta: Mike già galvanizzava l'Italia dei teleschermi con i suoi quiz), con la complicità di Mariela Desio, figlia del professore che tanto contribuì alla conquista della montagna degli italiani. Ma anche di Amedeo di Savoia che ha colto l'occasione per celebrare le imprese per mare e per terra dello "zietto" Luigi, duca degli Abruzzi.

In questa "macchina del tempo" allestita fra le nevi di Pampeago, del Lavazé e del Rolle con la regia di Silvia Chiodini, a riportare l'attenzione sulle montagne, la cultura alpina e l'alpinismo dei nostri giorni ha provveduto con lo stile e la misura che gli si riconoscono Reinhold Messner ripercorrendo la sua corsa agli ottomila, con un cenno alle sue 3500 scalate e 1000 spedizioni e una giustificabile autopromozione finale: quando ha illustrato le luminose conquiste che ora strenuamente lo impegnano, vale a dire quei cinque musei alpini dislocati tra Solda e le Dolomiti. Sempre in tema di alpinismo contemporaneo, di notevole spessore sono state le testimonianze di Mauro Corona, l'estroso artista-alpinista di Erto assunto al ruolo di superstar con i suoi ricercatissimi best seller, mentre Nives Meroi e Romano Benet hanno sfogliato l'album della loro pregevole raccolta di ottomila (nove in tutto, finora), alla quale sta per aggiungersi l'Everest. Tutt'altro che una passeggiata, come ha chiarito Benet definendo... "non banale" il tetto del mondo.

In questo nobile contesto si è inserita la presenza del presidente generale del Club Alpino Italiano. E una sobria affabilità è stata la carta giocata dal professor Annibale Salsa nel rispon-



Sulle nevi del Lavazé Mauro Corona, Mike Buongiorno e Reinhold Messner durante una pausa nella registrazione della trasmissione "I miti della montagna" andata in onda il 28 gennaio su Rete4.

Qui accanto l'incontro fra Messner e il presidente generale Annibale Salsa che più volte ha portato sui teleschermi, durante l'inverno, il messaggio del Club Alpino Italiano. Dopo avere partecipato alla trasmissione condotta da Mike e ad "Ambiente Italia" (Raitre), il professor Salsa è stato invitato dalla televisione svizzera di lingua italiana, unico ospite, a prendere parte a una trasmissione sulle genti di montagna registrata il 31 gennaio a Lugano e trasmessa domenica 11 febbraio in prima serata alle 20,40 su TSI.

dere alle domande del re dei quiz che ha anche garbatamente sollecitato un riconoscimento da parte del CAI per le sue benemerite "montanare". "Dobbiamo ringraziare il Club alpino che ci ha fornito tanti storici filmati per questa trasmissione, e il suo presidente che è salito quassù a trovarci", ha esordito Mike riferendosi ai preziosi documenti messi a disposizione dal Museo della montagna "Duca degli Abruzzi" e dalla Cineteca del Club alpino. E dalle parole di Salsa è emerso un quadro accattivante della "presenza" del Club alpino nella nostra società, di un impegno che è stato anche messo rudemente alla prova, come si sa, all'epoca della problematica spedizione al K2. "Quella vittoriosa impresa patrocinata dal CAI", ha spiegato, "ha fatto del K2 la montagna degli italiani: un'impresa che oltre tutto ha avuto una considerevole valenza scientifica". Ma preciso è stato anche il riferimento del presidente all'evoluzione delle tecniche di scalata che alle alte quote impongono pur sempre criteri di sicurezza, nel rispetto della montagna e della vita.

Per concludere le due ore di questo apprezzabile spot sulla montagna (come altrimenti definirlo?), Mike ha duettato con un grande dello sci, l'olimpionico Franco Nones che nel 1968 si coprì di gloria battendo gli scandinavi alle Olimpiadi di Grenoble. Insieme i due veterani hanno calzato gli sci da fondo chiudendo la trasmissione a passo alternato.

In allegria, naturalmente. ■

Dove il Club alpino parla

La presenza del Club Alpino Italiano nel Piemonte, dove peraltro affonda le sue radici più profonde essendo stato fondato a Torino nel 1863, acquista di giorno in giorno più visibilità e prestigio. E con buone ragioni. Sono 49.645 i soci piemontesi distribuiti in 81 sezioni, i cui rapporti con le istituzioni si sono notevolmente rafforzati dopo la creazione del Gruppo regionale previsto dal nuovo statuto del Club Alpino Italiano al posto della precedente Delegazione e del Convegno delle sezioni liguri-piemontesi-valdostane (LPV).

Un primo colpo messo a segno dal gruppo - nato come gli altri distribuiti sul territorio italiano, all'insegna della devolution - è senz'altro, all'inizio del 2007, l'annuncio che la Regione ha disposto un piano di finanziamento per il recupero di dieci rifugi alpini del CAI. Oltre un milione di euro è stato infatti stanziato per la ristrutturazione di queste strutture. E nella formulazione del progetto il CAI non si è certo limitato a stare alla finestra. Al contrario, le coordinate per l'intervento sono state stabilite di comune accordo con la Regione dal Gruppo regionale. "Non è il solo progetto che il Gruppo sta portando avanti da quando, in settembre, si è riunito per la

Obiettivi e primi risultati del nuovo Gruppo regionale. Che gode di un particolare privilegio: una "casa" permanente nella moderna sede della Regione Piemonte

prima volta al Monte dei Cappuccini", spiega il presidente Luigi Geninatti con una punta di giustificato orgoglio.

Sulla sua scrivania al sesto piano del moderno palazzo di vetro e acciaio dell'Assessorato politiche per la montagna della Regione in corso Stati Uniti 21, dalle cui finestre la vista spazia fino alle colline del Po e alla Mole Antonelliana, nuovi fascicoli preannunciano le prossime tappe del cammino, tutto da compiere in buona compagnia. Non a caso l'ufficio dell'Assessore Bruna Sibille è poco distante!

Ma intanto è di ottimo auspicio che l'anno sia iniziato con questo importante contributo ai rifugi, tutti situati fra i 1.700 e i 2.600 metri di quota. Tre sono in provincia di Torino: a Balme, Prali e Cesana Torinese. Altri cinque in provincia di Cuneo: a Roccaforte Mondovì, Chiusa Pesio, Vinadio, Crissolo e Pontechianale. Gli ultimi tre si trovano invece nella provincia del Verbania - Cusio - Ossola, a Ponte Formazza.

"Lo stanziamento", spiega Geninatti, "è incluso nel 'Piano organico di riqualificazione dei rifugi alpini ed escursionistici', che prevede una spesa totale di quasi un milione e mezzo di euro, di cui il 70 per cento va ai rifugi del CAI". Gli fa eco nel notiziario dell'agenzia ANSA l'assessore al turismo Giuliana Manica: "Si tratta di un investimento importante e necessario. Alcuni dei rifugi alpini piemontesi sono molto antichi, nati alla fine dell'Ottocento come luogo di riparo dalle intemperie, ma ancor oggi sono tanti gli appassionati di escursionismo

che li utilizzano".

Come noto, le riforme di secondo livello in applicazione del Decreto legislativo n. 419 (più noto come legge Bassanini, riguardante il riordino degli enti pubblici non economici), pur non avendo toccato i vari Organi tecnici centrali e le Scuole centrali e nazionali, hanno prodotto significativi cambiamenti nelle strutture periferiche del Club alpino. Lo scopo è stato quello di dotare le singole realtà regionali di un organo che abbia concrete capacità di dialogo con le Regioni, più di quante ne avessero le precedenti Delegazioni.

"Collaboriamo con la Regione anche nella stesura della nuova legge regionale sul turismo", osserva Geninatti. "Per la parte legata ai rifugi le nostre osservazioni sulla bozza della legge fortunatamente sono state recepite. Tra l'altro la commissione medica e il soccorso alpino regionale sono coinvolti su un tema spinoso: quello delle cassette di pronto soccorso nei rifugi. Oggi l'unica legge (nazionale) che detta il contenuto di tali cassette tiene conto soltanto di quelle indispensabili nei posti lavoro. Ma tra fabbrica e rifugio c'è, come si può ben comprendere, una bella differenza nella scelta dei farmaci e del materiale per il pronto intervento...".

E' certo che nel corso del 2007 il Gruppo regionale, opportunamente ribattezzato "CAI Regione Piemonte", sarà chiamato a interventi e strategie di particolare significato nei rapporti con la Regione. Uno in particolare riguarda un pacchetto di offerte turistiche realizzato con gli interventi dell'alpinismo giovanile e della commissione escursionismo. Un'iniziativa promossa proprio dall'Assessorato politiche per la montagna con il prestigioso imprimatur del CAI. "Stiamo anche lavorando, in stretto contatto con la Sede centrale, per l'organizzazione del Salone della Montagna che si terrà in autunno", puntualizza Geninatti, "oltre che alla costituzione del museo dell'Alpetto (il primo, storico rifugio del CAI) che si inserisce nel progetto "Rifugi come presidi culturali" fortemente sostenuto dalla Presidenza generale. Da non sottovalutare infine l'impegno con regione e province sul

Un invito ai rappresentanti delle realtà regionali

Con questo primo articolo Lo Scarpone intende aprire senza particolari formalità una finestra sulle nuove realtà che si sono venute a creare con la nascita dei Gruppi regionali voluti dalla riforma di secondo livello dello Statuto del Club Alpino Italiano. La redazione (lo scarpone@cai.it) sarà particolarmente grata ai responsabili delle strutture dislocate sul territorio che vorranno fornire informazioni e aggiornamenti sulle attività in corso.

piemontese

catasto sentieri: con il coordinamento di tutte le sezioni dovremmo riuscire a incrementare la banca dati presso la Regione”.

Ma mentre il Gruppo è impegnato nel coltivare l'immagine della nostra associazione verso l'esterno, assiduo è anche il suo impegno verso le sezioni e il corpo sociale. Di giorno in giorno viene aggiornata la banca dati riguardante le sezioni, i rifugi e tutti i soci del Piemonte, titolati compresi. Di ogni iscritto è possibile rilevare nome e cognome, indirizzo, quando ha rinnovato l'iscrizione. Di ogni rifugio sono riportati il nome, la quota, la sezione proprietaria, la località, la categoria, il numero dei posti letto, la gestione, il telefono. Anche la situazione delle sezioni viene aggiornata giorno per giorno, con indubbi vantaggi anche per la Sede centrale che da questa postazione può attingere informazioni dirette.

Buon lavoro, cari amici di Torino! ■



Presieduto da Luigi Geninatti (gino.geninatti@tele2.it), lo staff di “CAI Regione Piemonte” comprende Carlo Morrone (segretario), Gianluca Barberis (addetto alle traduzioni), Arnaldo Gabutti (segreteria amministrativa), Rita Giovineti, Franco Provenzano e Laura Zanasi. La sede si trova a Torino presso l'Assessorato politiche per la montagna della Regione Piemonte, in corso Stati Uniti 21, tel. 011.5119480, e-mail: cai.piemonte@libero.it

Convenzione quadro a Milano

Così il CAI va all'Università

All'interno della convenzione quadro già in essere tra il Club Alpino Italiano e l'Università degli Studi di Milano, è stato messo a punto a Milano un importante accordo di collaborazione in base al quale i soci del CAI svolgono un ruolo di primo piano nel programma di studio della Facoltà di agraria/Corso in valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano, dedicato alla formazione dei nuovi manager. Protagonisti il professor Giuseppe Carlo Lozzia, direttore di istituto presso la Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Milano, e il professor Annibale Salsa, presidente generale del CAI. “E' la prima volta”, ha sottolineato Salsa, “che il CAI ottiene un così prestigioso credito all'interno di una struttura universitaria: l'accordo con la Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Milano con il varo delle prime quaranta ore di docenza da parte di esperti e figure del CAI, rappresenta una strutturazione in via permanente del rapporto CAI-Università, che informerà nei prossimi anni e decenni l'attività scientifica, tecnica e culturale del Club”.

Il futuro e inevitabile sviluppo delle aree montane, logica conseguenza del congestionamento e della difficile convivenza tra le più disparate attività delle aree di pianura, richiede nuove figure professionali che il corso di laurea aperto a Edolo dalla Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Milano, si propone di formare. Il corso in

Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano forma professionisti in grado di gestire le attività connesse all'ambiente montano, alla tutela del territorio e allo sviluppo dell'agricoltura. Il manager della montagna che nasce da questo percorso formativo è in grado di rispondere a una richiesta che proviene da diversi settori del mercato del lavoro che hanno come elemento unificante la difesa delle risorse naturali e la loro valorizzazione, all'interno di un progetto di sviluppo sostenibile e durevole dell'ambiente.

L'iniziativa per la realizzazione del corso di laurea triennale si svolge in Valle Camonica, nella sede distaccata di Edolo della Facoltà di agraria di Milano. A coronamento dell'importante accordo, il 27 e 28 marzo si terrà un incontro con attività seminariale presso la sede di Edolo (BS) dell'Università di Milano/Facoltà di agraria. Su storia e civiltà delle Alpi un'attività seminariale con soli studenti sarà coordinata dal professor Salsa che interverrà con il professor Carlo Lozzia e la dottoressa Anna Giorni sul tema “L'Università e il Club Alpino Italiano: formazione, ricerca scientifica e sensibilizzazione per la valorizzazione la salvaguardia e lo sviluppo delle aree montane”.

Il presidente generale presenterà altresì il progetto “Il rifugio come presidio culturale”.

Informazioni: Ufficio Stampa CAI 02205723221 - Università Milano/Facoltà Agraria segreteria corso.edolo@unimi.it o numero verde 800 188128. ■

Stop a motoslitta selvaggia

Una normativa che regoli l'uso delle motoslitte nel territorio montano è stata chiesta nel corso di una manifestazione organizzata da Mountain Wilderness domenica 4 febbraio al Passo Spluga con la collaborazione del Club Alpino Italiano e di Legambiente. In questa circostanza una lettera è stata mandata da Simone Guidetti, tecnico dell'Ufficio ambiente del Club Alpino - insieme con un documento ufficiale sottoscritto da CAI, Legambiente, Mountain Wilderness e Cipra Italia - ai sindaci di Madesimo e Campodolcino, due località delle Alpi centrali dove nonostante le denunce di associazioni e appassionati di montagna si fa largo impiego di questi mezzi rumorosi e inquinanti.

“Pur riconoscendo le positive iniziative intraprese da parte dei vostri comuni nel cercare di regolamentare il fenomeno, quello delle motoslitte resta un problema aperto”, ha scritto ai sindaci Guidetti facendo presente che la manifestazione al Passo Spluga intendeva essere un esempio di come in montagna ci si può divertire senza mezzi motorizzati. “Il documento allegato”, ha aggiunto, “contiene alcune richieste/proposte per rivedere eventualmente i vostri regolamenti, oltre ad alcune considerazioni di carattere generale e richieste indirizzate ad altri enti (Regione, Governo)”.

Particolare importante. La “lettera aperta” sull'uso delle motoslitte in montagna a cui fa riferimento il tecnico del CAI e di cui si riproducono ampi stralci in queste pagine, è stata sottoscritta dal presidente generale Annibale Salsa, dal presidente nazionale di Legambiente Roberto Della Seta, dal presidente di MW Italia Fausto De Stefani e dal presidente di CIPRA Italia Damiano Di Simone.

Numerosi i soci del CAI che hanno partecipato alla manifestazione del 4 febbraio insieme con rappresentanze della CCTAM e della TAM Lombardia. La cronaca deve registrare che verso mezzogiorno è anche arrivato un gruppo di persone in motoslitta con un atteggiamento alquanto provocatorio parcheggiando i mezzi motorizzati vicino al gruppo di manifestanti. La manifestazione è tuttavia proseguita in modo pacifico con alcune brevi relazioni da parte di Fausto De



Stefani, presidente di MW, del suo omologo svizzero e di un rappresentante delle guide alpine elvetiche. Come denotano molte segnalazioni indignate di soci del CAI alla nostra stampa sociale, è palese a Madesimo la mancanza di rispetto delle poche regole da parte degli utenti delle motoslitte che girano a qualsiasi ora, al di fuori degli itinerari consentiti, mentre manca ogni genere di controllo da parte della polizia locale.

UNA LETTERA APERTA SOTTOSCRITTA DAL CAI

“Quello dell'uso che attualmente viene fatto dei mezzi motorizzati in montagna al di fuori delle sedi stradali”, è scritto nella lettera aperta sottoscritta da CAI, Legambiente, MW e CIPRA, “è un problema generale che riguarda tutto l'arco alpino e l'Appennino. I mezzi utilizzati comprendono moto da trial, fuoristrada, quad e naturalmente - limitatamente alla stagione invernale - le motoslitte. L'uso ludico-sportivo di questi veicoli è in continuo aumento e purtroppo, almeno per ora, fuori controllo. Le motoslitte in particolare, se utilizzate in modo eccessivo, senza regole che ne disciplinino l'utilizzo e da persone che non conoscono problematiche e rischi della montagna innevata, possono causare un notevole impatto ambientale, con inquinamento acustico e atmosferico e relativo disturbo della fauna stanziale, un evidente disagio per escursionisti e scialpinisti che costituiscono i principali ‘utenti’ dell'ambiente montano, oltre a problemi di sicurezza, sia per quanto concerne il rischio di inci-

denti che coinvolgono i sopracitati veicoli che per il rischio valanghe”.

Nella premessa il documento fa riferimento anche a un'altra circostanza importante: non essendo previste dal codice della strada l'obbligatorietà della targa o della patente (lasciate alla discrezione dei singoli comuni), questi veicoli sono difficilmente identificabili e mancano le garanzie circa l'effettiva preparazione e abilità del conducente. Oltre alla mancanza di regole certe e valide su tutto il territorio montano, l'insufficienza delle attività di controllo contribuisce infatti ad aggravare considerevolmente il problema.

Per quanto riguarda la normativa, la lettera aperta specifica che ci sono tre livelli di competenze:

- lo Stato per quanto attiene agli aspetti relativi alla sicurezza delle persone;
- la Regione, che è competente in materia di viabilità regionale e viabilità minore, fornisce gli indirizzi per la regolamentazione comunale;
- Il Comune, a cui compete la regolamentazione di dettaglio dell'utilizzo di questi mezzi motorizzati nel proprio territorio.

“Allo stato attuale”, è specificato nel documento, “non c'è alcuna legge dello Stato che tratti l'uso di questi mezzi motorizzati in maniera soddisfacente. La legge regionale della Lombardia n. 27 del 2004 (legge “forestale” sul governo dei boschi) contiene alcune prescrizioni sulla viabilità agro-silvo-pastorale ma non è sufficiente a disciplinare l'uso dei

vari mezzi motorizzati “fuoristrada” quali i quad in estate o le motoslitte in inverno. In ogni caso, la normativa regionale differisce da regione a regione”.

Quanto alla posizione ufficiale del CAI la lettera fa riferimento alle “Linee guida del CAI sull’utilizzo di mezzi meccanici nell’ambiente montano” approvato dal Comitato centrale nel mese di luglio 2006. Tale documento recita: “L’accesso con motoslitte deve essere consentito solo su strade pubbliche o su strade agrosilvopastorali per gli aventi diritto; qualora si considerasse la motoslitte per attività di tipo agonistico devono essere individuati degli itinerari dedicati”.

“Il problema delle motoslitte”, viene sottolineato nella citata lettera aperta, “va affrontato in modo sereno, anche se deciso e coi mezzi appropriati, dialogando con gli utenti delle motoslitte e con le amministrazioni”.

Per concludere, al Governo per quanto di competenza (ovvero gli aspetti relativi alla sicurezza) il documento chiede di



riconoscere, all’interno del Codice della strada, la motoslitte come un motoveicolo a tutti gli effetti che deve pertanto essere dotato di targa, con obbligo di assicurazione e prevedendo per i conducenti l’obbligo di una patente specifica; e inoltre di mettere a disposizione dei comuni forze dell’ordine quali la Guardia di Finanza, l’Arma dei Carabinieri e le Guardie forestali, in modo che possano collaborare con la Polizia locale per potenziare i controlli sul territorio. ■



Organi tecnici

La nuova TAM, incarichi e prospettive

Le prospettive della nuova Commissione centrale per la tutela dell’ambiente montano (CCTAM) sono state messe a fuoco nel corso dell’inseadimento dell’Organo tecnico il 16 dicembre in via Petrella insieme con gli incarichi assegnati: Miranda Bacchiani (Sezione di Pesaro) presidente, vicepresidente Albino Scarinzi (Sezione di Stresa), segretario Walter Coletto (Sezione di Sacile), vicesegretario Carlo Brambilla (Sezione di Seveso), componenti Agostino Esposito (Sezione di Napoli), Mauro Gianni (Sezione di Bronzolo) e Nicola Vassallo (UGET Torino).

“Può sorprendere che una donna, per di più proveniente da una città di mare - anche se già prima di appartenere al CAI frequentava la montagna per passione e per studio - assuma la responsabilità di un organo tecnico”, ha detto la neopresidentessa Miranda Bacchiani. “La Commissione TAM è forse la più impegnativa tra quelle che annovera il Club alpino: infatti l’obiettivo che si propone spazia in tutti i settori. Non a caso si è sempre detto che è una commissione trasversale chiamata a interagire, forse di più di altre commissioni, con enti, amministrazioni e altre strutture al di fuori del CAI. A noi si chiede di fornire conoscenze e competenze specifiche in ambito di tutela. Il nostro deve essere un supporto tecnico, oltre che alle altre commissioni, anche al Comitato centrale e al Comitato direttivo perché possano operare scelte politiche per il Sodalizio in scienza, oltre che in coscienza. Disponiamo di tante professionalità disseminate su tutto il territorio nazionale e spesso organizziamo iniziative di rilievo che hanno il solo torto di non essere sufficientemente pubblicizzate. Occorre dunque, compatibilmente con le forze di cui possiamo disporre, fare rete per assicurare scelte operative omogenee”.



I manifestanti nella zona del lago Spluga dove giorno e notte si svolge il carosello (autorizzato) delle motoslitte fino alle falde dello Spadolazzo e del Pizzo d’Emet. Le tracce dei cingoli confermano che questi rumorosi mezzi motorizzati non rispettano le regole (peraltro troppo permissive) ma escono dagli itinerari consentiti invadendo zone soggette anche a rischio valanghe. Nell’altra pagina una striscione della delegazione arrivata il 4 febbraio dalla confinante Svizzera dove frequenti sono le invasioni di campo dei mezzi provenienti dall’Italia. Nella significativa documentazione fotografica realizzata da Simone Guidetti, tecnico dell’Ufficio ambiente del CAI, si notano le motoslitte provocatoriamente parcheggiate in prossimità dei dimostranti e le insegne di Legambiente e del Club alpino.

**Ampio respiro.
La vita in salita
di un alpinista
trentino**

**di Marco Furlani.
Presentazione di Cesare
Maestri, interventi di Dante
Colli. Nuovi sentieri, Belluno,
267 pagine.**

La storia di un bambino che come tanti nasce negli anni Cinquanta in una dignitosa povertà, cresce e diventa ragazzo e poi si fa uomo: questo racconta Marco Furlani nelle 267 pagine di questo bellissimo volume realizzato da Bepi Pellegrinon. Lo fa con la semplicità e la simpatia di cui offre costanti prove questa guida alpina di Povo, una borgata alle porte di Trento.

Per gli amanti dei numeri, in trent'anni di attività Furlani ripete circa 2000 vie, conta un centinaio di prime ripetizioni, 20 grandi prime invernali. E' accademico del CAI e membro del prestigioso Groupe Haute Montagne francese.

Ma soprattutto Marco è una grande guida alpina, come sottolinea Cesare Maestri nella presentazione, e come conferma Dante Colli che in questo libro assolve il ruolo non solo di amico, di fedele "cliente" ma soprattutto di storiografo: una specie di Virgilio che conduce i lettori nel magico teatrino di Marco chiamando alla ribalta di volta in volta i nonni, i geni-

Una vita in salita

tori, la moglie Laura, la deliziosa, sorridente piccola Lucia che pone il sigillo al volume comparando sulle spalle del papà alpinista.

**Alta Via delle
Alpi vicentine
Storie di confine
di Tarcisio Bellò,
La Serenissima (Vi). 278 pag.
formato 17 x 24 cm. 25 euro
(comprese spese postali)**

Tarcisio Bellò ha scalato due ottomila, Everest e Dhaulagiri, conta una decina di spedizioni extraeuropee, spesso come capospedizione e ha già pubblicato "Vajo che passione", apprezzata guida di scalate invernali sulle Piccole Dolomiti-Pasubio.

Ora con questo doppio volume ripercorre il viaggio intrapreso a fine '500 dal conte Francesco Caldagno, provveditore ai confini della Serenissima in terra vicentina, cioè dalla valle del Chiampo a quella del Brenta. Il libro, impreziosito da una nota introduttiva di Mario Rigoni Stern, si presenta come un viaggio che parte da Recoaro e giunge fino al Grappa attraverso la storia e le bellezze naturali e artistiche delle montagne vicentine. Documenti inediti, riproduzioni di mappe antiche,

fotografie storiche, scorci paesaggistici, vecchi cippi confinati invitano a percorrere i percorsi segnalati.

Il doppio volume si può ricevere rivolgendosi a Tarcisio Bellò, via Grasmci, 15 - 36050 Quinto Vicentino (VI). Info: tarcisiobello@libero.it oppure tel. 0444.357495 - cell. 348.2627467.

**Sulle ali
di un Ape
Di Paolo Brovelli,
Corbaccio edit.,
500 pag., 19,60 euro.**

Da Lisbona a Pechino, Brovelli con l'amico Giorgio Martino percorre 25 mila chilometri in 212 giorni, ognuno a bordo di un piccolo Ape TMP 703 della Piaggio (motocarro con motore da 218 cc alimentato a miscela) in un percorso affascinante da ovest a est.

Non hanno modo di annoiarsi: ogni giorno per loro è un'avventura, piena di personaggi e storie rivelatrici di diverse culture e modi di vita, tra paesaggi fiabeschi come quelli alpini dell'Armenia.

In sette mesi i due intrepidi "apenauti" attraversano 19 Paesi alla media oraria di 35 chilometri, e hanno davvero l'aria di emulare Marco Polo.

Un libro appassionante.

**Trekking
in Corsica
di David Abram,
Fbe Edizioni (www.fbe-edizioni.com).
Le guide fuoristrada.
288 pagine, 21 euro.**

I cinque trekking di più giorni che attraversano o seguono le coste della bellissima isola del Mediterraneo sono degni di essere presi in considerazione a fianco del rinomato GR 20 che attraversa la Corsica da nord ovest a sud est in 16 tappe. I diversi itinerari definiti "Tra Mare e Monti" e "Da Mare a Mare" sono accuratamente descritti con i punti d'appoggio, i tempi di percorrenza, l'attrezzatura necessaria, i periodi migliori, le varianti consigliate ecc. Completano il libro una piccola guida sulle città di Ajaccio, Bastia e Calvi, cartine e schemi degli itinerari.

**L'altipiano.
Un posto per
gli uomini
di Enzo Relà e Mario Rigoni
Stern. Priuli & Verlucca editori.
120 pagine formato 21x28.
9.90 euro.**

Un anno sull'Altipiano nel racconto a due voci di un fotografo e di uno scrittore: un'idea accattivante e una ghiotta occasione se lo scrit-





tore chiamato a commentare, una per una, le cento e più immagini è il celeberrimo “sergente della neve” che di Asiago e dintorni conosce ogni anfratto.

E ogni anfratto gli suggerisce ricordi e spunti letterari dopo avergli ispirato opere fondamentali come “Il bosco degli urogalli”, “Storia di Tönle”, “L'anno della vittoria” e “Le stagioni di Giacomo”, come spiega Rigoni Stern riferendosi alle fotografie in bianco e nero di Enzo Relà, operaio forestale di Asiago e fotografo per vocazione:

“Ogni immagine mi suggerisce un ricordo, un fatto e mi risveglia un'emozione”. E migliore riconoscimento non potrebbe essere espresso per questa ricerca, un po' reportage e un po' Spoon river, su un mondo di montagna che appare assorto in una propria quotidianità senza tempo, come sottolinea nella presentazione Giovanni Kezich, antropologo, che dirige il Museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige.

Everest 73. La spedizione Monzino nel diario di un protagonista di Piero Nava.

**Nordpress, Campo Base,
111 pagine, 16,50 euro.**

Polemiche, strascichi (anche giudiziari), scorrettezze - motivi purtroppo ricorrenti nella storia alpinistica sotto

varie bandiere - gettano non poche ombre sulla “conquista” italiana dell'Everest nel 1973 ora raccontata attraverso il diario di Piero Nava, avvocato alpinista di Bergamo, che nell'impegnativa trasferta himalayana ha assunto il ruolo di vicecapo-spedizione e leader della squadra alpinistica.

Molte tensioni nella squadra vengono attribuite a incompatibilità e stravaganze del leader (qui indicato dalla sigla G.M.) e lo stesso Nava è preda della tentazione di lasciare la squadra e fare ritorno in Italia. Non c'è gioia nemmeno il giorno della conquista. “Alle 12.39 Carrel e Minuzzo giungono in vetta”, scrive il forte alpinista bergamasco che vanta oltre 500 ascensioni in sessant'anni di attività, “lo apprendiamo via radio da Innamorati che sta salendo al Colle Sud e fa da ponte. Non vi sono scene di gioia o di entusiasmo. Tutti commentano che, almeno, l'impresa è riuscita...”.

Dio che non esisti, ti prego di Laura Bellaspiga.

**Ancora (tel 02.345698.208),
224 pagine, 15 euro.**

Con la prefazione di Vittorino Andreoli, esperto psicologo, e alcune riproduzioni di autografi inediti, il libro è una rilettura in chiave religiosa dell'opera di Dino Buzzati nel centenario della nascita dello scrittore (nonché pittore e alpinista) che tanto ha amato e raccontato la montagna.

Jollypower di Alessandro “Jolly” Lamberti, fotografie di Carlos De la Fuente. Versante Sud, 368 pagine a colori, 34,50 euro.

In questo primo ponderoso volume della collana “Performa” dedicata alla manualistica di montagna sono illustrati più di cento metodi di allenamento fisico e mentale per l'arrampicata sportiva. Per chi è deciso a raggiungere i migliori risultati, si tratta di un utile prontuario: indispensabile, tra l'altro, per riuscire a individuare il proprio livello di preparazione. Tenendo soprattutto conto che “la scalata è un caos dominato dal sentimento, energia innescata dal desiderio, desiderio di qualcosa che non verrà mai raggiunto completamente...”. Numerose le fotografie a colori, le tabelle, gli schemi. Nato nel 1964 a Roma, l'autore si definisce il primo italiano a salire un itinerario di 9a. E' guida alpina e istruttore nazionale di arrampicata. L'editore annuncia intanto che il successivo libro della collana sarà dedicato all'alpinismo estremo. Info: <http://www.versante-sud.it/jolly>

Sulla vetta e oltre di Giuliano Sten / Mario Moschini, La grafica ed., 127 pagine

Il libro è nato dalla collaborazione di due autori: due sono i racconti di amore e amicizia scritti generosamente per sostenere i tanti progetti della benemerita associazione Serenella (www.serenella.org) in favore dei bambini poveri del mondo.

La voce delle radici di Nicola Cozzio. Edizioni Curcu e Genovese (www.libritrentini.it), Trento, 112 pagine 21x15, 10 euro.

Corredato dai disegni originali a matita di Paolo Dalponte, il libro racconta le vicende di un albero intrecciate a quelle di un uomo alla luce di una filosofia di vita basata sul senso del vivere, sul rapporto con la natura e sull'accettazione della morte. Una storia tra ricordi e riflessioni che trasporta il lettore in un'atmosfera magica. Scopo dichiarato dell'autore, alpinista e scultore: cercare di stimolare nel lettore un approccio più profondo con l'ambiente nell'ottica di un rispetto assoluto. ■

www.montagna.ecstore.it
L'Internet Shop per i Libri di Montagna

Escursionismo | Arrampicata | MTB | Torrentismo | Speleologia | Sci Alpinismo | Cascate di Ghiaccio

Consegne corriere espresso in tutta Italia e all'Estero - info@ecstore.it - tel/fax 011 968 0252

**“SOLUTION”
VINCE IL 2007
IF PRODUCT
DESIGN AWARD**



L'International Forum Design di Hannover, conferisce dal 1954 prestigiosi riconoscimenti alle aziende che a livello globale, si distinguono nella produzione di prodotti dal design innovativo e di qualità. Una giuria composta da designer di fama internazionale, premia annualmente alcune realizzazioni che spiccano per particolari caratteristiche estetico/funzionali, all'interno di diverse categorie merceologiche. I principali criteri di valutazione sono: qualità ed universalità del design, grado di innovazione, funzionalità, scelta dei materiali, sicurezza, brand value.

Tutti aspetti che un prodotto deve essere in grado di soddisfare per competere per l'IF Design Award nella propria categoria.

E' con grande soddisfazione che "La Sportiva", azienda trentina operante da 3 generazioni nel settore della calzatura outdoor, è fiera di annunciare che il modello "Solution" della propria collezione, l'innovativa scarpetta d'arrampicata pensata per il boulder, si è aggiudicato ancor prima del suo lancio sul mercato, l'IF Design Award 2007 nella categoria tempo libero/lifestyle.

Tra le innovative tecnologie di cui la scarpetta si avvale, spiccano in particolar modo 3 elementi in grado di garantire prestazioni superiori a chi la indossa:

-Tomaia con tecnologia Lock Harness System, sistema di fasciatura del piede all'interno, che abbinata alla particolare costruzione a guscio del tallone, consente di esaltare al massimo la prensilità dei piedi nei tallonag-

gi e la presa a rovescio con i piedi sui massi strapiombanti.

-Sistema di bordatura P3 (Permanent Power Platform): parte attiva del funzionamento della scarpetta, lavora in sinergia con il plantare distribuendo e mantenendo la tensione in modo costante nel tempo, evitando deformazioni da usura.

-Sistema di allacciatura brevettato Fast Lacing System: particolare incrocio di una singola stringa che permette una fasciatura rapida, avvolgente ed altrettanto efficace rispetto al doppio velcro. Abbinato alla linguella in tessuto elasticizzato, permette un'ottima regolazione dei volumi interni.

P3 e Fast Lacing System in particolare, contribuiscono non solo alla funzionalità del prodotto, ma anche alla definizione del suo look aggressivo e moderno.

Per maggiori informazioni: www.lasportiva.com

**AKU E ICEBREAKER
PRESENTANO:
AKU E ICEBREAKER
PRESENTANO
L'ALPINE ICE TOUR
2006/2007**

COS'È L'ICE TOUR

L'Alpine Ice Tour nasce nel 2005, ad Aosta, da un'idea di Ezio Marlier che ha preso come spunto la voglia di promuovere l'alpinismo e, in particolare l'arrampicata su cascate di ghiaccio, nella sua dimensione di attività che unisce la passione per l'alpinismo e l'ice climbing con la scoperta della natura e di se stessi. L'Ice Tour, quindi, nasce come un viaggio alla scoperta delle origini dell'alpinismo e con il proposito d'incontrare e mettere in contatto fra loro alpinisti e realtà diverse che vivono la stessa passione per la montagna e la scalata con piccozze e ramponi.

**2005/2006 IL PRIMO ANNO
DELL'ICE TOUR**

L'Alpine Ice Tour, nella stagione invernale 2005 / 2006, è stato un tour itinerante tra le cascate di

ghiaccio più belle e più rappresentative delle Alpi. Una traversata dalla Valle d'Aosta al Friuli Venezia Giulia, dalla Lombardia al Veneto al Trentino, fino alle cascate francesi e slovene.

Un viaggio, condotto da Ezio Marlier coinvolgendo centinaia di ghiacciatori che hanno dato vita a un diario online delle loro esperienze e a un data base delle cascate salite.

I PRODOTTI



Il team dell'Ice Tour utilizzeranno per le loro performance l'esclusivo scarponne **AKU SPIDER GTX**: creato per l'alpinismo avanzato in alta montagna e collaudato dai leggendari Ragni di Lecco. Ramponabile, ideale per ogni superficie (roccia, ghiaccio, terreni misti) e predilige temperature polari (-25 C°). Vero e proprio attrezzo di precisione e sicurezza Tested by Ragni di Lecco™. E i capi intimo in pure merino 100% **ICEBREAKER** è importato e distribuito in Italia da **AKU Srl**, e già questo è una garanzia di performance esclusive. Marchio neozelandese prediletto dai più noti professionisti di outdoor per la totale affidabilità persino in situazioni ai limiti dell'estremo, Icebreaker rappresenta una scelta precisa: la scelta di stare con la natura. Icebreaker è infatti stato il primo marchio a creare capi ad altissima prestazione valorizzando appieno le impareggiabili qualità termoregolatrici della lana Merino, qualità certamente imitabili dalla tecnologia ma ovviamente non riproducibili nella loro naturale perfezione. Ed è logico che sia così: la lana Merino proviene da animali da sempre abituati a vivere ad altissima quota, nel paesaggio inelmente delle Alpi neozelandesi, con temperature che vanno da -20° a +35°.

PER INFORMAZIONI:

Aku Srl via Schiavonesca Priula 65 - 31044 Montebelluna (TV), tel. 0423 2939 fax. 0423 303232 email: info@aku.it.

Per notizie in diretta visitate www.planetmountain.com

Ufficio stampa:

Andrea Bonaventura - tel. 335.5800271 - abonave@tin.it
Visitate: www.aku.it

**NUOVA SONDA
IN CARBONIO
CON SISTEMA
DI CHIUSURA
POWER LOCK**

**6 SEZIONI, PIEGHEVOLE,
ULTRA LEGGERA**



Il nuovo sistema di chiusura Power Lock - il miglior sistema di chiusura invernale - vi permette di montare la sonda in pochi secondi!

Innanzitutto si apre la sonda di carbonio, molto resistente ma estremamente leggera, e si estrae il tubo telescopico dal sistema di chiusura. Si inserisce la sonda in tensione - attraverso il bastone telescopico - e infine si blocca in maniera veloce e sicura grazie al meccanismo Power Lock.

VANTAGGI:

1. maneggevole grazie al pratico meccanismo basato sul sistema telescopico del bastoncino
2. il sistema di chiusura è estremamente sicuro anche in condizioni invernali estreme
3. veloce da montare persino indossando i guanti
4. minimo ingombro da chiuso
5. peso ridotto a 166 gr

Informazioni:
www.camaro.at
www.komperdell.com

Tre donne molto diverse tra loro - una professionista della montagna, una manager e una madre di famiglia - accomunate da anni d'avventure verticali e orizzontali in alcuni dei luoghi più remoti e severi della terra. Un progetto ambizioso ma entusiasmante. Il tutto nella più totale solitudine. Questi gli ingredienti della prima spedizione femminile che alla fine del 2006 ha attraversato una parte dello Hielo Patagonico Sur in Patagonia.



Patagonia in rosa

Eloise, Nadia e io ci abbiamo creduto sino in fondo ed è questo che ci ha permesso di lottare per quaranta giorni contro una terra che di femminile ha solo il nome. Sapevamo bene quali sarebbero stati gli ostacoli: i pesanti carichi da portare a spalla lungo lo Jorg Montt, il ghiacciaio d'attacco che parte dal fiordo Calèn, la pioggia battente dei fiordi cileni, il vento del plateau con il white out e infine il superamento del Cerro Mayo e della faglia Richter, punto nevralgico della traversata.

Sapevamo comunque che laggiù c'erano arrivati veramente in pochi, ma soprattutto che molte spedizioni avevano desistito assai prima e tra queste alcune non avevano mai raggiunto il plateau. Noi ce l'abbiamo fatta a raggiungerlo, da sole dall'inizio alla fine. Pur non percorrendo tutti i 400 chilometri abbiamo realizzato una delle traversate più lunghe dello Hielo scrivendo in rosa una pagina della storia di questa terra affascinante. Ecco la cronistoria.

■ **Mercoledì 11 ottobre.** Buenos Aires ci accoglie all'alba con il suo tepore estivo. Arriveremo a Comodoro Rivadavia a notte fonda salvando quasi tutte le nostre bresaole valtellinesi e i formaggi bergamaschi di Nadia.

■ **Lunedì 16.** E' trascorsa ormai quasi una settimana e stentiamo a digerire i due giorni di stop per il mancato arrivo delle slitte. Parecchie ore di barca in un mare tempestoso ci portano al campo di partenza, una laguna di poco interna al fiordo. E' il distacco dal mondo.

■ **Mercoledì 18.** Una strepitosa giornata ci ha infuso l'energia giusta per spostare il campo quasi all'entrata dello Jorg Montt. Ci vorranno ancora parec-

chi giri con gli zaini carichi prima di avere tutto il materiale con noi. Ma quassù in caso di brutto tempo il posto è meno umido e meno deprimente.

■ **Domenica 22.** Sono due giorni che piove. Abbiamo letteralmente sottratto alle acque della laguna le slitte, gli sci e le bombole di gas.

■ **Mercoledì 1 novembre.** La pioggia ha ceduto il posto alle abbondanti neviccate. Altri tre giorni di sosta forzata. Ma oggi Nadia propone di spostare lo stesso il campo, l'inattività la rende nervosa. E' una scelta difficile. Un percorso tra i crepacci, solitamente facile e veloce, si trasforma in un'odissea di otto ore sotto carichi disumani, tra la nebbia e una spessa coltre di neve insidiosa che rende tutto irricognoscibile. Ma la soddisfazione di essere comunque andate avanti è grande.

■ **Mercoledì 8.** Tanto o poco in questi giorni non ha mai smesso di neviccare, ma malgrado lo white out siamo uscite dallo Jorg Montt. Pur non vedendo nulla ora abbiamo la precisa sensazione di essere finalmente sul plateau. Il gps ce ne dà conferma. Sono passati 22 giorni.

■ **Giovedì 16.** E' questo lo scotto da pagare per i tre giorni di bel tempo e per i 60 chilometri percorsi? E' il quarto giorno che la bufera ci costringe ai lavori forzati: giorno e notte fuori a spalare la neve per non essere travolte. Tutt'intorno il plateau si è alzato di due metri e noi ci troviamo in un buco sempre più profondo che il vento riempie con badilate di neve. Anche se usciamo in due a spalare la lotta è ormai impari: non ci vediamo da un capo all'altro della tenda. Dobbiamo andarcene, abbandonare la tenda e trovare riparo in quella

d'emergenza almeno per questa notte.

■ **Domenica 19.** La tenda d'emergenza, una piccola monotelio d'alta quota, ci ha salvato la vita. Siamo determinate ad abbandonare. Dopo un'altra notte insonne abbiamo raccolto i resti nel cimitero del nostro campo. Poi una lunga traversata di quattro ore, avanzando come ubriache nella tormenta, guidate solo dal gps. Una crepaccia terminale, a ridosso del Cordón Marconi, ci ospita da due giorni. La bufera non ha mai smesso e calcoliamo che siano scesi tre metri di neve in una settimana.

■ **Mercoledì 22.** La Patagonia ci ha salutarti con una giornata radiosola che permette a Eloise di sentirsi appagata alla vista del Cerro Torre e del Fitz Roy. Ma l'indomani il messaggio è chiaro: dal Nunatak Viedma, davanti a noi il ghiacciaio Upsala via via inghiottito dalla nebbia, dietro solo il Paso del Viento fuoriesce dalle nubi che si sfrangano tra il Cerro Torre e la catena del Fitz Roy. Non possiamo affrontare un'altra bufera con la tenda d'emergenza e quindi non rimane che tornare sui nostri passi. Così stanotte dopo oltre un mese lo Hielo lo vediamo "dalla terra ferma".

■ **Sabato 25.** Una civiltà ci piomba addosso: siamo a El Chaltèn. L'avventura è finita. Alcuni tra i colleghi giornalisti (più maschi o più femmine?) alla fine si sono sbizzarriti nell'enfatizzare il nostro salvataggio. Manrico Dell'Agnola (mio marito) e Giuliano De Marchi ben si prestano come soccorritori di tre pulzelle. E il soccorso, ebbene sì, c'è stato: al campo della Laguna Toro è arrivata una bottiglia per festeggiare la nostra bella avventura.

Antonella Giacomini

Dolce e selvaggia alle porte di Trieste, la Val Rosandra ha visto nascere e crescere generazioni di alpinisti. A questo territorio che è stato teatro di giochi non solo alpinistici torna con il pensiero e i ricordi il triestino Spiro Dalla Porta-Xydias, alpinista accademico, socio onorario del CAI e scrittore prodigiosamente fertile, la cui verve non tradisce certo le 84 primavere che si sono accumulate sulle sue spalle di rocciatore. Nel nuovissimo "La Val Rosandra racconta" (Edizioni Parnaso, www.edizioniparnaso.it, 190 pagine) Spiro ci regala pagine di straordinaria freschezza: come quelle qui riportate per gentile concessione. Buona lettura.

Tante putele bele... Cosa c'entrano con la Valle? Tanto, almeno per me. Perché il mio lungo cammino in Val Rosandra, durato ben oltre mezzo secolo, è costellato da molte fanciulle. Belle, bellissime, meravigliose nella nostalgia rivissuta del felice tempo passato. Tale, almeno, per quanto riguarda il mio rapporto con la Valle. Le salite domenicali sono ingentilite dalla presenza di queste ragazze, non uno sfondo passive o figure da panorama, ma compagne di cordata, fortissime scalatrici malgrado l'aspetto aggraziato. Oppure tali da aggiungere fascino alla bellezza un po' aspra della Valle. Per cui, meno interessate alla roccia, non si sono poi curate di trasferire la loro azione sui monti.

Ma in Val Rosandra esse sono sempre un elemento vivo, con la loro avvenenza che si amalgama con quella irripetibile dell'ambiente, contribuendo a conferire un'atmosfera di fascino insieme dolce e vibrante alle arrampicate sui roccioni caldi di sole. "Tante putele bele," che hanno accompagnato ed ingentilito il mio cammino e la mia prassi di scalata, la loro bellezza di giovani creature in armonia con quello della natura incantata del sito. *** Negli anni in cui ho frequentato la Valle arrampicando assiduamente, non si era ancora soggetti alla moda attuale delle tute, dei jeans e dei

Tante putele bele

fuseaux. Allora tutto andava bene, dalla tradizionale tenuta in velluto rigato lanciata da Comici - che corrispondeva a quella del dolomitista - ai più scalagnati calzoni alla zuava e maglioni rattoppati, tanto in Rosandra, non ci sono cammini da arrampicare con la tecnica di "schiena e gambe". Con il procedere della stagione ed il caldo che si faceva sentire, i pantaloni al ginocchio venivano sostituiti da shorts, i maglioni da camicie, magliette, per finire a torso nudo. Questo per gli uomini, naturalmente. Le ragazze prendevano la loro rivincita sfoderando calzoncini di misura ridottissima. Specie quelle che in fondo arrampicatrici non erano, e venivano in Rosandra più che altro per la compagnia, o più spesso per qualche singolo scalatore. Questa tenuta estiva contribuiva a rendere quanto mai piacevole la loro presenza.

Per cui, ripeto, i ricordi romantici delle domeniche in Valle sono abbelliti dalle immagini di queste "fanciulle in fiore", dalle gambe nude e dalle magliette aderenti. In questa svestizione la nostra cordata originaria era stata particolarmente baciata dalla fortuna. La nostra cordata, ripeto, in quanto, dopo l'iniziazione all'arrampicata narrata in precedenza, le incredibili sensazioni provate scalando mi avevano indotto a ritornare ogni domenica in Rosandra, sempre accompagnato dall'amico fedele, retrocesso al ruolo di secondo. Perché, dopo l'exploit sulle "Dodici vie", ero diventato automaticamente capocordata, visto che, malgrado le numerose conoscenze del compagno, nessun serio arrampicatore si era fatto avanti per prenderci a rimorchio.

Avevano fatto la loro comparsa aggregandosi a noi due fratelli studenti universitari, uno notevole per le spighe verdi che si ostinava a definire ottimisticamente "tiracche tirolesi", l'altro per un paio di calzoni alla zuava rossicci in cui avrebbe potuto comodamente trovare posto l'intera cordata. Ma i due fratelli, malgrado queste caratteristiche, non andavano da

primi, e così il mio ruolo di capocordata non era mai stato messo in discussione. Inoltre, anche per la tenuta, meritavo il ruolo di leader, un paio di calzoni in velluto rigato, con i quali mio padre aveva arrampicato ad Argentiere negli anni venti e, in funzione di giubbotto, un panciotto a fiorami, già orgoglio del nonno. Così conciatosi era facile capire che la nostra formazione lasciava il segno. Tanto più che, in mancanza di uno scalatore anziano, con l'amico-professore dalla memoria obnubilata, finivamo per attaccare alla cieca roccioni e vie di diversa difficoltà, con risultati spesso imprevedibili e non sempre gloriosi. Questo fino al termine della primavera, quando un avvenimento eccezionale aveva reso improvvisamente il nostro gruppetto interessante oltre che fantasioso. La bionda, eterea sorella dell'amico fedele, quella per cui seguendo l'impulso tragico-romantico mi ero dedicato alla roccia, in seguito a non so quale capriccio aveva improvvisamente deciso anche lei di partecipare alle gioie ed alle emozioni della scalata.

Spiro Dalla Porta-Xydias
da "La Val Rosandra racconta"
© Edizioni Parnaso



CUNEO

Il CAI di Savona tra le "Alpi del Sole"

Si allarga la costellazione delle "Alpi del Sole", l'associazione che raggruppa le sezioni del CAI della Provincia di Cuneo e quelle contigue territorialmente della Provincia di Torino. Nel corso dell'assemblea del 30 gennaio alla quale ha partecipato come socio onorario il professor Annibale Salsa, presidente generale del Club Alpino Italiano, la Sezione di Savona ha aderito all'unanimità all'invito a farne parte. Una decisione certamente significativa. "E' un segnale da me sempre fortemente auspicato", ha spiegato Salsa, "che testimonia legami storici e geografici comuni - al di là delle appartenenze 'burocratiche' regionali - con l'entroterra piemontese, e cuneese in particolare, della città più 'piemontese' della Liguria: la città dove 'nascono' le Alpi come affermò Strabone nel 7 d.C. nella sua rinomata Geografia".

TORINO

Cinema al monte dei Cappuccini

Proseguono al Monte dei Cappuccini di Torino presso il Museo nazionale della montagna (sala cinema centrale, proiezioni a ciclo continuo, ore 9-19, lunedì escluso) le proiezioni della rassegna "Cinema al monte". Queste le prossime proiezioni: "Viaggio al centro della

terra" di Henry Levin, 1959 (121') fino all'11/3; 13-25/3 "L'ombra del tempo" di Claudio Cormio, Andrea Gobetti e Fulvio Mariani, 2005 (52'); 27/3 - 8/4 "Marghé marghier" di Sandro Gastinelli, 2005 (69'); 10-22/4 "Cinquième saison" di Rafi Pitts, 1997 (79'); 24/4 - 6/5 "Uomini contro" di Francesco Rosi, 1970 (91'); 8-20/5 "Made in Italy" di Fabio Wuytack, 2004 (30'). La rassegna si concluderà il 15 luglio. Il museo comunica che nella sala di consultazione dell'Area Documentazione è possibile visionare circa 3000 filmati: pellicole a soggetto, documentari, programmi televisivi, spot pubblicitari. Tutto il materiale - inerente la montagna, l'alpinismo, lo sci, l'esplorazione e le regioni polari - è accessibile nei seguenti orari: martedì e giovedì 13-18.45, mercoledì e venerdì, 9.15-15, lunedì chiuso.

SEZIONI VENETE

Vivere l'ambiente 2007

Le sezioni di Asiago, Mestre, Treviso, San Donà di Piave, Venezia e la Commissione TAM Alto Adige organizzano con l'associazione ARCAM di Mirano "Vivere l'ambiente 2007", una

La SAT e "la montagna come equilibrio"

Non devono stupire la leggerezza e la superficialità con cui il territorio è calpestato e consumato. "Non essendo più legati ad esso, non siamo più capaci di dargli il giusto valore" ha spiegato il presidente della Società Alpinisti Tridentini Franco Giacomoni (nella foto) al 112° congresso dove è stato affrontato un tema di grande e spesso drammatica attualità, "La montagna come equilibrio". "Anche se ci indigna", chiarisce Giacomoni, "neppure deve stupirci, di conseguenza, il modo di utilizzo di fuoristrada, mountain bike, quad, motoslitte, trial vaganti indisturbati su terreni che non si dovrebbero percorrere. La rottura della relazione con il territorio è un fenomeno che non risparmia praticamente nessuno, nemmeno la politica e l'amministrazione, anche locale. Ecco allora, accanto ai grandi, impattanti e forse irreversibili progetti, uno stillicidio di interventi che costantemente erodono il territorio, lo sviscerano, lo banalizzano". Il congresso della SAT si è celebrato in autunno ad Arco in concomitanza con il centenario della costruzione del rifugio P. Marchetti al monte Stivo e con il 75° anniversario della fondazione della Sezione di Arco. Un esauriente bilancio della manifestazione compare nelle pagine del Bollettino diretto da Marco Benedetti (n. 4/2006).



Un ennesimo sfregio, ultimo in ordine di tempo, viene intanto denunciato dalla SAT in Val dei Mocheni: riguarda la strada che dalla miniera di Erdemolo risale lungo la destra orografica del Torrente Fersina fino ad allacciarsi al sentiero SAT E325 che sale al Lago di Erdemolo. "A nulla sono valse le osservazioni", è scritto in un comunicato, "che una strada in uno dei luoghi incantati della valle significherebbe la sua scomparsa e inutili sono le osservazioni che la strada sarebbe, in qualche modo riservata. È provato, e gli episodi, anche in altri contesti, sono innumerevoli, che una strada, quando realizzata, divieti o non divieti, viene utilizzata".

serie di serate a ingresso gratuito cui seguiranno alcune uscite in ambiente. Questo il programma: 1° marzo Oscar Del Barba (La Convenzione delle Alpi), Marghera ore 20.30; 15 marzo Francesco Pastorelli (Il futuro nelle Alpi - Progetti modello), Treviso ore 20.30; 29 marzo Giorgio De Ros (Progetto IMALP - iniziative locali di agricoltura sostenibile), Dolo ore 20.30; 12 aprile Michela Zucca (Il potenziale femminile), Mirano ore 20.30. Riferimenti: Guido Furlan 347 8305606, Maria Grazia Brusegan 041 5700862 - info@vivereambiente.it - www.vivereambiente.it

BERGAMO

Cultura al Palamonti, gli appuntamenti

"Sulle montagne del mondo" è il titolo del progetto culturale della sezione di Bergamo che sotto le volte del Palamonti organizza una serie di iniziative aperte il 10 febbraio con la consegna del premio alpinistico dedicato a Marco Dalla Longa. Ecco i prossimi appuntamenti: 11/3 "Palamonti in rosa 2007" →

→ (open day), 30/3 ore 21 “La montagna terapia” con A. Carpineta, G. Agudio, F. Lanfranchi (Commissione impegno sociale, Fondazione Bosis), 20/4 ore 21 Andrea Pirovano: “Il ritorno del gipeto sulle Alpi”; 11/5 ore 21 prof. Guido Tosi, Università degli Studi dell’Insubria: “Ungulati selvatici delle Alpi: status, conservazione e gestione”; 18/5 ore 21 Giacomo Moroni “Il ritorno dei grossi predatori sulle Alpi Orobie”, Luca Pelliccioli “Ricerca scientifica applicata al patrimonio faunistico delle Alpi”, Alessandra Gaffuri “Animali selvatici delle Alpi Orobie: aspetti sanitari”; 11-27/5 mostra fotografica di G.C. Agazzi: “Viaggio in Kirghyzstan: in cammino tra le montagne celesti del Tien Shan”. 5 e 25/5, 8/6 rassegna cinematografica.

VERONA

Alpi tra passato e futuro

La Commissione centrale per la tutela dell’ambiente montano (CCTAM), in collaborazione con la Sezione di Verona, il Gruppo regionale Veneto e la CRTAM Veneto, organizza il 1° Corso nazionale di aggiornamento 2007 per esperti e operatori TAM nazionali e regionali il 3-4 marzo a Verona. Il corso è aperto anche agli operatori naturalistici del Comitato scientifico e ai soci interessati. Com’è stato anticipato in febbraio sul nostro notiziario il programma prevede sabato 3 marzo alle ore 9, presso la Sezione di Verona (via Santa Toscana, 11), il seminario sulle “Alpi tra passato e futuro: le vie della sostenibilità”. Dopo i saluti di autorità e dirigenti CAI e l’intervento dell’assessore al Parco Naturale della Lessinia Filiberto Semenzin intervengono il professor Werner Bätzing, autore del libro “Le Alpi” ed.

Bollati-Boringhieri, e Damiano Di Simine, presidente di CIPRA Italia, su “La convenzione delle Alpi e i suoi protocolli”.

Alle ore 14 del 3 marzo tavola rotonda sulle associazioni ambientaliste e lo sviluppo sostenibile, con Fausto De Stefani presidente di Mountain Wilderness Italia, Damiano Di Simine presidente Legambiente Lombardia e responsabile Legambiente della campagna “La Carovana delle Alpi”, Annibale Salsa presidente generale del CAI. Al termine del dibattito (moderatore Miranda Bacchiani, presidente CCTAM), si terrà il 1° incontro tecnico tra presidenti e componenti OTP TAM e la nuova CCTAM eletta in novembre e insediata il 16 dicembre. Ore 20 cena c/o il Centro Carraro, Lungadige Attiraglio, 45. Pernottamento e colazione presso la stessa struttura. Domenica 4 marzo (con partenza ore 9) escursione didattica sui sentieri del Parco naturale della Lessinia. Per favorire la partecipazione dei presidenti CRTAM all’incontro tecnico di sabato la Commissione centrale rimborserà loro le spese di viaggio. Per informazioni tel 348.3144133 (segreteria telefonica).

TORINO

Prove attitudinali per aspiranti guide

Il Collegio regionale del Piemonte delle guide alpine in collaborazione con la Regione organizza il 20, 21 e 22 marzo le prove attitudinali per l’accesso al corso di formazione interregionale per aspiranti guide alpine ciclo 2007/2008. La prova verterà su roccia, scialpinismo, neve, ghiaccio e misto. I candidati devono presentare un elenco delle ascensioni effettuate (minimo 8 gite di scialpinismo classificate BSA, 8 ascensioni di ghiaccio e/o

Convegni

Oltre la neve / Sviluppo sicurezza sostenibilità

Sabato 17 marzo si terrà a Montecampione (BS), per il terzo anno consecutivo, un convegno organizzato dal Comune di Artogne (BS) in collaborazione con il Club Alpino Italiano sul turismo in montagna. L’incontro tecnico scientifico dal titolo “Oltre la neve. Sviluppo, sicurezza, sostenibilità: esperienze a confronto” è rivolto a giornalisti, operatori del settore, enti pubblici e privati. Durante la giornata è prevista anche la cerimonia di premiazione del 5° Concorso giornalistico Internazionale sul tema “Salvaguardia e valorizzazione dell’ambiente, eventi sportivi e rapporto con la montagna”.

Numerosi i patrocini all’iniziativa, tra i quali la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Consiglio nazionale dell’Ordine dei giornalisti, gli enti comprensoriali della Vallecambonica.

Le tematiche in agenda riguardano le prospettive del turismo in montagna dal punto di vista sociale, antropologico, economico e ambientale alla luce dei nuovi stili di vita e dei mutamenti climatici in atto. Durante il convegno troveranno spazio anche altri temi, tutti rapportati all’ambiente montano: dallo sport alla sicurezza, dalla disabilità ai progetti di rilancio turistico di strutture e territori. Info: Studio Ellisse tel 030.3531950, fax 030.3531947.

LetterAltura / Cultura e comunicazione alpina

Nell’ambito della manifestazione culturale “LetterAltura”, la Biblioteca nazionale del Club Alpino Italiano organizza a Intra (VB) domenica 1 luglio il convegno “Montagna e comunicazione. La comunicazione alpina nella stampa specializzata e su internet”. Il simposio si basa su una premessa: le montagne occupano più di un terzo del territorio italiano ma sono percepite come territorio marginale e nell’immaginario comune l’Italia è un paese di mare. L’incontro si ripropone perciò di comprendere le ragioni di questo paradosso.

I relatori (Annibale Salsa, Luigi Zanzi, Pier Giorgio Olivetti, Linda Cottino, Franco Matteucci vice direttore di RAI1; conduzione di Roberto Serafin) si confronteranno su linguaggio e contenuto dei mezzi di comunicazione specializzati; informazione prodotta e immagine di sé offerta da montanari e alpinisti, anche attraverso le istituzioni museali della cultura montana, in particolare alpina; informazione istituzionale al servizio delle comunità locali; ruolo del CAI e nuovo portale informatico; strategie per superare pregiudizi e carenza di informazione sugli aspetti naturali e socio-culturali delle terre alte.

Il programma di LetterAltura si aprirà il 29 giugno con “Le montagne di vetro”, recital su testi di Dino Buzzati, mentre sabato 30 sarà di scena Mario Rigoni Stern con “Ritornare a baita”, spettacolo dedicato al celeberrimo sergente della neve. Sempre sabato 30 è previsto un convegno sul tema “Scritture di LetterAltura” sul rapporto tra letteratura e montagna. Relatori saranno Eraldo Baldini, Enrico Camanni, Vincenzo Pardini, Filippo Zolezzi o Pietro Crivellaro.

Condurrà Luigi Mascheroni (“Il Giornale”). Info: biblioteca@cai.it

misto classificate almeno D di cui 6 di dislivello maggiore o uguale a 400 m e 2 di dislivello maggiore o uguale a 800 m, 10 salite su roccia di cui 2 sportive classificate 6b e di dislivello maggiore o uguale a 200 m. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte, Via Grattoni 7 - 10121 Torino Tel/Fax 011/5171628 - e-mail segreteria@guidealpinepiemonte.it

STATI UNITI

Un invito agli amici alpinisti

John Harlin (figlio del protagonista della "Diretta" e della "Direttissima degli Americani" al Dru precipitato dalla Nord dell'Eiger nel corso della prima ascensione invernale) è il nuovo direttore dell'American Alpine Journal. Agli amici alpinisti del Club Alpino Italiano chiede di segnalare le salite più notevoli. Le notizie possono essere inviate direttamente (in inglese) a Mr Harlin (aaj@americanalpineclub.org) oppure a Mirella Tenderini (tender@promo.it).

PIANI DI BOBBIO (LC)

Sicuri sulla neve, 130 si mettono alla prova

Una giornata dedicata alla sicurezza sulla neve in ricordo di Patrizia Pagani, scomparsa per un incidente in valanga, è stata organizzata domenica 14 gennaio ai Piani di Bobbio (Lecco) per iniziativa della Società alpinistica Falc (sottosezione del CAI a

Milano), del Soccorso alpino e speleologico lombardo e del Servizio valanghe italiano.

L'iniziativa, rivolta al perfezionamento della tecnica personale di ricerca con ARVA e all'autosoccorso in caso d'incidente in valanga, ha riscosso un lusinghiero successo, complice la giornata di sole che inondava i campi di sci.

Più di 130 gli appassionati di fuoripista che si sono presentati nei vari "campi" previsti per le esercitazioni.

A tutti è stato distribuito un opuscolo con le nozioni indispensabili per frequentare in sicurezza la montagna invernale, sulla base di dispense, opuscoli e immagini tratte da pubblicazioni specializzate, con gli scritti di Maurizio Lutzenberger e Manuel Genswein.

L'iniziativa è stata coordinata da Enrico Volpe, istruttore nazionale di sci alpinismo della Scuola Falc, con la collaborazione della guida alpina Fabio Lenti, istruttore nazionale, e di Elio Guastalli, responsabile della Stazione di soccorso alpino di Pavia. Sono intervenuti con gli istruttori della Falc, della Scuola regionale di scialpinismo e della Sezione di Barzio, Danilo Barbisotti presidente del Soccorso alpino lombardo, Gianni Beltrami delegato XIX CNSAS, Tita Gianola istruttori CNSAS, Angelo Fazzini delle unità cinofile CNSAS con il suo infallibile Laki e Daniele Chiappa istruttore nazionale CNSAS.

VENEZIA

L'attività del Comitato scientifico VFG

Alla luce delle nuove riforme del CAI, il Comitato scientifico veneto friulano e giuliano ha deciso di rimanere interregionale,

Cicloescursionismo

Codice di autoregolamentazione LPV

Un codice di autoregolamentazione del cicloescursionista è proposto dalla Commissione LPV per il cicloescursionismo in mtb del Club Alpino Italiano con la premessa che il CAI annovera la bicicletta tipo mountain bike tra gli strumenti adatti all'escursionismo. Il comportamento del cicloescursionista, in base a tale codice, deve essere sempre improntato a un fine: "Non nuocere a se stessi, agli altri e all'ambiente".

Norme ambientali

- I percorsi sono scelti in funzione di tracciati e/o condizioni ambientali che consentano il passaggio della mtb senza arrecare danno al patrimonio naturalistico; evitare di uscire dal tracciato.
- Le tecniche di guida devono essere ecocompatibili, evitando manovre dannose quali, ad esempio, la derapata (bloccaggio della ruota posteriore).
- Non fa parte della filosofia CAI servirsi d'impianti di risalita o di mezzi meccanici e poi usare la mtb solo come mezzo di discesa (il downhill è estraneo allo spirito del CAI).

Norme tecniche

- Il mezzo in uso deve essere in condizioni meccaniche efficienti.
- L'abbigliamento, l'attrezzatura e l'equipaggiamento devono essere adeguati al percorso da affrontare.
- Il casco deve sempre essere indossato e allacciato.

Norme di sicurezza

- La velocità di conduzione deve essere commisurata alle capacità personali, alla visibilità e alle condizioni del percorso, in modo da non creare pericolo per sé e per gli altri.
- Occorre sempre dare la precedenza agli escursionisti a piedi, che devono essere garbatamente avvisati a distanza del nostro arrivo, a voce o con dispositivo acustico.
- La scelta dei percorsi deve tenere conto delle personali capacità fisiche, tecniche ed atletiche.

secondo le decisioni assembleari dei gruppi regionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. E' composto da Gianni Frigo, Davide Berton, Giuseppe Perini, Giuseppe Borziello, Cesare Vegnaduzzo, Bruno Mongiat e Ugo Scortegagna (presidente).

Tra i progetti 2007 un corso naturalistico in collaborazione con il CAI di Mirano che si replicherà in autunno nel Sandonatese; una settimana nelle Isole Eolie (fine maggio); una settimana di escursioni guidate a tema presso il Centro Crepaz al Pordoi (seconda metà di maggio) con tavola rotonda finale su "A scuola sui sentieri: il ruolo formativo della montagna"; inoltre la pubblicazione degli atti del convegno sui Grandi ritorni svoltosi a Tolmezzo e un corso di aggiornamento per gli ON VFG ma aperto a tutti al Pian dei Buoi (sotto le Marmarole).

Per informazioni scrivere a ugoscorte@yahoo.it

CEDEGOLO (BS)

Alpinismo giovanile in ricordo di Battistino

E' dedicato a Battistino Bonali, il grande alpinista camuno scomparso nelle Ande, il primo corso di alpinismo giova- ➔



→ nile della Sezione di Cedegolo (Brescia). "Lo abbiamo organizzato quasi per scommessa", dice Caterina Facchini, presidente dell'attivissima sezione, "e la risposta è stata più che confortante.

"Fin dal primo incontro tanta era la voglia di imparare. Uscita dopo uscita si è instaurato un evidente clima di amicizia. Vedevo l'emozione dei piccoli allievi nell'attraversare il ponte tibetano, il timore a lanciarsi con la carrucola, la voglia di arrampicarsi su una parete, ma, soprattutto, la gioia di condividere insieme una giornata in un rifugio e l'agitazione per la prima notte passata in una tenda. Abbiamo cercato di far capire loro il giusto modo di affrontare la montagna, l'importanza del rapporto con chi ci sta vicino. Cerchiamo tutti insieme di puntare un po' di più sui giovani. Ne vale la pena, sono il nostro futuro!".

Biblioteca nazionale

Periodici in mostra a Montagnalibri

La Biblioteca Nazionale curerà una mostra bibliografica della stampa periodica sezionale CAI nell'ambito della 21ª edizione di Montagnalibri (Trento, 24 aprile - 6 maggio). E' un'occasione importante per promuovere l'attività editoriale della nostra associazione, pertanto va rinnovato l'invito a tutte le sezioni ad inviare entro il 30 marzo alla BN CAI (via Giardino 48 - 10131 Torino) un'ulteriore copia delle proprie riviste più recenti destinate all'esposizione, oltre alle due copie già previste dal regolamento.

Riguardo all'elenco dei periodici sezionali correnti pubblicato sul numero di dicembre del notiziario Lo Scarpone, si precisa che, considerando i frequenti ritardi sia di stampa che di spedizione, la BN ha considerato tali quelli di cui si possiede almeno un numero datato 2005 per i mensili, bimestrali, trimestrali, ecc. e il 2004 per gli annuali. Tutti gli altri periodici sezionali sono invece consultabili sul sito www.bibliocai.it. Si ricorda che ogni segnalazione di periodici non presenti nell'elenco o nel censimento va inoltrata (assieme all'invio di almeno due copie per i correnti) alla Biblioteca Nazionale, via Giardino 48, 10131 Torino; biblioteca@cai.it

VENARIA REALE (TO)

Il Premio "Armando" a Fulvio Scotto

E' stato assegnato all'accademico del CAI Fulvio Scotto il premio Paolo Armando edizione 2006. La consegna è avvenuta il 16 dicembre a Venaria Reale in occasione dell'annuale festa di fine anno della sezione CAI (cai.venaria@tiscali.it).

E' stato il sodalizio venariense a patrocinare la manifestazione voluta da Marco Blatto, attivo alpinista piemontese, giornalista e accademico del GISM, per ricordare l'importante attività alpinistica che Paolo Armando svolse nella seconda metà degli anni Sessanta. Già socio della Sezione di Venaria, Armando effettuò importanti prime ascensioni tra cui la nord dello Scarason nel 1967 con Alessandro Gogna, con il quale fu anche componente della cordata svizzero - italiana che tra il 21 dicembre 1967 e il 2 gennaio del 1968 effettuò la prima invernale della via Cassin sulla nord est del Badile. Tra i presenti alla premiazione lo stesso Gogna, l'accademico Andrea Mellano e il presidente del CAAI - Gruppo occidentale Massimo Giuliberti.

PISA

Soci neozelandesi, siate i benvenuti

La Sezione di Pisa sta organizzando uno scambio internazionale con un gruppo di escursionisti neo-zelandesi (Over Forties Tramping Club, Christchurch, NZ: <http://www.ofct.org.nz/>).

Due le fasi previste: dal 15 al 29 maggio i soci pisani ospiteranno 12 neo zelandesi, mentre la visita in Oceania avverrà nel febbraio 2008.

Gli interessati possono contattare Alessandro Subissi tel 050.937755; 335.6185041 (alessandro.subissi1@tele2.it).

MILANO

Medicina di montagna, disponibili gli atti

Sono disponibili presso il magazzino della Segreteria del CAI Centrale a Milano gli atti del Convegno di medicina di montagna tenutosi al Palamonti a Bergamo il 27 maggio, organizzato congiuntamente dalla Commissione centrale medica e dalla Società italiana di medicina di montagna. Gli atti possono essere richiesti alla Sede centrale (02.205723205 oppure alla propria sezione di appartenenza).

TORINO

Annullo postale celebrativo al Museomontagna

In occasione della Giornata internazionale della montagna l'11 dicembre è stato allestito a Torino presso il Museo nazionale della montagna uno sportello temporaneo dove è stato distribuito uno speciale annullo filatelico per ricordare l'evento.

L'iniziativa ha contrassegnato anche l'anniversario della riapertura del Museo dopo l'importante ristrutturazione con l'allestimento di una nuova terrazza panoramica. Sono intanto entrati in funzione i palmari per la visita guidata delle sale permanenti. Sono disponibili in cinque lingue (italiano, francese, tedesco, inglese e spagnolo). Info: 011.6604104, posta@museomontagna.org - www.museomontagna.org

BUSSOLENO (TO)

"Muntagne noste" sul ruolo dei valichi

Presso la libreria "La città del sole" di Bussoleno le sezioni raggruppate nell'Intersezionale Valle di Susa e Val Sangone hanno presentato il nuovo numero della rivista "Muntagne noste" distribuita gratuitamente agli oltre 3 mila soci.

"Una valle di passaggio" è il sottotitolo del fascicolo interamente dedicato a una corale riflessione sul ruolo che hanno

avuto, nello scorrere di secoli e millenni, le montagne e i valichi locali. “Abbiamo raccontato storie di uomini che transitarono in valle, valicarono i nostri colli, percorsero le montagne noster e le abbiamo abbinate a percorsi a piedi o in bicicletta, a ferrate e falesie di arrampicata in modo da stuzzicare la curiosità e offrire idee per il tempo libero”, spiega Claudio Blandino, coordinatore della redazione.

POVO (TN)

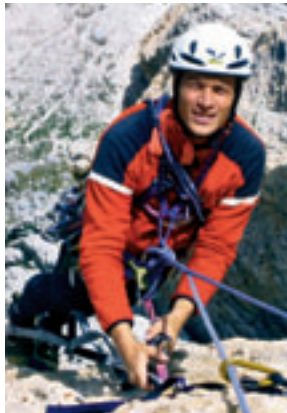
La SAT per i bambini in difficoltà

Da 25 anni organizzata dalla Sezione SAT e dal Gruppo alpini di Povo (TN), sabato 6 gennaio la Befana è scesa “volando” dal campanile della chiesa per rammentare che nel mondo ci sono bambini che dalla Befana non aspettano giocattoli, dolci e caramelle ma, più semplicemente, sarebbero felici di poter avere le semplici cose che noi diamo per scontate. E, come negli anni scorsi, i bambini hanno donato alla Befana del sapone per il medico Carlo Spagnoli che da anni opera in Africa, del riso che è andato in Romania e del materiale scolastico destinato alla Karamoja, poverissima e tormentata terra dell'Uganda.

VALMADRERA (LC)

Grandi firme al “Vertice”

“Gli alpinisti? Sono dei privilegiati”, ha dichiarato il gardenese Ivo Rabanser (foto) a “Vertice”, la bellissima pubblicazione che sotto la guida di Gianbattista Magistris ha visto la luce per il 21° anno consecutivo a Valmadrera (LC), in veste di annuario dell'attivissima sezione del Club alpino (via Fatebenefratelli 8, 23868 Valmadrera, tel 0341202182). Avete letto bene, spiega l'intervistatore Carlo Caccia: gli alpinisti sono privilegiati perché, rispetto ai praticanti di altri sport hanno la possibilità di creare opere durature. “Le vie nuove sono in cima ai miei pensieri”, spiega ancora Ivo. “Mi permettono di esprimere la mia creatività, e una volta terminate sono una buona compagnia, come le pagine di un libro da sfogliare”.



Nell'annuario articoli e saggi di Gian Maria Mandelli, Marina Curioni Necchi, Alberto Benini, Luca Maspes Rampik, Lorenzo Revojer, Silvia Metzeltin e diverse altre “grandi firme”.

MILANO

Incendi boschivi, strategie e prevenzione

Quali strategie utilizza la vegetazione per sopravvivere al fuoco? Dopo un incendio che cosa succede all'ambiente? Come comportarsi in caso d'incendio? A questi e altri interrogativi cerca di rispondere un gruppo di ON e OTAM lombardi con un progetto denominato “Sulle tracce del fuoco” mettendo a disposizione delle sezioni una conferenza in cui vengono illustrate le cause e gli effetti dell'incendio, gli interventi possibili dopo il passaggio del fuoco, ecc.

Sabato 31 marzo verrà effettuata un'escursione intersezionale a Moneglia (GE) in un SIC di notevole interesse naturalistico e di grande pregio paesaggistico dove nel settembre 2004 un estessimo incendio ha colpito gravemente una delle più belle aree protette del Levante.

Le sezioni interessate a ospitare la conferenza o partecipare alla gita possono rivolgersi a: direzione@caicinisello-balsamo.it

Sci fondo escursionismo

Il 20° esame per istruttori (ISFE)

La Commissione nazionale sci fondo-escursionismo (CONSFE) organizza il 20° esame per Istruttori (ISFE) dal 24 al 31 marzo presso l'Hotel Venezia al Passo Rolle (tel 0439.68315). Ne dà l'annuncio il bando firmato da Luciano Dalla Mora, presidente della Commissione nazionale. La partecipazione è aperta agli istruttori sezionali dichiarati idonei agli incontri propedeutici selettivi organizzati dalle commissioni regionali. La domanda di ammissione, accompagnata dal benestare del direttore della scuola di SFE, ove esista, e vistata dal presidente della sezione o sottosezione di appartenenza, deve pervenire alla CoNSFE entro il 5 marzo presso la segreteria OTC in via E. Petrella 19 - 20124 Milano. La quota d'iscrizione è di 100 euro da versare sul conto corrente postale n.15200207 intestato a Club Alpino Italiano - Via E. Petrella - 20124 Milano o tramite bonifico bancario sul conto corrente n. 419922 intestato CAI su Banca Intesa sede Tesoreria Enti Milano cod. ABI 03069 CAB 09400, di cui dovrà essere allegata copia alla domanda. Le spese di viaggio, vitto, alloggio ed eventuali impianti di risalita sono a totale carico dei partecipanti. Il costo della pensione completa presso l'Hotel Venezia è di 300 euro bevande comprese, a partire dalla cena di sabato 24 marzo fino al pranzo di sabato 31 compreso.

Settimana nazionale in val Pusteria

Si conclude il 4 marzo la XVIII Settimana nazionale di sci fondo escursionismo a Villabassa (Pusteria Orientale), “uno degli ambienti più suggestivi delle Dolomiti che quasi tutti gli appassionati di sci di fondo conoscono”, spiega a nome degli organizzatori Glauco Del Bianco, “con l'invito a evadere dai comodi e affollati percorsi pistati di fondo valle e affrontare itinerari un po' più impegnativi”. Le valenze ambientali e storiche della Pusteria vengono valorizzate anche attraverso una serie di appuntamenti, programmabili per lo più nella fascia oraria che va dalle 16 alle 18, in cui gli ospiti, conclusa l'escursione sugli sci, potranno diventare protagonisti di preziose occasioni d'incontro con i diversi luoghi della bella vallata alpina.

o consultare nello spazio “Vita delle Sezioni” i programmi di Edelweiss, GAM e CAI Cinisello Balsamo.

PIANEZZA (TO)

30 anni di CAI, la Valle di Susa si mobilita

Per i trent'anni del CAI, il Salone delle Feste di Pianezza (Torino) si è riempito oltre ogni più rosea previsione. Quasi tutte le sezioni valsusine erano presenti.

Ha aperto i discorsi il nuovo presidente Piercarlo Rabezzana. Sul palco è salito anche il sindaco Claudio Gagliardi che dopo aver portato i saluti di tutta l'amministrazione ha bonariamente detto: “Stiamo per dare una nuova sede al nostro CAI cittadino più ampia di quella attuale, ma con tutta la gente che vedo in sala dovrei acquisire un Palazzetto dello Sport unicamente per contenere tutti questi meravigliosi e numerosissimi seguaci”. Piazzale ininterrotti per il Coro Edelweiss che ha cantato l'immortale “Montanara”. ■

Tesseramento

Il CAI cresce, ora siamo 304.070

Il confronto fra il tesseramento nel 2005 e nel 2006 in base ai dati registrati il 31 dicembre conferma il trend positivo della nostra associazione. Nel 2006, come dimostrano le cifre di questa tabella, il Club Alpino Italiano ha ripreso a crescere. L'aumento di iscrizioni si è registrato soprattutto in Lombardia, ma positivi sono anche i risultati in Val d'Aosta, Trentino, Alto Adige, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. Si tratta senza dubbio di risultati lusinghieri, in netta controtendenza nel campo dell'associazionismo.

GRUPPI REGIONALI	TOTALE SEZIONI	SOCI 2005	SOCI 2006	DIFFERENZE +/-	PERCENTUALE INCREMENTO / DECREMENTO
LIGURIA	18	11.904	11.953	49	0,4%
PIEMONTE	81	49.654	49.313	-341	-0,7%
VAL D'AOSTA	4	2.265	2.430	165	7,3%
LOMBARDIA	143	86.897	87.910	1.013	1,2%
TRENTINO	1	22.208	22.959	751	3,4%
ALTO ADIGE	15	6.565	6.584	19	0,3%
VENETO	62	50.888	50.554	-334	-0,7%
FRIULI	25	18.385	18.333	-52	-0,3%
EMILIA ROMAGNA	19	15.323	14.994	-329	-2,1%
TOSCANA	24	13.532	13.355	-177	-1,3%
MARCHE	14	3.307	3.270	-37	-1,1%
UMBRIA	7	2.640	2.686	46	1,7%
LAZIO	15	6.474	6.856	382	5,9%
ABRUZZO	22	4.732	4.813	81	1,7%
MOLISE	2	434	398	-36	-8,3%
CAMPANIA	7	1.448	1.551	103	7,1%
PUGLIA	2	241	229	-12	-5,0%
BASILICATA	2	252	257	5	2,0%
CALABRIA	4	714	785	71	9,9%
SICILIA	14	2.251	2.266	15	0,7%
SARDEGNA	3	907	838	-69	-7,6%
TOTALE SOCI REGIONI	484	301.021	302.334	1.313	0,4%
SOCI ESTERO	1	18	18	0	0,0%
ACCADEMICI	1	306	303	-3	-1,0%
GUIDE ALPINE	1	1.420	1.406	-14	-1,0%
SOCI ONORARI	0	9	9	0	0,0%
TOTALE TESSERAMENTO	487	302.774	304.070	1.296	0,4%

Trenotrekking 2007

Marzo per sentieri e binari

Il trenoescursionismo, promosso dalla Commissione centrale per l'escursionismo in collaborazione con Trenitalia e realizzato sul territorio con il concorso di numerose sezioni e sottosezioni CAI, offre in primavera notevoli occasioni agli appassionati di sentieri e binari con l'11^a edizione del programma nazionale "Trenotrekking 2007".

Per informazioni, consultare www.trenotrekking.it

4/3 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia. Marzabotto-Luminasio-Lama di Reno. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

11/3 LIGURIA. Linea Pisa-La Spezia-Genova Riomaggiore-Campiglia. CAI Viareggio. AE A. Bertacche, tel. 0584.390290, M. Cerri, tel. 0584.49553.

11/3 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Vignola (FBV) + Bus ATC. Saligno-Castello di Samoggia-S.Prosperto-Ca' Bortolani. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

11/3 MARCHE. Linea Orte-Falconara. Genga-Eremo di Grottafucile-Castellata. Festa della donna con il CAI. CAI Ancona. Info: info@caiancona.it

18/3 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. Pian di Venola-M.Sole-Molino Cattani di Rioveggio. Parco Storico di M. Sole. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

18/3 LAZIO. Linea Terni-Sulmona. Rocca di Corno-Piani di Piscignola-Rocca di Fondi-AnTRODOCO. Escursione con racchette da neve. CAI AnTRODOCO. AE E. Boccacci

335.7653741,
L. Ingrisano
339.6910780.

18/3 SICILIA.

Linea Messina-Palermo. S. Agata Militello-Acquedolci-Grotta di S.Teodoro. CAI

Messina. G. Mangano 348.7145551, M. Tripodo 338.9419568.

25/3 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia. Sasso Marconi-Torre di Iano. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

25/3 CAMPANIA / BASILICATA. Linea Salerno-Potenza. Balvano-Gola del Platano-M.delle Armi. CAI Salerno. R. Bocchino 089.381034, B. Ceccarelli 338.8053516.

1/4 LIGURIA. Linea Palermo-Catania. Giro del lago di Villarosa. CAI Palermo. AE G. Oliveri 333.7342382.

3/4 LIGURIA. Linea Genova-La Spezia. Levanto-Framura. CAI Sampierdarena. G. Cetti 347.2692475, G. Dolci 349.6413728.

3/4 LIGURIA. Linea Torino-Savona-Genova-La Spezia. Riomaggiore-Monterosso. CAI Fossano - Gruppo Seniores. AE B. Rulfo 338.8703377, F. Bertola 0172.693918



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
(M1 e M3 Duomo)
Tel. 0236515700/01
02.86463516
Fax 08056971

www.caimilano.it
info@caimilano.it
Segreteria: Lu, Ma, Gv: 14-19
Me, Ve: 10-19

Sa e festivi: chiuso
Apertura serale: Ma 21-22,30
Biblioteca:

Ma, Gv: 10-12,30 e 14-19;
Apertura serale: Ma 21-22,30

CAMPAGNA ASSOCIATIVA.

Hai rinnovato la tua adesione? Numerose e comode sono le modalità di pagamento del bolli- no per un anno si sicurezza e divertimento in montagna.

ASSEMBLEA ORDINARIA presso la sede sociale alle 20.30 di giovedì 29/3 e, occorrendo, in seconda convocazione alle 21.

25° CORSO ALPINISMO (A1).

Per intraprendere l'attività alpini- stica intesa come progressione in cordata su vie di roccia e ghiaccio. 9 giornate di arrampi- cata nei fine settimana e 8 lezioni teoriche infrasettimanali. Presentazione 6/3 ore 21, iscri- zioni fino al 13/3. La quota è di 300 euro comprendente utilizzo materiali, assicurazione infortuni e dispense. Iscrizioni presso la segreteria, età minima 16 anni.

SCI ALPINISMO CON LA RIGHINI. Corso avanzato SA 2 per chi desidera diventare sem- pre più autonomo. Lezioni dal 1°/3. Iscrizioni il giovedì dalle 21,15; iscrizioni via internet oppure presso la segreteria; info: www.scuolarighini.it.

ESCURSIONISMO. Aperte le iscrizioni per i trekking al Circeo, a Tenerife e in Perù. Programmi sul sito www.caimilano.it

SCI FONDO. 4/3 Bondone; 10- 11/3 Renon e Siusi; 18/3 Riale (Formazza); 24-25/3 Lavazè.

SCI DISCESA. 3-4/3 Andalo; 11/3 Tonale; 18/3 Laax (Ch). Secondo corso 2007: 11/3 Tonale; 18/3 Laax; 25/3 Lenzerheide (CH); _ Corvatsch (CH); 15/4 Cervinia. Quota soci 290 euro; non soci euro 270 (lezioni di 4 ore ciascuna; assi- curazione; pullman andata e

ritorno; riprese video).

ATTIVITA' GIOVANILI. ALPES: 3-4/3 rifugio Brioschi; 18/3 Via del Fiume; 15/4 Parco Monte Fenera (Prealpi Valsesiane).

PARLANDO DI MONTAGNA... 2/3 Claudio Coppola: Alpbike da Trieste a Ventimiglia; 9/3 all'Auditorium PIME, via M. Bianchi 94 arrampicata e musica rock; 16/3 Adriano Gaspani: L'archeologia della Val d'Intelvi e il sacro triangolo dei Celti citato da Plinio; 23/3 Marco Majrani: Morfologia e paesaggio visti dai palloni aerostatici; 30/3 Eliana e Nemo Canetta: dal Caucaso alla Repubblica Komi; 10/4 Eugenio Pesci: la scoperta dei ghiacciai.

GRUPPO ANZIANI. 7/3 Monte Pian Nave (Valtravaglia); 14/3 Monte San Giorgio (Prealpi Ticinesi); 21-22-23/3 Cinque Terre; 29/3 Castello di Canossa (Reggio Emilia); 31/3 Abbazia di Vezzolano (Monferrato); 4/3 Val Fagiolo (Valtellina); 11/3 Monte Linzone (Imagna); 18/3 Punta Martin (P. del Turchino). Ritrovo il martedì dalle 14,30 alle 17.

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel e fax 02/55191581
Lun. 18-20 Merc. 18-22,30
www.edelweisscai.it
e-mail: edwcai@tiscalinet.it
recapiti tel. 02/89072380

SCI FONDO ESCURSIONISMO 3-4/3 Raid Dell'Engadina; 4/3 Val Ferret; 10-11/3 Passo Lavazè; 11/3 Val di Fex; 18/3 Pont; 23- 25/3 Alpe di Siusi; 25/3 Val di Rhemes; 7-9/4 Queiras-St. Veran; 13-15/4 Passo Rolle.

RACCHETTE DA NEVE. 3/3 Val Taleggio rif. Gherardi (nottur- na); 18/3 Val Sesia Pizzo Tracciora; 25/3 Val di Scalve Schilpario - passo dei Capelli.

SCI ALPINISMO. 11/3 Ossola cima Pioltone; 25/3 Val d'Aosta M. Rosso di Vertosan; 7-9/4 Svizzera rif. Saoseo-Piz Cunfin- Piz Ursera; 21-22/4 Valtellina Pizzo Redorta; 28-30/4 Austria Vernagt Hutte Fluchtktoge-Vonder Guslar Spitze Wildspitzel.

TREKKING. 28/4-1/5 Tra Umbria e Marche; 12-19/5 Sardegna Selvaggio Blu; 13-20/5

Grecia Turchia Samos e Efeso; 26/5-2/6 Monti Sicani; 2-9/6 Campania Parco del Cilento.

ESCURSIONISMO. Da aprile a luglio 6° corso di escursionismo avanzato: 10 lezioni in sede, 9 uscite in ambiente.

ESCURSION. INVERNALE 11/3 Monte Bolettone; 31/3 Sulle tracce del fuoco (escursione intersezionale); 1/4 Alpe Cetra.

IN SEDE. 28/2 Il mio primo ottomila Cho Oyu (Giulia Tosi); 14/3 I ghiacciai della Lombardia (conferenza di Riccardo Scotti); 19/3 Sulle Tracce del fuoco (Laura Arciola); 21/3 Presentazione escursioni e trek- king 2007; 28/3 Trek nell'Hoggar (Giovanna Giammarco); 18/4 Viaggio in Madagascar (Sara Tovazzi-Raffaella Robbiani).

I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni

F.A.L.C. ONLUS

Via Mac Mahon, 113
(entrata da Via Bramantino, 4)
20155 Milano
Tel. 339 4898952
www.falc.net
info@falc.net
Gio 21,15 -23

VII CORSO DI SCI ALPINISMO AVANZATO SA2. 8 lezioni teori- che e 10 esercitazioni. Per scial- pinisti con diploma SA1. Presentazione il 5/4.

4 GIORNI DI SCI ALPINISMO. Scialpinismo al Todi (CH): 28/4 ore 5 partenza in auto per Disentis (CH), salita per Punta Posta Biala fino al colle (2974) eventuale cima (3073), discesa rif. Camona de Punteglias (2311). 29/4 cima del Todi (3614), disl. 1400m, 6h, OSA, discesa al rif. Fridolins (2111). 30/4 risalita alla rif. Pianura (2947), eventuale salita al Clariden (3267). 1/5 Discesa in Val di Russein. Dir. tecn. GA Vanni Spinelli, dir. org. Valeria Massari, Enrico Ratti.

ESCURS. "P. PAGANI". 17- 18/3 Riomaggiore - Portovenere 1° g: Riomaggiore - Santuario di Montenero (341 m) dislivello 340 2° g: Montenero - Portovenere (G.Motta). 1/4 Monte Aralalta da Pizzino (1367 m), disl. 633 m, tempo 2:30, E (A. Modena).

PALESTRA DI ARRAMPICATA.

Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Roberto (3286869581).

GAM

Via C.G. Merlo, 3
20122 Milano
tel. 02.799178
fax 02.76022402
gam@gam.milano.it
www.gam.milano.it
Mar e giov 21-23

CORSO DI ALPINISMO dal 20/3 al 29/5 (arramp. su roccia e poi roccia, neve e ghiaccio).

SCI DISCESA. 2-5/3 Bourg St. Maurice; 3-10/3 Dobbiaco (E. Rizzi 335.8195789, enri- co_rizzi@fastwebnet.it); 18/3 Sils (CH); 31/3-1/4 P. di Legno.

SCI ALPINISMO. 10-11/3 Piz Paradisin (3302 m); 17-18/3 Pizzo Scalino (3323 m), disl. 1178 m, BSA; 30, 31/3, 1/4 Madonna di Campiglio; 21-28/4 Grossvenediger (F. Perin 347 2628747 - franco.perin@fast- webnet.it).

ESCURSIONISMO. 11/3 Finale L. (Val Ponci); 25/3 Capanne di Marcarolo (tra Alpi e Appennini); 31/3 tra Riva Trigoso, Monte Comunaglia e Moneglia: la natura si riprende dopo l'incendio.

PROGRAMMI VARI. 24-28/5 Alto Lazio (Tivoli, Castelli roma- ni, Ninfa, Sermoneta, Cerveteri, Tarquinia, Viterbo, Lago di Bolsena); 19-27/6 Aspromonte.

GESA

Via E. Kant, 6
Tel.: 0238008663
0238008844 - 023082683
gesacai@katamail.com

3/3 Chamois (Sci / scialp / cia- spole); 11/3 Passo Maniva (escurs.); 17/3 Champorcher (sci / scialp / ciaspole); 25/3 Pizzo di Cima (escurs.).

SEM

Società Escursionisti Milanese
Via A. Volta 22, Milano
Tel. 02-653842
Fax. 1786040543
C.Post. 1166 20101 Milano
Segreteria@caisem.org
www.caisem.org
Merc. 15-19 Gio. 21-23.

Segr. e Biblioteca: gio21-22,30.

IN SEDE. Lotteria: molti premi non sono stati ritirati; i →

→ numeri vincenti sono esposti in sede.

■ **GITE SOCIALI.** 4/3 Pizzo Tambò (m 3279) BSA; 10/3 e 24/3 uscite sci-escursionismo SFE; 11/3 Via delle Vasche (Valmadrera) E; 18/3 Rally dei due Mauro, festa sulla neve in Val Formazza; 25/3 traversata Gravedona-Gera Lario E.

■ **CORSI 2007 SCUOLA S. SAGLIO.** 6/3 h.21 Corso alpinismo, presentazione e iscrizioni. 14/3 h. 21 Corso Rocca: presentazione e iscrizioni.

■ **SPELEOLOGIA.** 9/3 inizio corso 2007.

■ **NEWSLETTER.** Chi la vuole, mandi una e-mail a: caisem.news@fastwebnet.it

BOVISIO MASCIAGO

Piazza San Martino, 4

Tel. e Fax 0362.593163

Merc. e ven. 21 - 23

www.clubalpino.net

e-mail: caibm@tin.it

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA.** mercoledì 28/3 ore 21 in prima convocazione.

■ **SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO.** 29° corso di scialpinismo (SA2), Serate

Bacheca

Persi e ritrovati

FOTOCAMERA CANON

POWERSHOT è stata persa lungo il sentiero 146 poco prima del Passo Silvella (zona Passo Monte Croce Comelico).

Contattare 347 3250343,

041 5240318,

luca.fusaro@iol.it

■ **PILE** della Ande è stato trovato sul sentiero 15b "del fiume" da Sonvico a Era. Rivolgersi a cemax1967@libero.it

■ **TESSERA DEL CAI** è stata smarrita da

Emiliano Bego durante la discesa con gli sci dalla Punta Aouilletta in Val d'Aosta sopra il paese di Vens. Contattarlo al n. 3406026842.

didattiche 8-15-22-29/3, 4/4 conclusione corso. Uscite 4-11-18-24, 25/3, 31/3 e 1/4.

■ **SCI DI FONDO.** Secondo l'inevamento, saranno programmate altre gite.

■ **CAMPIONATO SOCIALE.** 4/3 XXXVIII Campionato cittadino e sociale di sci alpino in Val Gerola.

■ **PREMIAZIONI CAMPIONATI SOCIALI DI SCI.** 13/4 premiazione della gara sociale e cittadina di sci alpino e gara di fine corso scuola sci presso l'oratorio S. Martino via Giovanni XXIII, 4.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2

20048 Carate Brianza (MI)

tel/fax 0362.992364

cai.carate@libero.it

caicarateb.netsons.org

Mar. e ven. 21-22,30

■ **ESCURSIONI.** 25/3 Albenga - Alasio-Albenga. 15/4 Arenzano: Passo del Turchino, Monte Reixa.

■ **SCIALPINISMO.** 18/3 Pizzo Pesciola, Valtellina (in base all'inevamento).

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti

20062 Cassano d'Adda

tel. 036363644

info@caicassano.it

Mar. e gio. 21 - 23

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA** il 29/3 ore 21 in seconda convocazione. Relazione presidente uscente e nuovo, relazioni attività, bilanci, varie ed eventuali, premiazione soci venticinquennali.

CINISELLO BALSAMO

Via G. Marconi, 50

20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. e fax 02 66594376

Cell. 3383708523

direzione@caicinisello-balsamo.it

www.caicinisello-balsamo.it

Merc. e Ven. 21- 23

■ **SERATE IN SEDE.** 7/3 Sulle tracce del fuoco (L. Arciola); 14/3 C'era una volta: dalle Alpi al Sud America passando per l'Africa (Roberto Grassi).

■ **CORSO DI ROCCIA A.R.1** dal 15/3. Scuola "Bruno e Gualtiero". www.bruno-gualtiero.it

■ **ESCURSIONI.** 11/3 Monte Zigla -Monti del Garda (BS); 25/3

Monte Moregallo (LC); 31/3 Sestri L.- Moneglia (GE) a cura della Comm. TAM; 15/4 Alpe Corte - P.so Branchino (BG); 28-29/4 Notturna ai Piani di Artavaggio (LC); 13/5 rif. Garzirola (CO); 27/5 rif. Salmurano (SO); 10/6 rif. Axerio (VC); 24/6 Gran Tournalin (AO); 7-8/7 rif. Chiavenna (SO); 21-22/7 rif. V. Emanuele II (AO).

■ **SCIALPINISMO.** 11/3 Quota 3078 - Bivio (CH).

CORSICO

Via 24 Maggio, 51 - Corsico

Tel. 02 45101500

www.caicorsico.it

caicorsico@lycos.it

Gio. 21-23

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA.** Mercoledì 14/3 ore 21 in sede. Relazione presidente, bilanci, elezioni (consiglieri in scadenza D'Ilio, Pedrotti, Ravasenghi; revisori: Lorusso).

■ **ULTIMA NEVE.** 10/3 Monte Rosa. Fuoripista in Alta Valsesia Mp e funivia. Bisin 3488278411; 11/3 Laghi Boden. Ciaspole e sciescurs. in Alta Formazza. Mp. Concardi 0248402472; 24/3 San Bernardino. Sci fondo e discesa. Mp. Burgazzi 0233910342.

■ **ESCURSIONISMO.** 4/3 Passo del Turchino. Lungo itinerario sul versante ligure. Treno e bus. Matelloni 0269015485; 18/3 Lerici. Riviera di Levante. Pullman. D'Ilio; 25/3 "Via dei tubi". Camogli - Portofino. Treno. Corti 0396817069; 1/4 Montisola. Giro a piedi o in bici della grande isola del Sebino. Mp. Concardi 0248402472; 15/4 Laghi Gorzente entr. ligure. Treno e bus. Matelloni 0269015485; 22/4 Orridi di Uriazzo. Baceno, Val Formazza. Pullman. D'Ilio.

■ **TRIORA.** Dal 28/4 al 19/5 escursioni nella Valle Argentina (IN), base alla Colomba d'Oro di Triora, originale centro medievale. Mp. Concardi 0248402472.

■ **SCUOLA ALPINISMO.** 26° corso tra marzo e maggio. Iscrizioni fino al 6/3 in sede (giovedì) o alla Palestra Dante (lun-mer-gio) ore 21.15 - 22.30. Tel 0245101500.

■ **MONTAGNA IN SETTIMANA.** 7/3 Camogli - Portofino (treno);

21/3 Monte Moregallo (auto); 4/4 Framura-Levanto (treno); 18/4 Corna Trentapassi (auto). Concardi 3393336000.

■ **PIANETA TERRA.** 9/3 Selvaggio blu (Luca Biagini). La Pianta di via Leopardi; 23/3 Giappone (Alberto Gorgone). Sede Cai. Ingresso libero. Venerdì ore 21.

MELEGNANO

Sezione "F. e G. Bianchi"

Via Crocetta 6

20077 MELEGNANO (MI)

tel/fax 02 9835059

www.caimelegnano.it

sezione@caimelegnano.it

Ma, Gv: 21-23, Do: 10.30-12

■ **ATTIVITA' INVERNALI.** 4/3 Torgnon (AO) corso sci alpino; 8-9-10-11/3 Anterselva (BZ).

■ **ALPINISMO GIOV.** Iscrizioni da martedì 13/3.

■ **ESCURSIONISMO.** 18/3 Lierna - Varenna (LC).

■ **CORO** giovedì ore 21. Gradita partecipazione di nuovi coristi.

■ **ASSEMBLEA ANNUALE** martedì 20/3 in sede ore 21.

■ **ELEZIONI.** Sabato 24/3 e domenica 25/3 presso la sede rinnovo delle cariche sociali. Ai soci un vivo invito a candidarsi.

■ **TESSERAMENTO.** Rinnovare entro il 15/3 per evitare sospensione delle garanzie assicurative e dell'invio della stampa sociale.

VIMERCATE

via Terraggio Pace, 7

Tel/Fax 039/6854119

Mer. e Ven. 21 - 23

www.caivimercate.brianzaest.it

caivimercate@tin.it

■ **DISCESA.** 11/3 La Thuile; 24/3 Sils Maria (CH); 15/4 Livigno.

■ **FONDO.** 11/3 Val Ferret; 25/3 Val Roseg (CH).

■ **SCIALPINISMO.** 3-4/3 Grignone in notturna; 11/3 Pizzo Diei; 31/3-1/4: Rehinwaldhorn.

■ **GITE ESCURSIONISTICHE.** 1/4 Varigotti - Noli - Varigotti (App. Ligure); 15/4 San Pietro dei Monti (Appennino Ligure).

■ **PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA.** 7/3 Alta Engadina da Samedan a Spinas e Bever (CH); 14/3 Monte Sodadura; 21/3 Monte Robbio - Oasi dell'Alberone; 4/4 Bivacco

Camillo e Giacomo (Lago di Endine); 18/4: Santa M. in Olcio.
 ■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** Martedì e giovedì dalle 19 alle 21. Iscrizioni in palestra in via Valcamonica 25 c/o Centro Giovanile Cristo Re.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Via IV Novembre, 9
 Mart. ven. 21-22,30
 Tel. 039/6012956
 www.gxg.it/cea
 cea-arcore@libero.it

■ 4/3: Schilpario (camp.arcore-si); 10-11-12/3 Giro del Sella; 18/3 Tonale; 30/3 Corvatsch.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Mazzini, 29
 gio. 21 - 23

■ 18/3 Sentee dell'Insegnè - Monye Argentea da Motta di Arenano; 22/4 dalla Forca di Aviatico all'Alben.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda
 Lunedì 21 - 23

■ 11/3 Lago Branchino; 25/3 Moregallo; 15/4 Nervi - Bogliasco (Liguria).

COLICO

Via Campione, 7
 23823 Colico (LC)
 tel. 0341 940516
 mail: caicolico@virgilio.it
 Venerdì 21-22,30

tel. rif. Scoggione 0343 63034
 ■ **SCI ALPINISMO.** 4/3 Bivacco Suretta m 2748; 1/4 Pizzo Dosdè m 3280. Gite: 14/4 Grignone.

■ **ALPINISMO.** 18/2 Ferrata al Corno Medale. Alpinismo giovanile: 25/2 Sentiero dei Forti; 4/3 Forti di Genova; 18/3 Raduno regionale sulla neve all'Aprica.

■ **TREKKING.** 10-11-12/4 Balcone Lombardo: Val Seriana, Val Cavallina, Val Trompia.

■ **ARGENTO VIVO:** uscite tutti i giovedì, itinerari da definire.

PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana
 Piazzale Stazione
 24014 Piazza Brembana
 Tel. e fax 0345.82244

PICCOLI ANNUNCI

Guide alpine

Fabio Salini

Ultime cascate-3358122922

Giovanni Poli Guida Alpina

con il fratello Stefano Guida alle Svalbard propone in Aprile e Maggio traversate sci esplorative, scialpinismo e ciaspolate alle Isole Svalbard, 79 parallelo Nord. Tel. 338 3484698 oppure www.poliarctici.com

www.lyskamm4000.com

347 2264381 lyskamm4000@yahoo.it
 Hautes routes

- Tour del Oztal 24/29 - 3
- I 4000 dei Mischabel 9/12 - 4
- Tour del Grossglockner 11/15 - 4
- Chamonix - Zermatt 14/18 - 4
- Oberland Bernese 19/22 - 4 e 3/6 - 5
- Monte Rosa 28 - 4 / 1 - 5
- Monte Bianco 19/20 - 5 e 2/3 - 6

danielerosso Adventure

il tour operator avventura entra con le Guide Alpine di Mountain-Passion nel mondo dell'arrampicata e del trekking in collaborazione con E9 e Bshopzone.com.

Propone: Pasqua in Marocco e New Mexico, estate in Namibia e M.te Kenya.
 www.drossoadventure.it;
 info@drossoadventure.it;
 +393337854139

www.montagnaenatura.it

giu - Turchia - lug - Peru - sett - Tibet
 info@montagnaenatura.it - 0324248941

Luca e Valentina Biagini

corsi di arrampicata - selvaggio blu
 info@guidealpine.mi.it
 3498364119

- Il testo (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a s.gazzola@gnpsas.it, fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, Tv.

- Scadenza. Il testo deve arrivare quaranta giorni prima della data di uscita (il primo di ogni mese).

- Tariffa. € 0,5 a battuta, IVA inclusa.

- Pagamento. Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP

www.caialtavallebrembana.ca.tc
 caiavb@valbrembanaweb.it
 Venerdì dalle 21

■ **RIFUGIO CESARE BENIGNI**
 m. 2222. Ornica (BG) tel
 034589033, rifugista Elisa
 Rodeghiero 3407714820 e-mail

rifugiobenigni@tiscali.it. Isp.
 Stefano Regazzoni 034587822.
 034587822. Solo locali invernali.
 Aperta la sottoscrizione per le
 spese di ampliamento
 ■ **BIVACCO ALBERTO ZAMBONI.**
 Baita Cima in Alpe Azzaredo m

2000. Sempre aperto.

■ **ESCURSIONISMO** 3/3 con
 racchette da Piani di Ceresola al
 rif. Lecco. Altre uscite saranno
 pubblicate con locandine e
 stampa locale.

■ **SCUOLA OROBICA.** via →

www.globalmountain.it

marzo-aprile

Freeride: Vallee Blanche La Grave

Tours: Rosa Cervino Monviso

Settimane: Chamonix Zermatt Oberland Bianco

Oisans

Viaggi: Svalbard

Info 335 6726008

Tike Saab

Maggio giugno trekking: isole azzorre vulcani
 nell'oceano

Luca 339 1082215

23-29 aprile haute route cham - zermatt

Novembre tour Annapurna

Filippo 349 3426306

www.montagnabiellese.com - tutto sull'alpinismo
 invernale e scialpinismo nelle Alpi Biellesi

Verdon e Sardegna a maggio ricominciamo a
 rincorrere l'azzurro

Paolo 333 1664434

Dolomiti: scialpinismo tra Sasso Lungo, Sasso
 Piatto, Antermoia e Odle Aprile 7 gg
 Carlo 338 1493356 - www.tikesaab.com

www.guidealpine.como.it

+393475283520

Alptrek di Angelo Galbiati

Accompagnatore di media Montagna

Escursioni e trekking - Corsi di nordic walking

Mountain bike e cicloturismo - www.alptrek.it

info@alptrek.it - tel.339 3538023

Marco Roncaglioni.

www.monterosatrekking.com programmi 2007

Accompagnatori

Trekking in Nepal

Shiva Ram Basnet

Esperta guida locale, ottimo inglese

www.allnepaltreks.com

Sas su Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi - c/c 38973 - ABI
 8904/5 - CAB 88310/8- oppure inviando assegno bancario non
 trasferibile intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La
 pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni
 tel. n.011.9961533.

- Guide alpine. Gli interessati ad apparire sotto questa voce devono
 dichiarare, sotto la loro responsabilità, il Collegio di appartenenza
 loro personale o della scuola o associazione.

→ S. Carlo, 32 - S. Pellegrino Terme. E' in svolgimento il corso di scialpinismo di base, in preparazione corsi alpinismo di base e A1. Apertura giovedì ore 21. Segr. Moira Zanchi 3383806067. www.scuolaorobica.ca.tc e-mail caiaivb@valbrembanaweb.it

COMO

Via Volta 56/58
22100 COMO
tel. e fax 031.264177
C.P. 309
c/c post. n. 18216226
caicomo@libero.it
www.caicomo.it

- **CAPANNA COMO:** chiusura.
- **ALPINISMO:** 9/3 presentazione 58° corso ore 21.
- **SCI-ALPINISMO:** 13/3 inizio corso avanzato.
- **SPELEOLOGIA:** dall'8/3 al 26/4 corso di introduzione.
- **TESSERAMENTO 2007:** il 31 marzo scadono le agevolazioni del CAI: affrettarsi a rinnovare.

ERBA

Via Riuzzolo, 26
22036 Erba (CO)
Tel. 031/627873
Mar. e ven. 21-22,30
caierba@tin.it

- **GITE.** 4/3 Capanna Mara 1169 m. Sentiero attr. Sass Tavarasc da Crevenna disl. 800 m; 18/3 Ciaspolata in Val d'Aosta (bus).
- **SENIORS.** 7/3 Chiareggio 1612 m (Val Malenco) da San Giuseppe disl. 200 m; 21/3 Capo Noli, Riviera di Ponente.
- **FONDISTI.** 4/3 21° Criterium Brianza (Schilpario); dal 3 al 10/3 settimana bianca in Finlandia

MACUGNAGA

Piazza Municipio
28876 Macugnaga (VB)
Tel. e fax 0324.65485

- **CORSI.** Il Club dei 4000 e il CAI organizzano due fine settimana di sci alpinismo ai piedi del Monte Rosa con le Guide di Macugnaga nei giorni 24, 25 e 31 marzo, 1 aprile. Programma: tecnica di salita, discesa fuoripista, nozioni di sicurezza e auto soccorso. Attrezzatura adeguata. Iscrizione obbligatoria al CAI. Info e iscrizioni: Schranz Sport, tel 0324.65172.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo (To)
Gio. 21-23
tel. 0123.320117
cailanzo@libero.it
www.cailanzo.it

- **ALPINISMO GIOV.** 4/3 racchettata; 18/3 Orrido di Foresto, 1/4 passo del Gallo Rapallo.
- **RACCHETTE.** 18/3 laghi di Sagnasse, tel 0123.697508 / 0123.696164.
- **ESCURSIONE INFRASETTIMANALE** 22/3 Rocca Sella tel. 011.45205695.
- **ESCURSIONISMO** 11/3 Levanto - Monterosso (bus).
- **TESSERAMENTO** giovedì in sede ore 21-22,30. Ordinari 34,50 euro, familiari 16,50, giovani 11.
- **ASSEMBLEA DEI SOCI** lunedì 5/3 in sede ore 21, ritirare la convocazione con odg.
- **PULIZIA SENTIERI.** 25/3 Marsaglia-Lissera con merenda.
- **CORSO INTAGLIO.** 6/3 inizio lezioni in sede 5 serate di 2 ore, 25 euro compreso coltello.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIU

V. Roma, 32 - 10070 VIU (TO)
Sabato 21 - 22.30

- Sono in corso i rinnovi, in vendita i cappellini invernali. 18/3 gita con racchette ai laghi di Sagnasse (da Rivotti).

MONCALIERI

Piazza Marconi 1
10027 Moncalieri (Fraz. Testona)
Tel e Fax 011 6812727
Cell. 333 6486885
moncalieri@cai.it
www.cai.it

Lun 18-19 e mer 21-23

- **SCI FONDO.** 4/3 Rhêmes Notre Dame (AO); 18/3 Col d'Izoard (F).
- **SCI DISCESA.** 4/3 Les Karelis (F); 18/3 Serre Chevalier (F).
- **ESCURSIONISMO E TAM.** 11/3 M. Maggio (978 m). Disl. 578 m, h. 4, E; 25/3 Sent. dei Santuari - Colle del Termine, N. Signora di Reggio, Vernazza, Monterosso. Disl. 410 m - h. 5, E.
- **RACCHETTE DA NEVE.** 18/3 Aquila di Giaveno.
- **APPUNTAMENTI VARI.** 3/3 h 14 pulizia sentieri. Prenotazione

obbligatoria il mercoledì precedente: 12/3 ore 21 Lettura del paesaggio - Geomorfologia; 21/3 ore 21,15 assemblea ordinaria.

- **AVVISO.** Comunicando la propria e-mail sarà possibile ricevere programmi dettagliati.

PINO TORINESE

Via Martini, 16
Ven 21.15-23
tel. 339.7312452

- www.caipinotorinese.it
email: cai.pinotorinese-mail.it
- **SCI E RACCHETTE.** 4/3 Pian della Mussa (polentata, pullman); 10/3 Val Maira -Marmora; 17/3 Val Susa - Salbertrand; 31/3 Valtournanche - La Magdeleine (auto proprie).
- **ESCURSIONISMO.** 22/4 Bocca di Magra - Montemarcello - Lericci; 6/5 Monte Chialmo (Valgrana).

■ **AQUILE D'ORO.** 25 anni: Lidia Ercolani, Sergio Ferraris, Marcello Girello, Franco Pennazio, Francesco Pepe, Giuseppe Perissinotto, Patrizia Pocchiarri, Mauro Puttin, Giancarlo Vassallo. 50 anni: Mario Bruno, Mario Coppo, Nino Doiglione, Andreina Sannazzaro, Renzo Sprotti.

- **TESSERAMENTO.** Ord.34 euro, fam. 16,50, giov. 10,50.
- **ASSEMBLEA ANNUALE** venerdì 23/2 in sede.
- **VENERDI' DEL CAI.** 2/3 e 6/4 proiezioni in sede.

SALUZZO

Sezione "Monviso"
P.zza Cavour, 12
12037 Saluzzo
Tel e fax 0175/249370
www.caisaluzzo.it
cai.monviso.saluzzo@libero.it
Venerdì dalle 21

- **ALPINISMO GIOVANILE.** 18/3 Valle Maira da Macra a Camoglieres sul "sentiero dei ciclamini"; 1/4 in bicicletta in collaborazione con l'associazione "li'npauta", itinerario da definire.
- **ESCURSIONISMO.** 4/3 laghi di Palassina, Valle d'Ayas, in collab. con la Sezione di Aosta; 20/5 Spotorno/Noli in collaborazione con la Sezione di Barge, trasferimento in autobus.
- **GIRO DEL MONVISO 2007.** E'

in preparazione. Info: Galliano Franco 0175248839 - 017546391 o Bai Flavio 3482822444.

DOLO

Via C.Frasio
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mer. 21-23
www.caidolo.it

- **ESCURSIONI.** 3-4/3 Fanes e Sennes (Dolomiti Ampezzane - ciaspe); 18/3 Baita Malgonera (Pale S.Lucano - ciaspe); 24-25/3 Monte Specie (Picco Vallando - ciaspe); 13,14,15/4 Varese Ligure - Vivere l'ambiente; 15/04 Bivacco dei Loff (Prealpi Trevigiane); 28,29,30/4-1/5 Val Brembana (Alpi Orobie).
- **CORSI.** Fino al 7/3 iscr. ai corsi di roccia AR1 e AR2. Nei giorni 9, 11 e 18/3 "minicorso" speleo.
- **INAUGURAZIONE** della nuova sede presso ITC Lazzari il 2/3 alle ore 20.
- **SERATE.** 2/0 Auditorium ITC Lazzari: Il sacro della montagna, con Goretta Traverso Casarotto.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Belvedere, 6
30035 Mirano - VE C.P. 56
Cell. 338 6100694
Fax 049 616031
www.caimirano.it
e-mail mirano@cai.it
Giovedì 21-22.30

- **ESCURSIONI INVERNALI.** 11/3 Altopiano di Folgaria loc. Fiorentini, bus, F. Colomba; 25/3 uscita FAI: Dolomiti Friulane Erto, Casso, Vajont. Ugo Scortegagna. Iscrizioni entro l'ultimo giovedì in sede con pagamento quota.
- **CORSI.** Dal 1/3 al 20/4 iscrizioni corso escursionismo; Roccia AR1 e Alp. A1 entro 8/3.
- **SERATE CULTURALI.** 9/3 Perù: ambiente, cultura, gente, diaporama di G. Bassi, Teatro Villa Belvedere ore 21; 13/4 Ararat, sulle tracce dell'Arca di Noè diaporama di Tito De Luca e Roberto Tiso; 2/3 Auditorium Lazzari: incontro con Goretta Casarotto; 23/3 Teatro Villa dei Leoni "La strada della guerra e il fronte dei silenzi" di A. Fornari.
- **ASSEMBLEA ORDINARIA.** 28/3 Villa Ellera ore 21.

S. DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Tel./fax 0421-33 22 88
www.caisandona.it
Mar. e Ven. 19-20
Gio. 21-22

■ **ASSEMBLEA.** giovedì 29/3 alle ore 21 al centro L. Da Vinci.

■ **TESSERAMENTO 2007.** Rinnovare le adesioni entro marzo; aperte iscrizioni nuovi soci e prestito sociale. Grazie!

■ **GITE S.A."SPERANEVE":** 18/3 Marmolada-Cima Cadine.

■ **ESCURSIONISMO.** Gitone sui Monti Sibillini il 28-29-30/4, E.

SPOLETO

Piazzale Polvani, 8
06049 SPOLETO (PG)
C.P. 52 - Spoleto Centro
tel e fax 0743.22.04.33
Venerdì 18-20
caispoletto@tiscalinet.it
www.caispoletto.it

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 28-29/4 Accantonamento sul M. Coscerno, Capanna di Casale del Piano. N. Medici - M. Muzi

■ **ALPINISMO.** 15/4 "Calcicare di Marca". Falesia. R. Liberti, A. Sebastiani; 22-25/4 Finale L. Falesia. I. Maturi, L. Leight.

■ **PALESTRA ARTIFICIALE "PILLO MONINI".** In aprile e maggio corso di introduzione all'arrampicata sportiva a cura della comm. alpinismo. Giovedì e sabato 14,30-16,30. Info in sezione o dai resp. A. Fortuna, S. Maturi, A. Morfei.

■ **ESCURSIONISMO.** 11/3 Monti Spoletini: Baiano - Chiesetta S. Giovanni. Dir. S. Maturi, A. Nicolucci; 23-31/3 L'altra Sardegna. Escursioni, miniere e spiagge. S. Sabatini, E. Cori, E. De Angelis, M. Marinelli; 25/3 I tesori di Spoleto: giornata nazionale con il FAI. S. Hancock, A. Lanocce; 1/4 L'Abbazia dei Longobardi da Torrecola a S. Pietro in Valle. A. Proietti, M. Campana; 9/4 Siena e le sue contrade. F. Angelini, E. Cori; 15/4. Raduno regionale Cai Colli sul Trasimeno. F. Martinelli; 20-22/4 Monti Lattari con il Cai di Napoli. S. Pezzola, L. Cannoli.

■ **I NOSTRI TREKKING.** Sul sito

web disponibili i programmi: Sardegna 23-31/3; Lattari 20-22/4; Azzorre 21/4-2/5; Sentieri Spirito 18-20/5; Norvegia 4-11/7.

■ **STAMPA SOCIALE.** Rivista e programma 2007 saranno spediti ai soci mentre il Cai...lendaro 2007 va ritirato in sede.

■ **RINNOVO.** Provvedi entro il 31 marzo: riceverai tutta la stampa e non interrompi la polizza assicurativa.

AMATRICE

Via L. Spinosi 46
02012 AMATRICE (RI)
tel/fax 0746 826468
Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
www.amatrice.net
e-mail cai@amatrice.it
mar. e ven. 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 11/3 Monti della Laga: Monte Pelone 2259 m; 25/3 Monti della Laga: Monte di Mezzo (EE).

■ **SCI FONDO ESCURS.** 3/3 Anello di Cardito; 18/3 Anello Monte Prato e Monte Pizzuto.

■ **SCI ALPINISMO.** 11/3: Monti della Laga: Pizzo di Sevo 2419m; 18/3 Gr. Sasso Monte S. Franco.

■ **SEDE.** Tecniche di soccorso.
■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA** mer. e ven. ore 21.

CATANIA

Piazza Scammacca 1,
95131 - Catania
Lu, Mer, Ven. 18 - 21
Tel. 095-7153515
Fax 095-7153052
giorgiopace@katamail.com
www.caicatania.it

■ **TESSERAMENTO.** Rinnovare entro il 31/3 per mantenere copertura assicurativa.

■ **TREKKING DELL'ETNA.** 24-28/4; 8-12/5; 5-9/6; 26-30/6; 3-7/7; 2-6/10. Chiedere dépliant.

■ **TREKKING ISOLE DI EOLO.** 1-9/4; 29/4; 5/5; 20-26/5; 17-23/6; 2-8/9. Dépliant a rich.

■ **ATTIVITÀ INTERSEZIONALE.** Agosto: trekking in Alaska; settembre a Creta.

■ **ESCURSIONI.** 3/3 ciaspolata al chiaro di luna; 4/3 Scordia - Militello; 11/3 Contrada Paviglione; 18/3 Castel di Bolo e Lago Pozzillo; 25/3 M. Scuderi. ■

In rifugio con i bambini

Ogni estate vado "per monti" con la mia famigliola che comprende anche tre bambini (tutti soci giovani) fra 2 e 8 anni, seguendo percorsi da rifugio a rifugio alla loro portata, e sono molto sensibile alla politica dei prezzi praticata dai rifugi del CAI per i bambini.

Se infatti lo statuto prevede il socio giovane proprio per accogliere i piccoli montanari in erba, analogamente dovrebbe prevedere un tariffario speciale per i piccoli e giovani ospiti dei nostri rifugi. Detto questo, devo comunque dire per onestà che nel percorso di sei giorni che abbiamo compiuto la scorsa estate nel parco delle Dolomiti di Braies il pernottamento più economico è stato quello all'unico rifugio del Club alpino, il Biella (della Sezione di Treviso).

Andrea Deganutti
Sezione di Rovigo

Il premio al Gruppo Gritte

Sull'ultimo numero del notiziario mensile Lo Scarpone (febbraio 2007) nella rubrica "Filo diretto" a pagina 16, in riferimento all'assegnazione del Premio Cassin 2006, segnalo che l'esatta denominazione del gruppo vincitore è: Gruppo alpinistico Gritte della Sezione di Bolzaneto in Genova.

Maria Grazia Capra
Presidente della Scuola di montagna "F. Piana"

La piastrina GI-GI

In riferimento alla mia lettera "Idee per il futuro" pubblicata nel numero di febbraio 2007 a pag. 39, devo segnalare un errore: la piastrina da me ideata non si chiama "gri-gri", bensì GI-GI, come da dépliant Kong.

Luigi Ballabio
guida alpina, Figino Serenza, CO

Monocultura e cultura dello sci

La dichiarazione del presidente generale Annibale Salsa nel corso della puntata del 6 gennaio di "Ambiente Italia" (Raitre) si riferiva alla "monocultura" e non alla "cultura" dello sci come è stato riportato, per un errore di trascrizione, sullo Scarpone di febbraio a pagina 6. Per monocultura dello sci si deve intendere evidentemente un interesse turistico orientato esclusivamente all'attività sulle piste, servita dagli impianti di risalita e assicurata dalla produzione di neve artificiale. Ben altra cosa è la cultura dello sci quale "parte integrante della cultura della montagna e dell'alpinismo di cui il CAI è espressione", come precisa il presidente generale. E' dunque la monocultura che - stando alle parole del professor Salsa - non sempre favorisce la montagna, particolarmente in questo periodo di anomalie climatiche.

OFFERTA RISERVATA SOLO AI SOCI Club Alpino Italiano

Si abboni
con lo sconto
speciale
del **40%**

► 6 numeri di
Meridiani Montagne a solo
26,00 euro
anziché ~~45,00~~ euro

► in più a

Prezzo Regalo

l'inimitabile
Multiuso Victorinox

Se desidera il Multiuso basta aggiungere
solo 3,50 euro quale contributo.

Attenzione: il Multiuso le verrà inviato a pagamento avvenuto.

Incanti,
seduzioni,
itinerari,
personaggi,
storia...
Per chi ama
e vive la
montagna.



IN REGALO

IN OGNI NUMERO LA CARTINA CON
ITINERARI, RIFUGI E NUMERI UTILI



Il classico e inimitabile
multiuso: versatile, affidabile,
supercompatto con 12 funzioni.

In acciaio inox
temperato di primissima
qualità, **garantito a vita.**

 **VICTORINOX**

SI ABBONI OGGI STESSO!

 **Numero Verde**
800-001199

Dal lunedì al venerdì
dalle 9,00 alle 21,00.
Il sabato dalle
9,00 alle 17,30.

In più lei può abbonarsi a
Meridiani Montagne direttamente on line
store.edidomus.it